ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 22 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3979

I lavori per il disarmo ripresi a Ginevra

Nuovo appello di Henderson - Imminenti incontri con von Neurath per la questione della parità - Colloqui di Rosso con Simon e altri delegati

GINEVRA, 21

In un'atmosfera piuttosto fredda la Conferenza del disarmo ha ripreso oggi il suo difficile cammino dopo una sosta di circa due mesi. All'annunciata riunione dell'Ufficio di presidenza hanno partecipato tutti i membri, ad eccezione del rappresentante della Germania. Per l'Italia erano presenti gli Ambasciatori Aloisi e Rosso, per la Francia Herriot e Paul Boncour, per la Granbretagna John Simon, per gli Stati Uniti Wilson, per i Soviet Litvinoff.

L'esortazione del Presidente

La seduta, che ha avuto inizio in forma privata, è diventata subito pubblica per desiderio di Henderson il quale ha pronunciato un discorso pieno di speranze e di ottimismo in cui ha perorato la causa del disarmo ed ha mostrato le conseguenze cui si andrebbe incontro se esso non venisse realizzato: ripresa della corsa agli armamenti, caos economico, distruzione della parte migliore della nostra civiltà.

Il compito che è affidato all'Ufficio di presidenza è della più grande importanza perchè ora si entra nel vivo dei lavori della Conferenza del disarmo. Ricorda di aver detto all'inizio della Conferenza che la causa del disarmo internazionale era indiscutibile. Non crede esagerato affermare che non vi è un Governo che oggi non si dibatta in difficoltà economiche e finanziarie mai conosciute finora e perciò non possono i Governi domandare ai popoli di continuare a sopportare il peso degli armamenti attuali. E' sempre più chiaro che solo una cooperazione internazionale più sviluppata potrà permettere di porre un termine alla crisi presente e, a meno che un trattato di disarmo non possa essere elaborato, ci si espone ai rischi di un fallimento prima ancora di aver incominciato.

Per quanto riguarda poi gli aspetti morali del problema del disarmo, nessuno può non pensare, guardandosi intorno e vedendo i conflitti che si sono scatenati, le passioni, gli odi, i sospetti che sorgono, quanto sia urgente un nuovo grande sforzo per rimettersi in cammino su di una strada migliore. Perciò questa seconda fase della Conferenza è particolarmente importante.

L'Ufficio di presidenza, prosegue Henderson, ha una responsabilità assai grande nel lavoro che intraprende. Il suo compito non è solo quello di preparare testi particolareggiati circa le questioni in merito alle quali sono state prese decisioni preliminari, ma anche di elaborare progetti che prevedano misure sostanziali ed estese per la riduzione degli armamenti, in vista di una convenzione generale da applicarsi alle forze terrestri, navali ed aeree. Ricorda che il 22 aprile si è deciso di abolire le armi pericolose per le popolazioni civili, le più offensive e le più efficaci contro la difesa nazionale e aggiunge: Il 23 luglio si è convenuto che, nel preparare un progetto per quella che noi chiamiamo una riduzione sostanziale degli armamenti, noi ci fonderemo sui principii generali formulati dal Presidente Hoover.

Si attende la risposta del Reich

E' in questo senso che l'Ufficio di presidenza deve ora proporre alle varie Nazioni i provvedimenti necessari per risolvere i problemi messi in luce dalla prima fase della Conferenza. Ci troviamo di fronte a due strade: una quella della pace e del disarmo, l'altra quella della ripresa della corsa pazza agli armamenti e della guerra. Sono sicuro che qui non esiste un rappresentante di un qualsiasi Governo che vorrebbe assumere allegramente la responsabilità che ci incombe.

Dopo di che l'Ufficio di presidenza, su proposta del presidente, decide che eventualmente gli Stati interessati alle discussioni di determinate questioni possano essere rappresentati in seno all'Ufficio stesso o nei Comitati che fossero da questo costituiti.

Quindi Henderson ha messo i colleghi al corrente degli avvenimenti svoltisi durante le vacanze; ha comunicato cioè una lettera di Litvinoff, in cui si dichiara che il Governo sovietico non parteciperà ai lavori delle Commissioni tecniche prima che la Commissione generale abbia preso delle disposizioni di effettiva portata ed ha fatto poi leggere la lettera mandatagli dal Ministro degli Esteri tedesco per parteciparli la astensione del Reich da tutti i lavori del disarmo, nonchè la sua risposta con la quale si augurava il pronto ritorno dei delegati tedeschi.

Eccoci così giunti al punto nevralgico. L'attenzione generale si tende, ma Henderson, che già aveva avuto in proposito uno scambio di vedute con i principali delegati, propone di non discutere per il momento la questione tedesca, onde dar modo prima al Governo di Berlino di replicare alla sua lettera del 18 corrente. Così la grossa questione della parità giuridica della Germania resta per il momento sospesa, onde non pregiudicare la possibilità di un'azione mediatrice tra la Francia e la Germania.

L'azione dell'Italia

Probabilmente tale azione mediatrice sarà sostenuta in gran parte dall'Inghilterra, ma è facilmente prevedibile che anche l'Italia, per il solo fatto di essere partecipe del trattato di Locarno, nella sua qualità di garante insieme all'Inghilterra, della Francia e della Germania, si troverà naturalmente portata ad intervenire in una questione che la interessa direttamente.

Le conversazioni destinate a trovare un avvicinamento tra le due parti e a rendere possibile il ritorno dei delegati tedeschi a Ginevra, disincagliando così la Conferenza dal grosso scoglio, avranno luogo prossimamente a Ginevra, ove si attende l'arrivo del Ministro degli Esteri tedesco barone von Neurath. Per il momento dunque non poteva essere più giustificata la battuta di aspetto segnata da Henderson.

Questi, continuando nel suo dire, ha poi comunicato di aver ricevuto 14 adesioni alla proroga della tregua degli armamenti per quattro mesi e infine ha dato la parola al relatore Benes per presentare all'Ufficio di presidenza il programma dei prossimi lavori secondo un progetto completato nei giorni scorsi tra il presidente, il vicepresidente Politis, il relatore stesso e il segretario generale,

Critiche di Litvinoff

Questo progetto parte dal principio di cominciare dal facile per andare man mano verso il più difficile: raggiungere cioè prima l'accordo sui punti già concordati: proibizione assoluta degli attacchi aerei contro le popolazioni civili, proibizione della guerra chimica e costituzione di una Commissione permanente per il disarmo; passare poi ai problemi in cui non si è giunti che ad accordi di principio che celano controversie concrete (abolizione del bombardamento aereo, calibro delle artiglierie pesanti, tonnellaggio massimo dei carri di combattimento); affrontare quindi i problemi tuttora completamente controversi (problema degli effettivi, limitazione delle spese di difesa nazionale, commercio e fabbricazione delle armi, armamenti navali, violazione delle norme relative alla proibizione dell'impiego di armi chimiche, batteriologiche e sussidiarie); lasciare per ultimo la discussione delle questioni generali e politiche che sono le più scabrose.

Questo programma nella seduta pomeridiana è stato vivamente criticato da Litvinoff, che ha sostenuto essere preferibile cominciare a discutere le questioni più spinose ed ha patrocinato la riduzione immediata degli armamenti di un terzo, onde indurre la Germania a tornare a Ginevra. Wilson, delegato degli Stati Uniti, ha proposto la formazione di vari sottocomitati, in modo che parecchie questioni possano essere trattate contemporaneamente e con questa modifica il programma dei lavori è stato approvato.

L'Ufficio di presidenza ha tentato quindi di affrontarne lo svolgimento, ma a questo punto è sorta una questione di ordine procedurale che ha occupato tutto il resto della seduta. A tarda ora la discussione è stata rinviata a domani mattina.

Si sono svolti in giornata anche i primi contatti tra i delegati. Notati fra gli altri l'incontro dell'Ambasciatore Rosso con Simon, Wilson e con altri delegati e quello di Herriot con Simon.

A Parigi si teme

una contromanovra tedesca

PARIGI, 21

Tutta l'attenzione dei circoli parigini è naturalmente orientata sulla ripresa dei lavori dell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo e sulla prossima riunione del Consiglio dell'Assemblea della Società delle Nazioni in rapporto alla situazione internazionale determinatasi in seguito al passo tedesco relativo alla parità di diritto degli armamenti.

Posizione di attesa

Così l'argomento del giorno continua sostanzialmente ad essere il medesimo della scorsa settimana; solo si è spostato il punto di convergenza dell'attenzione internazionale: invece di guardare a Londra o a Berlino si guarda a Ginevra, poichè colà solo può sorgere l'avvenimento nuovo capace di favorire o contrariare il gioco dei francesi.

Il timore delle sfere dirigenti parigine è, a quanto sembra, di essere compromesse da una contromanovra tedesca, contromanovra sulla quale esse non posseggono indicazione alcuna, ma che sembrano aspettare a giudicare dalle insistenze con cui pongono in rilievo l'attività del capo della delegazione tedesca alla Società delle Nazioni, von Neurath, Ministro degli Esteri del Reich, dalla cura che esse hanno di informare i loro elettori che la Germania, per quanto formalmente assente dalla Conferenza, continua a seguirne attentamente gli sviluppi e dall'ostinazione con cui assicurano che anche senza la Germania la Conferenza del disarmo è in grado di continuare utilmente i suoi lavori.

Tutto considerato, insomma, la posizione che la Francia sembra aver assunto è una posizione di attesa, tanto è vero che il signor Herriot, partito ieri per affiancare il signor Paul Boncour a Ginevra, è già ripartito per Parigi dove giungerà domattina.

Attacchi a Henderson

Attesa di che cosa? Forse degli sviluppi delle conversazioni di corridoio, forse della mediazione inglese, da un lato desiderata e dall'altro temuta, in ogni caso attesa determinata dal timore di compromettere la situazione a loro svantaggio con una qualsiasi iniziativa. Ma in generale a Parigi le opinioni tendono tutte verso questa tesi: bisogna dimostrare che la Conferenza può fare opera utile anche senza la Germania e decidersi perciò a farla progredire.

A questo proposito è notevole il riconoscimento dell'inviato speciale del *Journal* il quale conviene che «durante otto mesi la Conferenza si è trascinata nella confusione per non essersi decisa ad affrontare la questione di principio e che tutto il lavoro delle Commissioni tecniche è stato paralizzato».

In altri termini la Conferenza nella sua prima fase non ha concluso nulla e bisognerebbe, si pensa a Parigi, che non si dica che essa continua a non concludere nulla perchè la Germania è assente. Per questo i giornali francesi, se da un lato approvano che ufficialmente almeno la Conferenza abbia messo da parte la questione o meno della presenza della Germania nel suo seno, dall'altra si oppongono in linea di massima al rinvio dei lavori della Conferenza stessa e si scatenano contro lo scritto del signor Henderson nel *Journal des Nations* a favore del riconoscimento della parità dei diritti militari alla Germania.

Il *Journal* attacca violentemente il presidente della Conferenza del disarmo con queste parole: «Non è la prima volta che il signor Henderson abbandona l'imparzialità che deve essere la regola per il presidente di un'assemblea. Ma questo incidente confina quasi con lo scandalo. Ciò non ci deve dispiacere poichè la mancanza di abilità del presidente è stata ancora più forte della sua scorrettezza. Il contegno del sig. Henderson disturba la suscettibilità britannica e rafforza la resistenza francese. Soprattutto essa finisce di sacrificare il presidente, il cui prestigio non deve assolutamente starci a cuore»

In breve, la Conferenza del disarmo si è riaperta, ma a Parigi le idee e le tendenze generali sul come essa deve contribuire a liberare i popoli dal fardello degli armamenti, non sembrano essersi molto modificate.

Berlino non risponderebbe

alla nota di Henderson

BERLINO, 21

Un rappresentante autorizzato del Governo ha dichiarato che la Germania non ha intenzione per il Governo d'inviare alcuna risposta alla nota di Henderson da Ginevra, preferendo attendere gli sviluppi della situazione nei prossimi giorni, per vedere se possono essere rimossi gli ostacoli all'accoglimento della domanda tedesca sulla parità di armamenti, nel qual caso la Germania sarebbe automaticamente in grado di riprendere contatti con la Conferenza del disarmo. *(United Press).*

Il Governo ungherese dimissionario

Verso il ritorno di Bethlen?

BUDAPEST, 21

Il Governo del conte Karoly, di fronte all'attuale situazione politica interna, ha deciso all'unanimità di rassegnare le dimissioni ed ha incaricato i membri del Governo dimissionario di provvedere alla provvisoria direzione degli affari.

La decisione di presentare le dimissioni è stata presa in una riunione del Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo oggi. Nel corso della mattinata il Presidente del Consiglio Karoly sottoponeva la deliberazione del Gabinetto al Reggente Horthy che accettava le dimissioni.

Il colloquio fra il conte Karoly e il Reggente Horty ha avuto seguito nel pomeriggio di oggi alla residenza estiva di Horty a Gödöllö. Ritornato a Budapest Karoly dichiarava ai giornalisti che la sua udienza presso il Reggente non era di particolare importanza in quanto egli settimanalmente usava riferire al Capo dello Stato sulla situazione del Paese. Ha destato perciò non poca sorpresa il fatto delle dimissioni generali del Governo conosciute in serata.

Per quanto riguarda le cause delle dimissioni, si afferma che la situazione del Governo era diventata già da qualche settimana abbastanza precaria in quanto in seno alla maggioranza governativa si era notata una forte opposizione alla politica seguita dal conte Karoly. Una delle ragioni principali del malcontento in seno al partito del Governo sarebbe dovuta ai successi dell'opposizione nelle elezioni suppletorie di questi ultimi tempi, ma soprattutto per la debolezza dimostrata dal Governo nel dare attuazione al programma di riforme agrarie del partito.

Nell'ultima conferenza del partito governativo il Presidente del Consiglio era stato invitato a provvedere d'urgenza alla riorganizzazione su nuove basi della moratoria dei debiti agricoli, all'applicazione della riforma agraria e a tutti gli altri provvedimenti intesi a tutelare l'agricoltura fonte principale del benessere del Paese. Però il conte Karolyi aveva dichiarato che il Governo non poteva accettare imposizioni e il conte Bethlen appoggiava in questa occasione il Presidente che, come si sa, era stato da lui proposto al Reggente Horthy. Il conte Bethlen non voleva allora aderire alle pressioni dei suoi amici di mettersi nuovamente a capo del Governo. Sembra però che ora il conte Bethlen non sia alieno di assumere in un Governo di transizione che potrebbe essere formato dall'attuale Ministro degli Interni, Keresztes Fischer, il portafoglio degli Esteri.

Il tasso di sconto in Germania

ridotto al 4 per cento

BERLINO, 21

La Reichsbank ha ribassato il tasso di sconto dal 5 al 4%. *(Radio Stefani).*

Il Re visiterà l'Eritrea

accompagnato dal Ministro De Bono

ROMA, 21

Il giorno 25 prossimo S. M. il Re prenderà imbarco sulla R. Nave «Savoia» per visitare la Colonia Eritrea. Il Sovrano sarà accompagnato dal Ministro delle Colonie, Gen. De Bono. (Stefani).

Il presidente della Conferenza di Stresa

al Capo del Governo

ROMA, 21

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Stresa:

«Nel momento di lasciare l'Italia, i delegati alla Conferenza di Stresa pregano V. E. di voler gradire l'espressione di profonda riconoscenza per la ospitalità di cui hanno goduto e per le facilitazioni di ogni genere con cui le regie autorità hanno voluto assecondare i lavori. — Georges Bohnet, presidente della Conferenza di Stresa».

La riunione del Direttorio del Partito

ROMA, 21

Si è riunito questa mattina a Palazzo Littorio, sotto la presidenza dell'on. Starace, il Direttorio Nazionale del Partito, che ha preso in esame vari ed importanti argomenti inscritti all'ordine del giorno.

Il Regime per le Ferrovie

Undici miliardi e mezzo in dieci anni

ROMA, 21

Il *Giornale d'Italia* ha da Bologna: «Da una statistica pubblicata oggi dal locale Compartimento delle Ferrovie, risulta che per i lavori compiuti dalle Ferrovie negli ultimi dieci anni, è stata spesa la complessiva somma di 11.477 milioni di lire.

La premiazione degli olimpionici

ROMA, 21

Domenica 2 ottobre all'Arena di Milano, S. E. Arpinati, presidente del C.O.N.I., consegnerà agli atleti reduci da Los Angeles la medaglia di acciaio.

Il conflitto diplomatico nippo-americano

e la missione di Reed in Europa

LONDRA, 21

L'interdipendenza dei fenomeni politici ed economici che caratterizzano la vita delle Nazioni è un fatto ormai riconosciuto ed accettato universalmente dalla guerra in poi, specialmente con il sopraggiungere dell'acuta crisi mondiale iniziatasi nell'autunno del 1929.

Il pensiero di Hoover

E' stato detto e ripetuto che nessun Paese, per quanto ricco di risorse, potrebbe vivere oggi indipendentemente dal resto del mondo, specialmente dal punto di vista economico. Valga per tutti l'esempio degli Stati Uniti da una parte e del Giappone dall'altra, che sono entrambi lontanissimi dall'Europa e che pure vi sono legati irresistibilmente.

Sembrerà un paradosso, ma le Nazioni più interessate alla Conferenza di Ottawa furono in un certo senso gli Stati Uniti e la Russia, mentre la Nazione che più da vicino segue il disastroso sciopero cotoniero del Lancashire è proprio il Giappone. E' ovvie sono le ragioni. Gli interessi economici e commerciali predominano su tutti gli altri. In base a questo principio dell'interdipendenza non è difficile vedere oggi che gli affari dell'Estremo Oriente, e specialmente la questione della Manciuria, stanno giocando una grande parte e forse la decisiva sulla questione del disarmo e della richiesta del Reich per la parità degli armamenti.

Il Presidente Herriot ha diramato ieri un comunicato nel quale dice in sostanza che gli Stati Uniti, non essendo parte contraente del trattato di Versaglia (va ricordato che esiste un trattato fra la Germania e l'America), la richiesta del Reich per la parità dei diritti riguarda soltanto l'Europa e che pertanto, come aveva già dichiarato, il Governo di Washington non prenderà parte alle discussioni in merito.

Come si sa vi sono delle smentite ufficiali che spesso confermano i fatti e crediamo di non andare errati se affermiamo che se vi è oggi una questione che sta molto a cuore agli Stati Uniti è proprio quella della richiesta del Reich. L'interesse del Governo americano per la Germania e il disarmo è proprio di natura indiretta, in quanto a rigor di termini la questione che dopo le elezioni presidenziali turba in questo momento tutta l'America è precisamente quella della Manciuria.

Il presente conflitto diplomatico fra Washington e Tokio viene usato dal Governo americano in funzione di mercanteggiamento con le Potenze europee nei riguardi della questione del disarmo e dei diritti rivendicati dalla Germania.

In altre parole Washington starebbe compiendo segrete ambascerie nelle principali capitali d'Europa per precisare l'atteggiamento di questa o di quella Potenza verso la Germania e poi trarne profitto per definire a sua volta il proprio atteggiamento verso la Germania, in compenso però di appoggi per la sua politica in Estremo Oriente.

Gli avvenimenti in Manciuria

In alcuni circoli di Washington si afferma che il sen. Reed ha fatto tanto a Parigi e a Londra discreti accenni nel senso che Gli Stati Uniti avrebbero appoggiato l'atteggiamento negativo della Francia nei riguardi della richiesta germanica di parità di diritto, in compenso di un appoggio franco-britannico alla politica degli Stati Uniti negli affari dell'Estremo Oriente.

Non sappiamo quale fondamento possano avere queste voci. E' significativo che proprio il sen. Reed sia stato designato a svolgere queste missioni a Parigi e a Londra. Egli infatti, non solo è uno dei più tenaci assertori della politica di Hoover nel Senato, ma gode di un altissimo prestigio ed influenza anche tra i suoi colleghi.

Inoltre egli è uno dei così detti isolazionisti e se un uomo del suo calibro è portato ad appoggiare la Società delle Nazioni in qualsiasi forma di pressione che l'Istituto ginevrino potesse esercitare sul Giappone, non sarebbe azzardato prevedere che l'intero Senato lo appoggerebbe.

E' inoltre sintomatico che il Segretario di Stato Stimson, per quanto si sia schermito dal fare commenti sulla missione del sen. Reed in Europa, non abbia creduto di smentire la voce diffusa che egli ha dato specifiche istruzioni al sen. Reed di assicurare il Governo britannico dell'appoggio americano alla Lega in qualsiasi futura decisione sulla Manciuria.

Il riconoscimento ufficiale della Manciuria, quale Stato indipendente, ed il trattato di alleanza tra il Giappone e il nuovo Stato del Manciu Kuo firmato la settimana scorsa, hanno turbato profondamente il Governo americano. Inoltre il ritorno, questa settimana, a Ginevra della Commissione di inchiesta in Manciuria e la dichiarazione fatta ieri dal Ministero degli Esteri giapponese, secondo cui il principio della «porta aperta» nel Manciu Kuo sarà riservato soltanto a quelle Potenze che riconosceranno il nuovo Stato, hanno aggravato ancora di più la situazione. Alcuni giornali americani, che naturalmente sono tutti antinipponici, esortano addirittura il Governo a richiamare l'Ambasciatore da Tokio.

La notizia che De Valera presiederà venerdì il Consiglio della Società delle Nazioni, preoccupa la stampa giapponese, la quale teme che a Ginevra il Presidente dello Stato Libero che in America gode di molte simpatie, faccia il gioco degli Stati Uniti imbarazzando la politica britannica che è ritenuta favorevole verso il Giappone. Il Governo di Tokio è ansioso circa la pubblicazione del famoso rapporto d'inchiesta Lytton. Il Giappone ha chiesto un rinvio di sei settimane della discussione del rapporto per avere tempo di esaminarlo attentamente. Evidentemente la richiesta di Tokio mira a guadagnar tempo. In ogni caso la discussione del rapporto Lytton da parte di una speciale sessione dell'assemblea ginevrina, non avrà luogo che verso la fine dell'anno.

Gli Stati Uniti per la collaborazione

PARIGI, 21

Il senatore americano Reed, qui giunto proveniente da Londra, ha avuto parecchi colloqui col Presidente del Consiglio, Herriot, intorno alle questioni nelle quali è possibile una collaborazione fra i due Paesi. Il senatore Reed, che visita le principali capitali europee, si propone, col mettersi in diretto contatto coi Governi, di raccogliere argomenti inoppugnabili che gli permettano di combattere la tesi di quei suoi colleghi del Senato di Washington che sostengono che gli Stati Uniti dovrebbero mantenersi estranei alle questioni europee. Reed cercherà di persuadere il Senato a seguire una politica di collaborazione degli S. U. con la S. d. N. anche nella questione della Manciuria.

Un attacco di Roosevelt a Hoover

per la politica doganale

SEATTLE, 21

Continuando il suo giro di propaganda elettorale, il candidato democratico alla presidenza Franklin D. Roosevelt, ha illustrato il punto di vista del suo partito in materia di tariffe doganali, definendo quelle attuali come «oltraggiose» e promettendo che, se eletto, egli inaugurerà una politica doganale che miri ad eliminare ogni misura di ritorsione verso le altre Nazioni. «Sono in favore di una politica doganale — ha continuato l'oratore — fondata largamente sul principio semplicissimo dell'utilità degli scambi internazionali, politica a cui è possibile giungere con negoziati diretti con le Potenze interessate su una base di equa reciprocità. Se esse posseggono qualche cosa che ci è necessario, e viceversa, attraverso a trattative si giungerà ad un accordo tariffario di reciproca soddisfazione».

Le condoglianze dei Governi tedesco e polacco

per la morte del conte Gravina

VARSAVIA, 21

Il Presidente della Repubblica e il Ministro degli Esteri hanno inviato le loro condoglianze alla vedova del conte Gravina. E' stato disposto che gli edifici pubblici polacchi di Danzica espongano la bandiera abbrunata.

BERLINO, 21

Il Ministro degli Esteri del Reich ha inviato alla contessa Gravina e al Capo del Governo italiano le proprie condoglianze per la morte del conte Gravina.

DANZICA, 21

Nell'ultima seduta del Senato, il Presidente dell'Assemblea ha commemorato il conte Gravina, del quale ha messo in rilievo le altre doti personali e le benemerenze.

La Fiera del Levante chiusa da S. E. Acerbo

Il plauso del Duce - Bilancio imponente: 4271 espositori di cui 609 esteri - Oltre 35 milioni di affari

BARI, 21

E' arrivato stamani a Bari il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo, delegato da S. E. il Capo del Governo a rappresentarlo alla cerimonia di chiusura della terza Fiera del Levante. Erano a riceverlo alla stazione S. E. di Crollalanza Ministro dei LL. PP., S. E. il Prefetto Perez, S. E. Baratono Alto Commissario di Napoli, i Segretari federali di Bari prof. Stefanelli e di Napoli avv. Schiassi, il Preside dell'Amministrazione provinciale comm. De Palma, il commissario prefettizio del Comune comm. Vella, il gr. uff. Larocca presidente dell'Ente autonomo della Fiera, S. E. il conte Piola Caselli Comandante il Corpo d'Armata, il Comandante della Divisione militare, S. E. l'Ambasciatore Attolico, il Gen. Martini Comandante del Gruppo Legioni della Milizia, senatori e deputati e le più alte autorità della provincia.

S. E. Acerbo si è recato direttamente alla Fiera che ha lungamente visitato, soffermandosi particolarmente nei padiglioni agricoli. Alle ore 12 nel salone dei ricevimenti, con l'intervento di tutti i delegati esteri presenti a Bari, delle autorità locali e degli espositori, ha avuto luogo la solenne cerimonia di chiusura di questa imponente manifestazione dell'attività industriale, commerciale e agricola del Mezzogiorno.

Cospicua massa di affari

Il gr. uff. Larocca, presidente della Fiera, dopo avere espresso parole di profonda riconoscenza per S. E. il Capo del Governo per il particolare rilievo che ha voluto dare alla Fiera del Levante e per il vivo interesse col quale ne ha seguito lo svolgimento, ha rilevato che, attraverso la sezione commerciale istituita quest'anno dall'Ente autonomo, sono state gettate le basi di un vasto e fecondo scambio mercantile fra i popoli di occidente e quelli di oriente.

Ha quindi rivolto un caloroso ringraziamento ai delegati esteri e agli espositori, ricordando come il successo di questa Fiera sia eloquentemente dimostrato dal numero degli espositori che ha raggiunto quest'anno i 4271 di cui oltre 600 esteri e come la presenza di 2837 ditte commerciali abbia permesso finora la realizzazione di una imponente massa di affari per l'importo di oltre 35 milioni per operazioni già compiute o denunziate, oltre ad una cospicua massa di affari già avviati ed in corso e ad importantissime intese scambiate tra le delegazioni delle Nazioni estere rappresentate alla Fiera e le classi produttrici italiane.

Il gr. uff. Larocca ha poi sottolineato l'importanza della Mostra della pesca che deve costituire in Bari la raccolta annua di tutte le forze pescherecce nazionali ed estere. E poichè questo intendimento di particolare specializzazione richiede un fattore di continuità, egli ha chiesto, anche a nome di una larga schiera di pescatori, che il Governo fascista voglia appoggiare l'istituzione in Bari di un Museo commerciale della pesca e di tutte le industrie affini. Ha concluso il suo discorso esaltando lo sforzo economico della Nazione che in varie forme è tutto qui raccolto dalle Alpi al mare fino alle nostre Colonie, espressione serena, in faccia al mondo, della volontà di tutti gli italiani di operare, di vivere, di vincere.

Il discorso del Ministro

Salutato da vivissimi applausi ha preso quindi la parola il Ministro Acerbo il quale ha iniziato il suo discorso dichiarando che S. E. il Capo del Governo, che ha constatato come la Fiera del Levante abbia conseguito quest'anno il più brillante successo e rappresenti una nuova affermazione del nostro progresso agricolo, industriale e commerciale e uno sforzo coraggioso per vincere le difficoltà del mercato internazionale, aveva voluto che anche la cerimonia di chiusura avesse particolare solennità, conferendo al Ministro per l'Agricoltura e le Foreste l'incarico di rappresentarlo e di ripetere agli organizzatori della Fiera il suo plauso e il suo augurio.

Rilevate le qualità costruttive e realizzatrici della gente di Puglia, la sua laboriosità e la sua feconda tenacia, il Ministro ha affermato che è per merito di queste doti se il popolo pugliese ha saputo sostituire a pascoli sterminati centinaia di migliaia di ettari restituiti all'agricoltura, cui si aggiungerà presto l'immensa plaga del Tavoliere completamente trasformata. Il potente impulso che nell'ultimo decennio la Puglia ha impresso allo sviluppo agricolo ha influito anche a dare incremento alle industrie e ai commerci della regione, ed è caratteristica dell'attività produttiva pugliese l'essersi particolarmente orientata secondo i richiami e le necessità dei mercati esteri. Bari, ha soggiunto S. E. Acerbo, è perciò chiamata ad un compito di grande rilievo per l'espansione commerciale italiana, e, dedicandovi tutte le sue migliori forze, mostra di saperlo assolvere degnamente.

Passando a parlare della sapiente organizzazione data alla Fiera di Bari, il Ministro ha osservato che questa, oltre a segnare al proprio attivo un imponente sviluppo di tutte le sue mostre, in confronto dei precedenti anni, ha inquadrato la propria organizzazione in una serie di attività commerciali che le conferiscono carattere essenzialmente mercantile e l'adeguano sempre meglio alle finalità che le sono proprie. Tale carattere, che distacca la Fiera del Levante dalla tradizionale sostanza delle altre fiere e la rende capace di porre in diretto contatto produttori e consumatori, commercianti e acquirenti, esportatori ed importatori, può dare frutti di cospicuo valore per il rinnovamento degli scambi internazionali, in onta a tutte le restrizioni, a tutte le barriere doganali e monetarie, a tutti gli esclusivismi, per cui oggi l'Europa soffre il più grave disagio.

Gli elementi per la ripresa

La partecipazione alla Fiera, egli ha detto, di ben 32 Nazioni estere ed a rappresentanti dei maggiori e migliori mercati del mondo è riconoscimento eloquente dell'influenza essenziale che, nel giuoco dei traffici internazionali, Bari va esercitando, è prova tangibile della fattiva comprensione della sua crescente importanza per la ripresa economica generale.

La Fiera, con i suoi 4271 partecipanti, di cui 609 esteri, con tutta la più vasta e completa attrezzatura dei suoi impianti, con l'imponente massa dei prodotti, delle merci e dei manufatti esibiti, ha potuto altresì dimostrare al pubblico cosmopolita che l'attività più disciplinata, più fervida e propulsiva non ha sostato un momento nella nuova Italia, nonostante l'imperversare della crisi, e che gli elementi essenziali per la ripresa economica e per un migliore domani animano il lavoro della nostra gente.

Il Ministro si è poi specialmente compiaciuto della peculiare importanza cui è assurta quest'anno, nella Fiera, la rassegna delle nostre attività agricole, ricordando in particolar modo la Mostra della montagna e della foresta e quella dell'attività peschereccia e ha concluso rilevando il vantaggio che la Fiera del Levante apporta non solo alle regioni meridionali che sono legate alla Puglia da vincoli strettissimi, ma all'intera Nazione. Ha infine porto un saluto e l'espressione del suo vivo compiacimento a S. E. di Crollalanza e agli organizzatori della Fiera, pegno sicuro di nuove conquiste per la Nazione e i migliori destini economici per tutti i popoli.

Un telegramma a Mussolini

Il discorso del Ministro, interrotto più volte da applausi e da approvazioni, è stato accolto alla fine da calorose acclamazioni al Duce ed al Fascismo. I Ministri dell'Agricoltura e dei LL. PP. hanno quindi diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Mentre la Fiera del Levante chiude la sua terza imponente manifestazione, di cui i visitatori italiani ed esteri hanno ammirato ed esaltato il magnifico successo, abbiamo l'onore di assicurare l'E. V. che Bari, consapevole di essere all'avanguardia nella ripresa della vita economica e di più fecondi scambi internazionali, non sosterà nella via che V. E. le ha sapientemente tracciata per il più prospero avvenire d'Italia. Orgogliosa di rispondere con appassionato sforzo e concorde fede all'alto incitamento dell'E. V., Vi porge con noi il più vibrante devoto saluto. — Acerbo, Di Crollalanza.»

Esenzioni tributarie per 19 milioni

alle famiglie numerose

ROMA, 21

L'applicazione da parte dei Comuni del decreto 14 giugno 1928 il quale, come è noto, dispone che sia concessa l'esenzione o la riduzione dei tributi a coloro che abbiano 10 o più figli a carico, oppure 12 e più figli nati vivi e vitali dei quali sei almeno siano ancora a carico e a coloro che siano impiegati dello Stato e abbiano 7 o più figli a carico, è cominciata dal 1.o luglio 1928.

Le famiglie che hanno usufruito dell'esenzione dai tributi comunali sono stati 17.615 nel 1928 e 28.723 nel 1931. Gli impiegati dello Stato che hanno usufruito della stessa esenzione sono stati 3115 nel 1928 e 4960 nel 1931. Le famiglie che hanno usufruito di speciali iniziative sono state 1672 nel 1928 e 2037 nel 1931, mentre gli impiegati dello Stato da esse favoriti sono stati rispettivamente 286 e 258. Il numero delle famiglie beneficate è andato quindi progressivamente aumentando dal secondo semestre del 1928 fino ad oggi.

L'importo dei tributi a cui i Comuni hanno rinunciato in applicazione di questa disposizione è salito da 250.600 lire nel secondo semestre del 1928 a 5.124.000 nel 1929; a 5.620.000 nel 1930 e a 5.715.000 nel 1931. Complessivamente nel periodo considerato la somma riscossa in meno dai Comuni è stata dunque di ben 18.965.000 lire. Il maggior importo per tributi non riscossi viene dai Comuni veneti con lire 3.610.000. Seguono successivamente i comuni dell'Emilia, della Lombardia e della Campania.

I comuni di Milano, Napoli, Taranto e Bari vantano il maggior numero di famiglie esonerate dal carico tributario. Quelli in cui si ebbe il maggior importo di tributi non riscossi sono Milano, Napoli e Reggio Emilia.

L'Olanda aumenterà i dazi

per coprire il disavanzo

L'AJA, 21

Il Governo ha proposto numerosi ritocchi fiscali per assicurare il pareggio del bilancio. Fra i più importanti vi è un aumento generale del 30 percento dei dazi sulle importazioni. (United Press)

Lloyd George in un discorso polemico
cita l'esempio di Mussolini

LONDRA, 21

Le continue dimostrazioni di disoccupati nelle varie parti dell'Inghilterra e gli attacchi contro il Governo nazionale che stanno culminando nella polemica della stampa pro e contro le prospettate dimissioni di quattro Ministri liberali rendono particolarmente interessante questo momento della situazione politica interna.

Lloyd George sta pronunciando una serie di discorsi nel suo nativo Galles in occasione di un'elezione supplementare che suona aspra condanna per il Governo specialmente in materia di politica estera e di disoccupazione.

Già ieri l'ex Primo Ministro liberale parlando a Gardinam aveva detto che il Governo britannico era ritenuto responsabile della scissione provocata a Ginevra sulla questione del disarmo. L'Italia, la Germania e la Russia si sono schierate contro l'Inghilterra e questa ha soltanto una grande Potenza al suo fianco cioè la più grande Potenza militare di Europa. Lloyd George ha voluto naturalmente alludere alla Francia.

Toccando il problema della disoccupazione, l'oratore ha citato l'esempio di Mussolini nel provvedere lavoro ai disoccupati. Oggi pronunciando un discorso a Aberystwith favorevole al candidato liberale, Lloyd George ha ricordato per la seconda volta che il Capo del Governo italiano sta facendo per i disoccupati in Italia quello che il Governo britannico dovrebbe imitare per venire in aiuto ai disoccupati in Granbretagna. Le provvidenze del Duce a favore dei disoccupati sono tanto più meritorie in quanto l'Italia è un paese più povero dell'Inghilterra. Da quando il Governo nazionale è al potere, i disoccupati sono aumentati di 400 mila.

La proposta del sen. De Michelis
per la settimana di 40 ore

GINEVRA, 21

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, riunitosi in sessione straordinaria, ha iniziato nel pomeriggio di oggi l'esame della proposta De Michelis, concernente l'adozione della settimana di lavoro di 40 ore. Il presidente prof. Machaim ha aperto la seduta esponendo i motivi che hanno giustificato la convocazione straordinaria, e il direttore dell'Ufficio, Butler, ha riassunto il rapporto presentato sull'argomento dall'Ufficio del Lavoro dichiarandosi favorevole alla proposta italiana.

Ha preso quindi la parola il sen. De Michelis, che ha parlato a lungo, tra la viva attenzione, spiegando i termini e le modalità della proposta da lui presentata per incarico del Governo italiano. «Non si tratta di un rimedio taumaturgico alla crisi economica — ha detto il sen. De Michelis — ma semplicemente di ridurre nel limite del possibile l'enorme massa di disoccupati che grava nel mondo intero, mediante la riduzione della settimana lavorativa a 40 ore». Senza entrare nella discussione delle cause e degli aspetti della crisi, egli ha rilevato la necessità di ovviare allo squilibrio tra la produzione e il consumo, conciliando equamente con la proposta riduzione le due esigenze contrastanti, quello di non diminuire il potere d'acquisto delle masse lavoratrici e quella di non gravare i costi di produzione.

Riassumendo, ha chiesto al Consiglio di voler iscrivere all'ordine del giorno per la prossima Conferenza del lavoro la questione della riduzione dell'orario, per giungere ad una soluzione sul terreno internazionale, onde evitare la concorrenza. Ha chiesto pure di sottoporre i problemi tecnici sorgenti dalla sua proposta ad una commissione preparatoria da convocarsi prima della fine dell'anno, in modo che i risultati, cui essa giungerà, possano essere esaminati dal Consiglio di Amministrazione nella sessione del gennaio prossimo, e le proposte concrete possano venire sottoposte ai Governi prima della Conferenza economica mondiale.

La proposta italiana è stata appoggiata dai delegati governativi della Francia, Germania, Canadà e Cecoslovacchia. Il gruppo operaio ha aderito per bocca di Jouhaux, delegato francese, e di Schorsch, delegato austriaco. Il presidente del gruppo padronale, il danese Oersted, ha invece proposto il rinvio di ogni decisione fino a quando l'Ufficio del Lavoro abbia pubblicato una completa documentazione sull'argomento. L'on. Olivetti ha interloquito a sua volta rilevando tutta l'urgenza del problema e schierandosi perciò a favore della proposta del delegato governativo. Domani continuerà la discussione che ha sollevato nella stampa internazionale e negli ambienti ginevrini il più vivo interesse.

Il Principe Michele di Romania
a Parigi

PARIGI, 21

Il Principe Michele, erede al trono di Romania, proveniente da Bucarest, è arrivato questa notte a Parigi alla stazione dell'est col rapido di Basilea. Il Principe è stato salutato al suo arrivo da alti funzionari della Legazione di Romania. *(Radio Stefani).*

Minacciate marcie su Bucarest

BUCAREST, 21

Nonostante la fine disastrosa della marcia su Washington dei veterani americani, essa trova imitazione in Romania. Un gruppo di sottufficiali in pensione si è formato in questi giorni a Costanza annunciando una marcia su Bucarest per ottenere con questa dimostrazione da Re Carol il pagamento delle pensioni interrotto da tempo.

Ma questo non è che uno dei molti gruppi che voglion marciare su Bucarest. Un altro si forma a Roschitza. E' formato dagli operai pensionati di quelle grandi miniere di carbone e di ferro. Anche questi da molto tempo non vedono più un centesimo e per questo voglion marciare su Bucarest, ma come ci possono arrivare è un problema perchè non hanno mezzi di nessun genere. Il bello poi è che a loro i denari non li deve lo Stato ma i datori di lavoro, che a loro volta non riescono a ricever dallo Stato il loro denaro.

Le Mostre agricole del Decennale
saranno inaugurate il 2 ottobre

ROMA, 21

Le alte Gerarchie del Regime inaugureranno le grandi Mostre agricole, indette a celebrazione del Decennale della Rivoluzione, il giorno 2 ottobre.

Al galoppatoio di Villa Borghese ferve il lavoro della vigilia di tutte le grandi esposizioni. In quest'anno fatidico nel quale la battaglia del grano ha segnato la sua più grande avanzata con una produzione di 72 milioni di quintali, cifra mai raggiunta, riesce particolarmente significativa la mostra che segna tangibilmente i progressi di questa battaglia vittoriosa voluta dal Capo, a sintetizzare lo sforzo di tutta l'agricoltura verso il progresso.

I più abili artisti hanno contribuito alla riuscita di questa luminosa rassegna. Il padiglione del Piemonte, opera del Barberis, è inspirato all'architettura severa di un castello piemontese; la Lombardia invece ha subordinato ad una ispirazione tutta moderna il suo stand, opera del Nizzoli; le Tre Venezie esporranno in una fedele riproduzione del cortile del Palazzo Ducale; l'Emilia e la Romagna (arch. Amato) avranno pure un cortile severo e caratteristico; la Toscana avrà un padiglione di stile fiorentino e senese, opera del Chini; l'Umbria ricostruirà la maggiore sala del Palazzo dei Notari; le Marche hanno riprodotto una tipica osteria locale.

Il Lazio in un bel motivo ispirato ad un acquedotto romano mostrerà i suoi grandi progressi nella coltivazione dei cereali; la Campania deve all'ispirazione del Roveroni il suo stand originale che riproduce sinteticamente il cortile di una casa di Pompei; i padiglioni dell'Abruzzo e del Molise sono decorati dall'on. Cascella, quello della Calabria da Orteno, quello della Basilicata dallo Spera; la Sicilia ha tratto i motivi della sua decorazione dalla chiesa normanna di Monreale; la Sardegna ha un padiglione caratteristico ideato ed eseguito dal Melis. Il grande salone centrale è decorato dal Nizzoli e dal Dudovich.

I viaggi nuziali a Roma
e le udienze del Pontefice

ROMA, 21

Le coppie di sposi continuano ad accorrere numerose alle speciali udienze che loro accorda il Pontefice. Sono ormai circa 1500 le coppie che in questo periodo hanno richiesto udienza pontificia. Nella sola giornata di ieri se ne sono avute 150.

L'altro giorno, mentre Pio XI faceva il giro dando loro a baciare la mano, una coppia di sposi presentò un artistico cofanetto in argento cesellato, con i confetti. Il Papa gradì il grazioso e gentile omaggio e rivolse loro brevi parole di augurio. Come parole di augurio rivolge a tutti al termine dell'udienza, pronunciando un breve discorso, mentre alla sposa dona un rosario e allo sposo una medaglia.

S. E. Marconi a Rodi

RODI, 21

A bordo dell'«Elettra» è qui giunto, proveniente da Atene, Guglielmo Marconi, ricevuto allo sbarco dal Governatore S. E. Lago e fatto segno a calorose dimostrazioni dalla popolazione. S. E. Marconi, dopo essersi recato al Palazzo del Governo, si è diretto alla Casa del Fascio dove il Segretario federale Chiorando ha pronunciato parole di saluto cui S. E. Marconi ha risposto inneggiando al Re e al Duce.

La sieroterapia della difterite
al Congresso pediatrico di Perugia

PERUGIA, 21

In occasione dell'attuale congresso di nitiologia tutti i direttori delle cliniche pediatriche ed i maggiori igienisti e studiosi di immunologia si sono riuniti a convegno per studiare o cercare di risolvere la questione riguardante la difesa dell'infanzia dalla difterite che ancora arreca considerevoli perdite annuali di giovani vite. Al convegno, presieduto dal prof. Allaria della R. Università di Torino, erano rappresentate con delegati ufficiali la Direzione generale di Sanità Pubblica, l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, l'Opera Nazionale Balilla.

Alla discussione hanno partecipato i prof. Fiore di Pisa, Pincherle di Bologna, Spolverini e Palagussa di Roma, Brusa di Milano ed altri. Hanno svolto comunicazioni il prof. Terni di Napoli, che dalle statistiche dei dodici ospedali di Londra per le malattie infettive dimostra come dalla introduzione del siero la mortalità anche nella difterite crupale è rapidamente discesa dal 64% al 7%; il prof. Tron, che espone le statistiche della città di Milano in merito allo stesso argomento. Circa la vaccinazione antidifterica, il prof. Terni di Maggiora della Sanità Pubblica, dimostra i vantaggi ottenuti dalla vaccinazione unica con la anatossina ad alto titolo, secondo il metodo da lui introdotto nell'Istituto di Napoli.

A conclusione dei lavori è stato approvato il seguente ordine del giorno: «La Società italiana di pediatria, riunita a convegno nazionale con l'intervento di numerosi immunologi, udite le relazioni sul problema della sieroterapia e della vaccinoprofilassi della difterite, dopo ampia discussione, alla quale hanno recato il contributo della loro esperienza immunologi e pediatri di tutta Italia, giunge unanime alle seguenti conclusioni: Conferma la sua fiducia nell'efficacia del siero antidifterico, il quale si considera oggidì il rimedio specifico più sicuro contro la gravissima malattia; ritiene ancora che il siero antidifterico esplichi la sua efficacia tanto più pronta e completa quanto più precoce è l'intervento sieroterapico e che occorre adoperare dosi generose di siero ma non eccessive; plaude all'opera svolta dalla Direzione generale della Sanità Pubblica nei riguardi della propaganda per la maggiore diffusione della vaccinazione antidifterica;

La lotteria pro "sagra cremisi„
L'estrazione al 30 settembre

ROMA, 21

L'Associazione nazionale bersaglieri comunica: In seguito al rinvio dell'adunata nazionale dei bersaglieri ai giorni 18 e 19 settembre, anche l'estrazione della grande lotteria pro «sagra cremisi» ha dovuto subire una proroga. La estrazione avverrà pertanto improrogabilmente il giorno 30 settembre.

Le prossime esercitazioni
di difesa aerea a Roma

ROMA, 21

I giornali danno i seguenti particolari sulle prossime esercitazioni di difesa aerea a Roma. All'esercitazione, secondo quanto ha stabilito l'autorità militare, non sarà data alcuna veste di manovra tattica, ma essa avrà essenzialmente scopi di addestramento e di prova e perciò si limiterà a una semplice esercitazione di pratico impiego o di verifica dei mezzi predisposti. Vi prenderanno parte le unità della M. D. I. C. A. T. di Roma convenientemente rinforzate. Durante lo svolgersi degli attacchi simulati da parte di squadriglie della R. Aeronautica da bombardamento verranno esperimentate altresì l'organizzazione per la protezione antiaerea della popolazione, l'organizzazione per la protezione sanitaria e l'organizzazione della protezione antincendi.

Le disposizioni relative all'allarme e all'oscuramento verranno estese alle zone di Civitavecchia e Terracina comprese e fino a una linea parallela alla costa a chilometri 30 a est di Roma. La Croce Rossa Italiana parteciperà all'esercitazione con notevole complesso di personale e di mezzi: a essa è affidato il servizio di protezione sanitaria e antigas. Nella Capitale concorrerà alla protezione il corpo dei pompieri intervenendo col personale e i mezzi disponibili per l'estinzione di quei principii d'incendio che la direzione dell'esercitazione segnalerà in vari punti della città in relazione alle offese che verranno attribuite all'azione degli apparecchi da bombardamento.

L'*Osservatore Romano* pubblica:

«Il Governo italiano, a mezzo della R. Ambasciata, ha espresso alla Santa Sede il desiderio che, in occasione delle prossime esercitazioni aeree del 28 e 29 corrente, la Città del Vaticano e le proprietà extra-territoriali in Roma si uniformino alle norme per l'oscuramento che saranno attuate nella stessa città di Roma. Avendo la Santa Sede accolto tale desiderio, la Segreteria di Stato di Sua Santità ne ha dato comunicazione per i relativi provvedimenti al Governatore della Città del Vaticano e agli enti extra-territoriali interessati e ha rivolto analoga preghiera all'eccellentissimo Corpo diplomatico per le rispettive residenze.»

La relazione del Capo del Governo
sulle disposizioni per i bilanci delle provincie

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha presentato alla Camera per la conversione in legge il Decreto-Legge 26 maggio 1932 N. 610 contenente disposizioni per l'eliminazione di disavanzi nei bilanci delle provincie dell'anno 1932. La relazione del Capo del Governo che accompagna all'esame della Camera il disegno di legge, dice:

I disavanzi precedenti

«Il Testo Unico per la finanza locale approvato con R. Decreto 14 settembre 1931 N. 1175 ha, come è noto, istituito un fondo di trecento milioni per l'integrazione dei bilanci provinciali da ripartirsi tra le provincie che, nonostante l'applicazione con le massime aliquote delle sovrimposte fondiarie e di tutte le altre imposte, tasse e contributi, non siano in grado di provvedere al pareggio dei loro bilanci.

La ripartizione è demandata al Ministro delle Finanze, di concerto con il Ministro degli Interni, su proposta della Commissione centrale per la finanza locale. Nell'esame dei bilanci provinciali per il 1932 agli effetti del riparto dell'accennato fondo in integrazione la Commissione centrale per la finanza locale ha constatato che nei bilanci di non poche provincie sono comprese nella parte passiva notevoli somme per disavanzi o per pagamenti di spese residue riflettenti esercizi precedenti.

Accertata la consistenza degli accennati disavanzi o residue spese, la Commissione predetta ha riconosciuto che non sarebbe possibile tener conto di tali erogazioni passive nello stabilire la quota da assegnarsi alle suddette provincie senza ridurre troppo sensibilmente le quote da concedersi alle provincie le quali non presentano disavanzi o residue spese, il che d'altra parte non sarebbe equo nè opportuno.

Si è ritenuto pertanto che per l'eliminazione delle suindicate passività dovesse provvedersi mediante l'anticipazione delle necessarie somme da farsi dal Tesoro dello Stato e da ricuperare in dieci annualità (comprensive della quota di ammortamento e degli interessi al 2,50 per cento) mediante prelevamento sopra le somme le quali saranno concesse ogni anno alle provincie stesse a titolo di integrazione sul ricordato fondo dei trecento milioni stabilito dall'articolo 325 del Testo Unico.

Le anticipazioni

Per effettuare le anticipazioni di cui si tratta si usufruisce fino alla somma di 60 milioni dal fondo ancora disponibile, relativo alla gestione dell'addizionale sulle bevande vinose e alcooliche stabilita dall'articolo 3 del R. Decreto 20 marzo 1930 N. 141, il quale fondo non è più necessario per gli scopi per i quali venne istituito.

A ciò venne provveduto con R. Decreto-Legge 26 maggio 1932 N. 610, che mi onoro sottoporre alla vostra approvazione per la conversione in legge, nel quale si ravvisò anche indispensabile includere una disposizione mercè la quale vengono prorogati fino al 30 giugno 1933 i termini stabiliti dagli articoli 319 e 344 del Testo Unico per la formazione del regolamento di esecuzione dello stesso Testo Unico e per le norme integrative, nonchè una norma transitoria per regolare l'applicazione della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi per il solo anno 1932. Questa proroga si è riconosciuta necessaria per dar modo alle complesse disposizioni del Testo Unito di spiegare tutti i loro effetti e rendere possibile arrivare a quelle norme esplicative di complemento che si rivelino in pratica opportune».

Il disegno di legge per l'assicurazione
del «Rex» e del «Conte di Savoia»

ROMA, 21

E' stato presentato il disegno di legge relativo all'assicurazione dei due grandi colossi che stanno per solcare gli oceani: il «Rex» e il «Conte di Savoia».

Il Ministro delle Comunicazioni, presentando il disegno di legge, lo fa precedere da una importante quanto interessante relazione dove premette che la Società «Italia» fece notare le insormontabili difficoltà che incontrava nel mercato assicurativo nazionale e internazionale per il collocamento di coperture integrative dei rischi di costruzione e dei rischi ordinari di navigazione per i due grandi transatlantici «Rex» e «Conte di Savoia».

Le difficoltà per la copertura dei rischi

Nell'assicurazione dei rischi di costruzione, la Navigazione Generale Italiana e il Lloyd Sabaudo, per conto dei quali la costruzione venne stabilita, provvidero adeguatamente con le modalità vincolate, previste dai contratti di mutuo stipulati con l'Istituto di Credito Navale.

Senonchè, prosegue la relazione, sopraggiunta la svalutazione della sterlina, ridusse l'ammontare assicurato e il tentativo, fatto per la copertura di ulteriori somme sugli scoperti così verificatisi, diede esito limitatissimo. Difatti il mercato di Londra, unico realmente utilizzabile dopo l'annientamento del mercato tedesco, per il necessario collocamento delle assicurazioni, oppone eccezioni e difficoltà invincibili sia per il diminuito potere d'acquisto della sterlina, sia per le forti preoccupazioni degli assicuratori in rapporto a unità di elevatissimo costo aggravate dai sinistri avvenuti in questi ultimi anni.

La copertura dei rischi ordinari di navigazione presentava difficoltà assai maggiori. Gli assicuratori, prima del recente disastro del piroscafo francese «Giorgio Phillipar», poterono collocare sul mercato di Londra la riassicurazione per un importo di un milione di sterline per ciascuna delle due unità ed era prevedibile che, sia in Italia che a Londra, per la raggiunta saturazione del mercato e per ragioni di elevatezza di premio, stentatamente si riusciva a raggiungere nella migliore delle ipotesi una valutazione assicurata di due milioni di sterline per perdita totale.

Cosicchè per il «Rex» rimaneva uno scoperto di lire 89 milioni e per il «Conte di Savoia» rimaneva uno scoperto di lire 112 milioni.

Il parere del presidente dell'I. N. A.

In tali condizioni, di fronte all'imponenza degli scoperti, la Società «Italia» chiese provvedimenti eccezionali per l'assicurazione sia dei rischi di costruzione e di allestimento, sia di quegli ordinari. Il mercato assicurativo è peraltro restio ad assumere rischi per navi di tanta entità e gli avvenimenti di questi ultimi anni, quale l'incendio del grande transatlantico germanico «Europa» durante l'allestimento e quello recentissimo del francese «Phillipar» in navigazione hanno reso ancor più difficile la copertura di tali rischi.

I Governi dei Paesi in cui si costruiscono navi di così grande valore e di così elevata caratteristica, si sono vivamente preoccupati di questa situazione ad altra soluzione non hanno trovato che di far assumere dallo Stato una parte dei rischi. Anche in Italia, del resto, si hanno dei precedenti. In materia marittima si è avuto in questi ultimi anni la garanzia del cambio su mutui fatti all'estero dalle società di navigazione sovvenzionata attraverso il Consorzio di credito per le opere pubbliche e l'assunzione, da parte dello Stato, di rischi per perdita totale relativa a navi di talune società sovvenzionate.

D'altra parte il presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, interpellato per sentire se l'Istituto stesso, o quelli ed esso affiliati, avessero potuto assumere le coperture integrative di cui trattasi, mentre ha riconosciuto pienamente attendibile l'esposizione fatta dall'«Italia» ed ha espresso avviso favorevole ad eccezionali provvedimenti, ha dichiarato che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni o quelli ad esso affiliati potrebbero solo intervenire a porre la propria organizzazione e col minimo delle spese a servizio dello Stato, il quale però dovrebbe assumere i rischi a suo carico e i premi a suo vantaggio.

Lo scanno ove fu ucciso Giulio Giordani
esposto alla Mostra del Fascismo

ROMA, 21

E' giunto a Roma, ed è pronto per essere trasportato al Palazzo dell'Esposizione, lo scanno dell'aula consigliare del Comune di Bologna sul quale cadde ucciso Giulio Giordani. L'efferato delitto bolscevica, che consacrò al Fascismo bolognese una semplice e mite figura di combattente e di mutilato, valse allora a scuotere molte coscienze titubanti e a mettere al bando i falsi umanitari dell'internazionale leninista. La suggestione proveniente dalla ricostruzione dell'ambiente, muto testimone del delitto, varrà a ricordare agli italiani tutti la generosità dal martirologio fascista che dette ali alla Rivoluzione dell'ottobre.

La Giunta generale del bilancio

ROMA, 21

Si è riunita nel pomeriggio di oggi a Montecitorio la Giunta generale per il bilancio, che ha proceduto alla nomina dei vari relatori sui disegni di legge iscritti all'ordine del giorno.

Data l'assunzione al Governo di tre dei suoi membri, e precisamente gli on. Puppini, Suvich e De Francisci, la Giunta, completata nei suoi membri, procederà prossimamente alla nomina del presidente, carica ricoperta finora dall'on. Puppini.

La quotazione della sterlina

NEW-YORK, 21

La sterlina ha chiuso a 3.46375. *(United Press).*

Rivelazioni al processo Jovanovic
contro la polizia jugoslava

BELGRADO, 21

Oggi al processo contro il prof. Jovanovic e compagni, che si svolge al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, sono stati interrogati altri quattro imputati.

La figura più importante fra questo gruppo di imputati è il capitano dell'esercito serbo Miograd Miletic, invalido di guerra, che ha abbattuto numerosi apparecchi austriaci ed ha intrapreso egli stesso vari voli sulle linee avversarie rimanendo poi vittima di un incidente di volo. Ammette di avere divulgato gli opuscoli del prof. Jovanovic, di averne fatte delle copie, ma dichiara di considerare questa sua attività come una continuazione della lotta combattuta per la liberazione completa del popolo serbo.

La Serbia, esclama l'imputato, ha sopportato così immani sacrifici durante la guerra mondiale solo per garantire al suo popolo la libertà nazionale, morale e personale e il diritto di autodecisione. Egli è per l'idea di uno Stato federale jugoslavo e desidera che i postulati dei croati e dei serbi siano realizzati. L'imputato nega di aver partecipato a qualsiasi azione tendente ad un violento rovesciamento dell'attuale regime in Jugoslavia. Se avesse avuto simili intenzioni, sarebbe ricorso senz'altro, dato il suo temperamento di uomo d'azione, a metodi più efficaci.

L'imputato Demetrio Benic, impiegato postale, l'unico croato fra gli imputati, cognato del prof. Jovanovic, viene interrogato sulle circostanze della spedizione dei manifestini. Dichiara di essere stato minacciato moralmente dalla polizia. L'imputato fa delle rivelazioni intorno alla violazione del segreto epistolare operato dalla censura alla posta centrale di Belgrado. Agenti della polizia hanno aperte numerosissime lettere. Hanno letto il contenuto. Fra le lettere aperte e controllate vi erano anche quelle dei Ministri in servizio attivo e persino dei giudici e del Presidente del Tribunale eccezionale per la difesa dello Stato. Tali azioni indignarono l'imputato a tal punto da incitarlo ad appoggiare l'attività propagandistica del proprio cognato.

Il capo della centrale della cooperativa agraria Pietro Popovic e l'avv. Trifunovic raccontano ampiamente sui maltrattamenti cui sono stati sottoposti da parte della polizia di Belgrado. Essi sono stati legati alle mani e ai piedi e maltrattati brutalmente. Trifunovic è rimasto appeso con la testa all'ingiù per cinque ore. Ambedue gli imputati sono iscritti al partito dei contadini serbi. Essi non tendono a provocare una rivoluzione nel paese ma vogliono soltanto l'attuazione di riforme nel campo sociale e politico.

Gli imputati affermano che il partito dei contadini serbi è in linea di massima repubblicano, ma che non tende al crollo della monarchia. Il partito è contrario alla instaurazione di ogni dittatura di sinistra o di destra, aspira però ad una riforma dello Stato su base democratica e cooperativa.

Due bombe su un treno in Jugoslavia

BELGRADO, 21

Secondo un comunicato ufficiale, stamane in un vagone di terza classe del treno passeggeri partito da Belgrado sono state scoperte nei pressi di Nish due macchine infernali che erano state caricate per l'esplosione alle sette del mattino. La polizia ha tratto in arresto un cittadino jugoslavo nativo dal distretto di confine di Zaribrod, che lo scorso anno era fuggito in Bulgaria. L'arrestato è stato trovato anche in possesso di una rivoltella e di un altro ordigno esplosivo.

La campagna elettorale in Grecia
Il partito di Venizelos e il fronte unico

ATENE, 21

Avvicinandosi la data delle elezioni che avranno luogo domenica prossima, la campagna elettorale entra nella sua fase conclusiva. La lotta si può definire asperrima fra il partito venizelista e le opposizioni, che comprendono oltre al partito popolare monarchico, anche partiti di minore importanza prettamente repubblicani. Si deve notare, però, che la lotta almeno fino ad oggi è circoscritta alla stampa dei diversi partiti e fazioni e ad un ristretto numero di persone che si occupano attivamente di politica. In altri termini, il popolo nella sua grande massa si mantiene piuttosto indifferente.

La situazione si può così riassumere: Il partito liberale di Venizelos, che tende con ogni sforzo a riunire attorno a sè tutti i repubblicani greci e che sostiene il regime repubblicano, è in pericolo se i repubblicani non formano un fronte unico. I liberali si appoggiano alla lega militare che agita ancora la eventualità in caso di vittoria del partito monarchico, di non cedere a questo il potere se non dichiara esplicitamente di riconoscere il regime repubblicano. Per contro il partito popolare monarchico, il più numeroso dell'opposizione, ha in questa lotta diligentemente evitato qualunque esplicita dichiarazione in merito al regime, limitandosi a dichiarare che se vincitore, non incoraggierà nessun movimento contro il regime repubblicano, lasciando in altri termini la questione stessa e la sua risoluzione definitiva nelle mani del «popolo sovrano». Gli altri partiti di opposizione repubblicana negano che la repubblica corra pericolo e, insieme con i popoli monarchici, impostano invece la lotta elettorale sul problema economico che è il più assillante ed importante.

Al Capone rimesso in libertà?

ATLANTA, 21

Un'azione di «Habeas corpus» per ottenere la libertà di Al Capone oggi detenuto nelle carceri federali di questa città, è stata iniziata stamane presso il locale Tribunale. La discussione formale della richiesta è stata fissata per il 19 ottobre prossimo. Se essa sarà accolta Al Capone sarà messo in libertà dopo avere scontato appena sei mesi della condanna a dieci anni recentemente inflittagli. Per la prima volta, da quando è recluso nel penitenziario, Al Capone è oggi uscito dal carcere per assistere all'udienza del Tribunale. *(United Press).*

Ammiraglio cinese
assassinato a Sciangai

SCIANGAI, 21

Quattro persone rimaste sconosciute sono oggi penetrate nell'abitazione dell'Ammiraglio Wu-Kwang-Taung, lo hanno aggredito a colpi di rivoltella ed ucciso. Egli era capo della società idrografica cinese e la sua uccisione pone termine ad una lunga e complessa lotta politica nella quale l'Ammiraglio era coinvolto. I quattro assassini sono riusciti a fuggire. (United Press).

Richiesta di immunità per i banditi
che hanno rapito i due inglesi in Manciuria

TOKIO, 21

Il Console generale britannico a Mukden ha inviato al Generale Muto, plenipotenziario giapponese in Manciuria, una domanda perchè le autorità militari promettano l'immunità ai banditi che tengono prigionieri la signora Payley e il signor Corkran, se questi ultimi venissero posti in libertà dai banditi stessi. La domanda è stata fatta a nome del padre della signora Pawley. Un dispaccio da Pechino dice che non si è ancora potuto stabilire il luogo dove i banditi si sono rifugiati.

Il digiuno di Gandhi
Un compromesso per gli "intoccabili„ raggiunto?

LONDRA, 21

Nella prigione di Yeravda, Gandhi continua a trovarsi in una curiosa situazione. Per quanto egli sia materialmente in prigione, le porte di essa sono aperte per lui ed i suoi amici e seguaci hanno tutta la libertà di andarlo a trovare ed egli di andarsene se lo crede. Gandhi non tocca cibo, ma beve acqua parecchie volte al giorno, secondo una dose ben stabilita e calcolata. Un dottore che lo ha visitato, ha detto che il Mahatma potrebbe vivere anche tre mesi in queste condizioni. Si ritiene però sin d'ora possibile un compromesso, nel qual caso la vita di Gandhi sarebbe salva.

Le speranze di un componimento sulla questione del progetto britannico di un elettorato separato per le classi abbiette indiane, sembrano prendere forma in seguito alle discussioni dei maggiori capi indù riuniti oggi a Bombay. Di quanto si discute viene tenuto minutamente informato Gandhi e questa sera il dott. Ahmed Kar, capo degli «intoccabili», è arrivato a Yeravda per conferire col Mahatma ed ascoltare la sua parola sulle varie proposte fatte per risolvere la questione. Gandhi oggi dimostra di essere in ottima salute e durante tutta la giornata ha passato il suo tempo come al solito, parte all'arcolaio, parte leggendo e pregando e poi conferendo col segretario ed i suoi intimi per la corrispondenza, e ricevendo i visitatori.

Il capo indù Mooje annuncia che è stato raggiunto un compromesso fra le caste degli indù e la classe povera dell'India.

Un altro carico d'oro
ricuperato dall'«Artiglio»

PLYMOUTH, 21

E' giunto oggi l'«Artiglio» con a bordo un carico d'oro e d'argento valutato 80.000 sterline, ricuperato dall'«Egypt», che è stato subito sbarcato. *(United Press).*

Le elezioni comunali a New York rinviate

NEW YORK, 21

Il giudice John S. Mc Geehan ha oggi emanato un decreto che proibisce le elezioni comunali già indette per il novembre prossimo. Automaticamente lo attuale sindaco provvisorio MacKee rimane in carica fino alla fine del 1933. L'odierno provvedimento del magistrato viene senza dubbio a frustrare i progetti dell'ex Sindaco Walker, attualmente in Italia, di ottenere una rivincita nelle elezioni ch'erano già state indette per il novembre prossimo. E' tutt'altro che escluso che contro la decisione del giudice Mac Geehan sia presentato appello dinanzi alla magistratura superiore. *(United Press).*

Importante centro strategico
conquistato dai federali brasiliani

RIO DE JANEIRO, 21

Le truppe federali si sono impadronite della località di Cunha, nello Stato di San Paolo, che è considerata come una posizione strategica di grande importanza. *(Radio Stefani).*

La "famiglia volante„ giunta in Scozia
a bordo di una nave da pesca

LONDRA, 21

La «famiglia volante» Hutchinson, trasportata dalla nave da pesca «Talbat», è arrivata a Lairg nella Scozia.

Un disertore francese a Bardonecchia

BARDONECCHIA, 21

Ieri, in località Valle Stretta di questo Comune, si è presentato alle autorità confinarie il volontario francese Abbesselam di Ben Aly Menaseri, di 22 anni, del 28.o tiragliatori tunisini, che ha disertato dal suo reparto.

Settecentomila lire regalate
a una Società zoofila

LONDRA, 21

La scorsa settimana si è presentato alla sede di Londra della Società protettrice degli animali un vecchissimo signore accompagnato dalla consorte.

Il signore ha fatto varie domande all'impiegato sulle attività della società e quindi accennando due valigiette che aveva con sè lo ha pregato di aprirle e prendere il contenuto come contribuzione alla società. L'impiegato, un po' sorpreso, ha aperto le due valigie le quali contenevano tanti pacchetti di biglietti da una sterlina per la somma di 10 mila sterline (700 mila lire italiane). La sorpresa dell'impiegato è aumentata quando il signore e la signora si sono allontanati senza voler declinare il loro nome.

Tra le attività che svolge la società vi è quella di erigere dei cimiteri per i cani e i gatti che rimangono uccisi sotto ai veicoli. A Tombridge (Kent) è stato recentemente inaugurato uno di questi cimiteri.

Il corso per allievi ufficiali piloti
alla R. Accademia di Caserta

ROMA, 21

Nella seconda quindicina del prossimo mese di ottobre avrà inizio presso la R. Accademia di Caserta il decimo corso regolare per allievi ufficiali piloti in servizio permanente effettivo. I giovani che aspirano ad entrare nella R. Accademia Aeronautica e frequentare i corsi, devono essere cittadini italiani nati negli anni 1911, 1912, 1913, 1914 e 1915, risultare di buona condotta politica e morale, essere celibi, e possedere come titolo minimo di studio il diploma di maturità classica o scientifica o altro titolo equipollente. Tuttavia ai giovani che dovessero sostenere gli esami di riparazione nella sessione di ottobre, è concessa facoltà di inoltrare domanda provvisoria con riserva di presentare il titolo di studio richiesto ad esami di riparazione ultimati.

Com'è noto l'Accademia Aeronautica provvede a scegliere e ad istruire i giovani che aspirano a divenire ufficiali in servizio permanente effettivo; non vi è pertanto altra strada per divenire ufficiali nella R. Aeronautica e per proseguire nella carriera nell'armata aerea. I candidati dichiarati idonei nella visita psico-fisiologica vengono sottoposti ad un esame di ammissione comprendente un tema scritto di italiano, un esame orale di matematica e uno facoltativo di lingue estere. Il corso è di quattro anni; al termine del secondo anno l'allievo diviene aspirante con gli emolumenti dovuti al grado; al termine del terzo diviene sottotenente in servizio permanente effettivo; il quarto anno è di perfezionamento e viene compiuto dagli allievi quando già abbiano avuto la nomina a sottotenente.

Le iscrizioni ai corsi
dell'Istituto agricolo coloniale

FIRENZE, 21

Sono aperte le iscrizioni per l'ammissione all'Istituto agricolo coloniale italiano di Firenze, ente parastatale sotto l'alta vigilanza del Ministero delle Colonie. Presso l'Istituto si tengono annualmente due corsi, di cui uno di specializzazione nella economia agraria dei Paesi tropicali e subtropicali, riservato ai periti agrari e ai periti agrimensori e che ha la durata di 11 mesi, e l'altro di avviamento all'agricoltura tropicale e subtropicale per licenziati di scuole secondarie e che ha la durata di due anni. Alcune borse di studio per la frequenza sono a disposizione degli studenti, ed alcuni assegni di avviamento professionale nelle Colonie italiane vengono concessi ai migliori licenziati. Per chiarimenti e notizie rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto agricolo coloniale italiano a Firenze.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.5	27	20	coperto, calmo
Roma	761.8	30	17	sereno, legg. mosso
Torino	760.8	27	18	tre quarti coperto
Milano	760.6	29	18	coperto
Genova	761.6	27	23	coperto, mosso
Venezia	760.0	28	19	nebb., legg. mosso
Firenze	761.8	28	16	tre quarti coperto
Ancona	760.3	29	20	sereno, legg. mosso
Bologna	760.8	29	22	mezzo coperto
Napoli	762.1	28	21	cop., legg. mosso
Taranto	762.0	29	21	sereno, calmo
Palermo	762.3	26	18	¾ coperto, calmo
Catania	762.8	28	19	sereno, legg. mosso
Cagliari	761.9	27	20	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	762.9	26	21	sereno, legg. mosso
Messina	762.6	28	21	sereno, legg. mosso
Trento	760.4	27	16	mezzo coperto
Fiume	759.2	26	20	sereno, calmo
Bari	761.5	26	17	sereno, calmo
Sanremo	760.4	27	19	cop., legg. mosso
Bengasi	763.7	28	17	¾ cop., legg. mosso
Rodi	759.2	25	20	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone nord-occidentale si è portato sulle Isole britanniche. Il ciclone settentrionale si è portato fino al Mar Bianco.

Probabilità: Il tempo sarà alquanto perturbato sulle regioni settentrionali e sugli alti versanti adriatico e tirrenico, dove il cielo sarà prevalentemente nuvoloso e si avranno qua e là precipitazioni anche temporalesche. Annuvolamenti frequenti si formeranno anche sull'Italia centrale, specie sulle regioni appenniniche e sulla Sardegna, mentre sulle regioni meridionali la nebulosità sarà più scarsa. Venti moderati fra nord e ponente sull'Alta Italia e sui versanti adriatico e jonico, intorno libeccio con alcune raffiche lungo il Tirreno, meridionali in Sardegna. Temperatura in leggera diminuzione. Mare generalmente mosso.

COMUNICATI

Ministero delle Comunicazioni
FERROVIE DELLO STATO

COMPARTIMENTO DI TRIESTE
Sezione Commerciale e del Traffico

Verrà prossimamente indetta una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dell'esercizio del Ristoratore della stazione di Tarvisio C.le sulla base dell'annuo canone di lire 31.000 (trentunmila).

La concessione avrà la durata di tre anni a decorrere dal 1 novembre p. v. e comprende i locali di abitazione nel fabbricato della stazione.

Coloro che aspirassero a partecipare alla gara dovranno far pervenire la loro domanda su carta bollata da L. 3 alla sezione Commerciale e del Traffico - FF. SS. Trieste, Piazza Vittorio Veneto n. 8 non più tardi del 30 corrente mese a mezzo di lettera raccomandata.

ASTA FALLIMENTARE

I legnami, le macchine e i motori della falegnameria A. Reia verranno venduti all'asta il 30 corrente mese nella Casa penale di Capodistria alla cui direzione deve essere rivolta in iscritto la domanda di accesso col nome, cognome, paternità e domicilio del richiedente.

Il curatore rag. GIOVANNI PALISCA
Trieste, piazza della Borsa, 2, III, tel. 89.01

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 16-19

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 8-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 18.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

CRONACA DELLA CITTÀ

La VI Esposizione sindacale al Giardino
Tra i quadri e le sculture del padiglione

Il compiacimento del Segretario federale per l'organizzazione della Mostra

Ieri nella mattinata il Segretario federale ha ricevuto i camerati prof. Risolo e prof. Costa, il quale gli ha riferito sull'andamento dell'organizzazione della VI Esposizione dei Sindacati fascisti Belle Arti, che sarà inaugurata fra pochi giorni.

Il dott. Perusino ha ascoltato con interesse quanto gli veniva esposto e si è vivamente compiaciuto con i camerati Risolo e Costa per la brillante organizzazione dell'Esposizione, che avrà indubbiamente il miglior esito.

Le opere e il collocamento

Non per fare indiscrezioni o anticipazioni, ma per iniziare l'orientamento del pubblico alla VI Mostra del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia al Giardino Pubblico, ci siamo rivolti ad uno degli ordinatori perchè ci favorisse qualche notizia intorno alla disposizione che avranno quest'anno le sale. L'interesse del pubblico intorno alla Mostra deve nascere già fin da ora, come nasce in ogni città nella quale — a distanza di due anni — si celebri un avvenimento d'arte di così coscienziosa preparazione e di così ragguardevole importanza. La Mostra, già prima dell'inaugurazione, deve suscitare nel pubblico curiosità, deve essere aspettata, deve suscitare intorno a sè il calore della vita: solo a queste condizioni potrà Trieste serbare anche in avvenire il privilegio oggi goduto di essere considerata uno dei centri dell'arte italiana contemporanea.

Il Duca d'Aosta all'inaugurazione

Il giorno dell'inaugurazione — ci dice il nostro interlocutore — non è ancora fissato definitivamente; ma certo sarà entro la prossima settimana. Non si vuol coincidere con l'inaugurazione della Mostra d'Arte Triveneta, che avverrà a Padova domenica 25 corr., e dove sono pure abbondantemente rappresentati i triestini e gli altri giuliani. E si ha fiducia di avere, oltre la presenza ambita di S. A. R. il Duca d'Aosta, Augusto patrono della Mostra, anche quella di Antonio Maraini, l'illustre Segretario generale del Sindacato degli Artisti e Direttore delle Biennali veneziane. Egli verrà indubbiamente, come gli altri anni, a vedere la Regionale giuliana di Trieste; ma si conta che egli possa farlo il giorno stesso dell'inaugurazione.

Com'è noto, la solennità inaugurale sarà preceduta da una commovente cerimonia cittadina: lo scoprimento del busto di Umberto Veruda, l'insigne pittore nostro, deliberato dal Comune ed eseguito disinteressatamente dall'egregio scultore Giovanni Mayer. Il busto sorgerà in una delle aiuole del Giardino prossime al padiglione.

Il lavoro di collocamento delle opere nelle varie sale intanto prosegue. Esso non è facile — ci dice il nostro informatore — come già il vostro giornale ebbe a notare: molte sono le cose da esporre e molto varie, e quindi è quanto mai vantaggioso che l'ordinamento non sia affrettato ed abbia alcuni giorni a disposizione. Vi accudiscono particolarmente i pittori Finazzer-Flori e Noulian e lo scultore Asco; mentre il pittore Lucas ha raccolto e sta ora ordinando, per incarico del Sindacato, la Mostra postuma del pittore Vittorio Bolaffio. Ma anche altri colleghi d'arte e lo stesso presidente della Mostra prof. Costa prestano l'opera loro in questa bisogna della preparazione.

Le linee generali delle sale

Nel centro del salone mediano è stato collocato un grande ritratto di signora di Gino Parin, che si presenterà dirimpetto alla porta d'ingresso, in mezzo a due importanti opere di scultura dell'Asco e del Mascherini. In questo salone si sono raccolti quadri di notevole bellezza, e vi prevalgono gli artisti anziani. Non però con esclusività. Difatti ci vedremo un ritratto di signorina del Marchig, del quale indubbiamento si parlerà molto, e un ritratto del prof. Costa, di Carlo Sbisà; e questi due non possono certo ancora riguardarsi come anziani dell'arte. Per età sì, il Levier; ma tutti sanno che per gagliardia ed ardimento egli è giovanissimo. Di lui si vedranno due ritratti; e un ritratto di donna è tra le opere mandate da Milano da un chiaro artista nostro, Piero Marussig, e un altro tra quelle inviate da Argio Orell, che vedremo ricomparire nelle Mostre cittadine dopo alcuni anni di peregrinazione in altre città d'Italia, che gli valsero tra altro l'onore di un acquisto del Re alla Mostra di Bergamo. Dunque la rinascita dell'interessamento per il ritratto sarà una delle caratteristiche della Mostra che si prepara.

Posso dirvi ancora che si vedranno in questa sala due disegni del Cadorin, parecchi dipinti di Edgardo Sambo, un quadro di Sofianopulo con molte figure. Ma non ancora tutte le opere sono assegnate definitivamente al loro posto.

Bolaffio e gli altri espositori

La saletta a destra è destinata alla mostra commemorativa di Vittorio Bolaffio: sono circa venti opere, ritratti, impressioni e composizioni: e credo di non andare errato prevedendo che il nome del pittore goriziano, vissuto quasi sempre a Trieste, avrà da questa mostra la consacrazione definitiva tra i maggiori artisti che abbia dato la Venezia Giulia, e tra i più interessanti e più originali d'Italia nell'ultimo ventennio.

La sala d'angolo alla quale si accede da questa saletta sarà dominata da un grande quadro di composizione, con molte figure, di Djalma Stultus: una delle più vaste opere concepite da questo coraggioso artista. Insieme con lui esporranno nella sala il Nathan, il Dal Torso e il Pittino da Udine, Anna Maria Boldi, di cui la Commissione ha voluto esporre ben quattro dipinti, la Glazmann, il Milleri, il Vidrich da Pola, gli udinesi Saccomani, Colavini e Gunover, ed altri che ancora si debbono scegliere.

Dalla parte opposta del padiglione, a sinistra, la saletta di passaggio sarà occupata da opere del Flumiani, del Bergagna, del Culòs da Udine, dello Zangrando, del friulano Marcuzzi, del Sofianopulo, del Meng, del Cuzzi da Parenzo, e di altri, tra i quali alcuni promettenti giovani concittadini, pittori e pittrici.

Infine l'altra sala d'angolo del padiglione avrà al suo centro un grande quadro, con tre figure, di Giannino Marchig, e intorno ad esso uno studio di figura del Finazzer-Flori e alcune sue composizioni di paese, e varie opere del Noulian, del Brumatti, del Ferrario, del Rossini, di A. Finazzer, dello Schiffrer, della signora Pospisilova, del Moro, del Lucas, degli udinesi Coceani e Della Mea. Faccio i nomi a memoria — soggiunse il nostro interlocutore: bisognerebbe aver già pronto il catalogo per ricordarli tutti.

Un buon gruppo di sculture

Le sculture, come in tutte le mostre, saranno disposte nelle diverse sale, e ancora non si è provvisto al loro collocamento. Solo posso dirvi che ve re sarà un buon gruppo, tale da far onore alla regione: poichè, oltre alle numerose opere dei già citati Asco e Mascherini, esporranno loro lavori il Mayer, il Rovan, gli udinesi Montecconi, Basaldella e Novelli, il Carà, il Russo, il Patuna da Monfalcone. Queste sono suppergiù, senza entrare naturalmente nel merito, le linee generali che va assumendo l'Esposizione tra le mani degli ordinatori.

La ripartizione delle vincite
nella tombola nazionale pro Congregazione

ROMA, 21

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale che fissa la data di estrazione della tombola nazionale concessa dal Capo del Governo a favore dell'Istituto dei poveri «Vittorio Emanuele» di Trieste ed approva il relativo piano-regolamento.

L'istituto concessionario e per esso la commissione esecutiva è autorizzato ad emettere per l'esecuzione della tombola un milione di cartelle unitarie al prezzo di lire due ognuna e un milione e 200.000 riunite in biglietti di tre cartelle al prezzo di lire 5 al biglietto. Le une e gli altri da staccarsi da appositi registri a matrice, nonchè ad assegnare in conformità del piano di esecuzione una serie di premi per il complessivo importo di lire 500.000. La commissione esecutiva delibererà ed eseguirà tutti gli atti relativi all'emissione e al collocamento delle cartelle e dei biglietti.

L'estrazione della tombola sarà effettuata in Firenze il giorno 19 gennaio 1933, in luogo da destinarsi, da S. E. il Prefetto di Firenze, delegato da quello di Trieste a sovraintendere e invigilare sullo svolgimento delle operazioni relative.

L'importo complessivo dei premi da estrarre di lire 500.000 è così ripartito: lire 40.000 divise fra tutte le cartelle che avranno fatto la cinquina ossia che avranno segnato cinque numeri in fila, sia nella prima che nella seconda riga, con i primi quindici numeri sorteggiati ossia non oltre il quindicesimo estratto; lire 250.000 al vincitore della prima tombola; lire 50.000 al vincitore della seconda tombola; lire 120.000 verranno assegnate in parti eguali ai possessori delle altre cartelle i cui numeri risultino tutti compresi tra quelli estratti a termine del successivo articolo; lire 40.000 quale premio di consolazione da ripartirsi fra i possessori di cartelle non contenenti alcuno dei 45 numeri estratti.

I funerali del sottotenente Du Ban

Nella solenne quiete del cimitero di S. Anna, ieri mattina alle 10, si sono svolte le solenni onoranze funebri del sottotenente Bruno Du Ban, figlio del comm. Guido Du Ban, perito tragicamente in una sciagura stradale avvenuta giorni fa a Cesena.

Preceduta dalla musica presidiaria e da un plotone di truppa, la salma è stata portata nella piccola cappella, seguita dai congiunti e da una folla di amici e di conoscenti. Nel gruppo delle personalità e delle rappresentanze, c'erano il Vicepodestà comm. Gabetti, il segretario generale al Comune dott. Magnani, una larga rappresentanza di funzionari ed impiegati municipali e moltissimi ufficiali intervenuti in rappresentanza del Comando di Divisione e del Reggimento al quale apparteneva lo scomparso. Rappresentati erano pure il G. U. F., il R. Provveditorato agli Studi e l'Unione Stenografica Triestina.

Il collega Ugo Milelli rappresentava la Federazione delle Associazioni stenografiche italiane e l'Associazione magistrale stenografica, le quali avevano inviato ciascuna una magnifica corona di fiori. Tra le altre moltissime ghirlande e corone si notavano quelle inviate dal Comune, dall'Unione Stenografica Triestina, dalla famiglia e dagli amici personali del comm. Du Ban.

Dopo l'assoluzione il feretro è stato portato a braccia sul luogo di sepoltura ove, fra la più intensa commozione dei presenti il vicepresidente dell'Unione Stenografica Triestina cav. dott. Polidori, ha detto commosse parole, rilevando le doti elettissime dell'estinto, rapito in così giovane età all'affetto dei suoi ed alla brillante carriera che gli si schiudeva.

Mentre la truppa presentava le armi, la salma è stata calata nella tomba fra gli accorati concenti della musica presidiaria.

Gli universitari triestini hanno appreso con vivo rammarico l'improvvisa morte del loro camerata Bruno Du Ban, che si è segnalato sempre fra i colleghi per le sue doti d'animo, e in particolare per la sua attiva partecipazione alla vita e alle idealità del Gruppo Universitario Fascista. Essi hanno partecipato alla famiglia il loro profondo rammarico.

Giovani Fascisti di Trieste
in visita a Gorizia e a Redipuglia

La pattuglie ciclisti della Centuria «L. Casciana» del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste ha intrapreso domenica una gita alla volta di Gorizia. Partiti da Trieste, i Giovani Fascisti, dopo aver percorso l'itinerario prestabilito in perfetta formazione, giunsero a Gorizia accolti cordialmente dal console Avenanti e dai camerati di quel Fascio Giovanile. Il Segretario federale gradì la visita ed ebbe per le giovani Camicie nere calde parole di incitamento e di saluto. La pattuglia consegnò al console Avenanti un messaggio del comandante il Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste, Bruno Carmeli, e al capomanipolo Maniacco, del Fascio di Gorizia, portò il saluto del comandante la Centuria «L. Casciana».

I giovani, guidati dai camerati di Gorizia, visitarono la città e i suoi monumenti. Al ritorno sostarono a Redipuglia, ove resero devoto omaggio alla tomba dell'Invitto Condottiero della III Armata, e rientrarono in sede nella serata, portando seco il grato ricordo delle affettuose accoglienze dei camerati goriziani.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Domenica 25 le Batterie 141.a e 144.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti del 36.o Gruppo precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi alle 6, in tenuta di marcia, alla radice del molo «Audace». Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. Decreto 1880 del 10 agosto 1923. - Il Console Comandante la Legione *Savino di Zamagna.*

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Centuria ciclisti. Si comunica che la sede di questa centuria viene trasferita al C. R. A. Crenas in via Lamarmora 26 e che resterà aperta per i G. F. tutti i martedì e i venerdì dalle 20.30 alle 22.30.

Centuria San Giovanni. Tutti i capisquadra e i vicecapisquadra appartenenti a questa centuria sono comandati questa sera alle 22 nella sede del C. R. «Quis contra nos?».

Corso allievi capisquadra. Gli allievi capisquadra sono comandati oggi alle 18.30, in divisa, in piazza Verdi per la solita lezione di scuola comando.

Riunione della Commissione
per il collocamento della mano d'opera industriale

Ieri sera alle 22 nella sede della Federazione provinciale fascista si è riunita la Commissione dell'ufficio di collocamento per la mano d'opera dell'industria. La Commissione era presieduta dal Segretario federale; erano presenti l'on. Rodolfo Vecchini per i prestatori d'opera e il comm. Coceani per i datori di lavoro.

Dopo la discussione su alcuni argomenti di carattere interno, il dirigente dell'ufficio di collocamento ha dato relazione sull'attività dell'ufficio provinciale e delle sezioni e uffici comunali. Il Segretario federale ne ha preso atto e ha espresso, anche a nome della Commissione, il suo compiacimento al capo Privitera per l'opera svolta.

Oggi si riunisce la Consulta

Come annunciato, oggi alle 12 si riunisce la Consulta municipale, per discutere ed emettere il proprio parere su importanti questioni cittadine.

Il R. A. C. I. di Reggio Emilia a Trieste. Sabato 24 e domenica 25 saranno ospiti di Trieste i soci della sede provinciale del Reale Automobile Club di Reggio Emilia.

Dieci anni di volo della "Sisa"
Dal primo capannone di Portorose alle grandi aviolinee nazionali

In questi giorni la Società Italiana Servizi Aerei, che è poi la ormai famosa e benemerita S. I. S. A., ha pubblicato in elegante e graziosa edizione una breve storia della Società nei dieci anni di sua vita. E' un brillante studio che merita di essere riportato perchè, oltre ad illustrare una fattiva attività di Trieste, è un contributo di alto valore che la S. I. S. A. offre alla storia dell'aviazione italiana.

«Dieci anni di volo... E' con sereno orgoglio che la «Società Italiana Servizi Aerei» Portorose-Trieste può vantare questo primato e considerare i risultati d'un intero decennio di attività e di sforzi nel campo dell'aviazione civile d'Italia.

Per la prima la S. I. S. A. ha fatto palpitare ali italiane sui flutti dell'Adria e nel Decennale della Marcia su Roma ha l'orgoglio di celebrare quello della sua operosità, animata nell'ansia dei primi tentativi come nella soddisfazione legittima degli odierni sviluppi, da una inestinguibile fede nei destini radiosi dell'ala italiana.

Il primo rombo nella baia tranquilla

Fu nel 1921 che, per la prima volta, il rombo pieno di promesse d'un motore d'aviazione venne a rompere il silenzioso incanto della baia di Portorose: era un idrovolante tipo F.B.A. con motore Isotta Fraschini, che una capace tenda ospitava a metà circa della strada fra Portorose e Pirano e nella quale anzi, il velivolo era stato montato. Il velivolo era stato acquistato dai fratelli Cosulich per offrire il diletto del volo agli ospiti della Società alberghiera Portorose, che per la maggior parte era di loro proprietà. E non è errato affermare che quel primo idrovolante e quel primo rombante volo si possono considerare l'atto di nascita della S. I. S. A.

Seguire da quel giorno la vita della S. I. S.A. è come assistere al progredire di un organismo in continuo sviluppo. Già l'anno successivo infatti il modesto telone era sostituito da un piccolo capannone in legno e gli idrovolanti erano aumentati a tre.

Intanto il Governo fascista istituiva nel 1923 la R. Aeronautica e la S. I. S. A. stipulava col nuovo Ministero dell'Aria il contratto per la creazione, a Portorose, di una scuola completa per allievi piloti d'idrovolante. Al primo capannone, opportunamente ingrandito, se ne aggiungeva un secondo più ampio; mentre dal prosciugamento di un breve specchio d'acqua si ricavava un piazzale di manovra d'ampiezza sufficiente per i bisogni del momento ma suscettibile di quell'ampliamento che già nel 1924 si doveva rendere indispensabile. Già nel luglio del 1923 affluirono alla S. I. S. A. i primi allievi piloti della risorta Aeronautica italiana. Sorsero un terzo capannone, una officina meccanica per la riparazione e la verifica dei motori, una falegnameria per la riparazione degli apparecchi; un nuovo centro di operosità dinamica fioriva con intenso ritmo là dove ancora qualche anno prima le acque tranquille del golfo non avevano cullato che barche di pescatori.

Con l'istituzione del Reparto aeronautica presso il Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, la S. I. S. A. si faceva iniziatrice dello studio e della costruzione di un nuovo tipo d'idrovolante a scafo centrale, più idoneo del vecchio tipo F.B.A. all'istruzione degli allievi piloti. E intanto la scuola si sviluppava brillantemente. Già nel corso del 1924 vi furono brevettati 88 piloti, molti dei quali dovevano affermarsi rapidamente nel campo dell'Aviazione italiana e internazionale, come — per citare uno soltanto — il maggiore Cagna, aiutante di volo di S. E. il Ministro dell'Aeronautica, e con lui ben 12 degli altri eroici transvolatori partecipanti alla famosa Crociera atlantica del 1930-1931 capitanata da Italo Balbo.

Come nacque il «Cant. 10»

Nel 1925, sulla base delle direttive avute dal Ministero, la S. I. S. A. studiava l'impianto di regolari linee aeree civili. Parallelamente l'idroscalo di Portorose s'arricchiva di due nuovi capannoni, l'officina subiva un notevole ampliamento, veniva costruito un secondo scivolo di alaggio per gli idrovolanti e si strappava al mare un nuovo piazzale di manovra, sul quale sorgevano appunto i nuovi «hangars». Contemporaneamente la Sezione aeronautica del Cantiere di Monfalcone era chiamata a progettare e a costruire un tipo d'idrovolante civile a 4 posti.

Quando poi questo fu ben provato in ripetuti voli, intorno alla fine del 1925 la S. I. S. A. ne ordinava 10 esemplari con le modificazioni suggerite dall'impiego del quale erano destinati. Nacque così l'idrovolante tipo «Cant. 10 bis» a cabina chiusa con 4-5 posti per passeggeri e due per l'equipaggio, oltre allo spazio per il bagagliaio. Mancando ancora un motore italiano di potenza corrispondente, fu adottato quello del tipo Lorraine-Dietrich da 400 cavalli, con un'ordinazione di 20 pezzi, più le relative parti di ricambio.

Alla fine del 1925 e durante tutto l'inverno del 1926 furono eseguiti numerosi voli di prova sul percorso Trieste-Venezia-Pavia-Torino, che permisero di stabilire le rotte e gli scali e tutti gli elementi necessari al regolare esercizio della linea Trieste-Torino. A Pavia sul Ticino e a Torino sul Po furono costruiti due eleganti idroscali di concezione veramente geniale, muniti dell'attrezzatura per il ricovero, la manutenzione e l'eventuale riparazione degli idrovolanti adibiti al servizio. Gli idroscali furono inoltre dotati di una stazione radiotelegrafica e radiogoniometrica completa, mentre analoga stazione R. T. veniva installata a Portorose sulla collina sovrastante l'idroscalo della S. I. S. A.

Il 28 marzo 1926 — data memorabile nella storia dell'aviazione civile italiana — due idrovolanti compivano felicemente il primo viaggio regolare con posta e giornali sul percorso Trieste-Venezia-Pavia-Torino. Il 1.o aprile 1926, infine, la linea s'inaugurava ufficialmente con la partenza contemporanea di due idrovolanti da Portorose e di due da Torino. S. E. Mussolini assisteva a Pavia al passaggio degli apparecchi e con la sua presenza consacrava l'inaugurazione della prima linea aerea regolare e insieme la nascita dell'Aviazione civile italiana.

Nella scuola di Portorose

Nel corso dello stesso anno l'attrezzatura della linea veniva completata con la costruzione di un fabbricato per i servizi all'idroscalo di Venezia e di uno scalo con «hangar» galleggiante nel porto di Trieste, mentre si ultimavano in tutti i loro dettagli gli idroscali di Pavia e di Torino.

Intanto fra il 1925 e il 1926 era stata rinnovata tutta la dotazione di apparecchi della scuola di Portorose, ormai avviata decisamente sulla strada di nuovi sicuri sviluppi. E di pari passo si perfezionavano tutti gli impianti. Per gli alloggi degli allievi piloti venivano costruiti una grande caserma moderna a tre piani con vaste ariose camerate, termosifoni, acqua corrente ed ogni comodità, un edificio pure a tre piani, per gli ufficiali e i sottufficiali e una palazzina per gli uffici del Comando militare con l'alloggio per il comandante. I tre edifici erano compresi in un grande recinto che accoglieva anche il campo sportivo, un fabbricato per il corpo di guardia con i locali per gli ufficiali e sottufficiali d'ispezione, la prigione e il salone da barbiere, nonchè un edificio con le aule destinate allo studio ed ai convegni e due giardini.

Ma subivano un sensibile incremento anche le linee aree. Alla fine del 1926 s'iniziava a titolo provvisorio un servizio sulla linea Trieste-Lussino-Zara, che nel 1927, in riconoscimento del successo ottenuto, di accordo col Ministero, si trasformava in servizio regolare giornaliero. L'intensificata attività richiedeva la sostituzione dei capannoni in legno N. 2 e N. 3 di Portorose con un unico vasto «hangar» in cemento armato che, coprendo anche la superficie del piazzale di manovra N. 1, si collegava con il capannone N. 1, ormai attrezzato esclusivamente ad officina per le riparazioni in legno. E un nuovo ampio piazzale di manovra esteso per tutta la fronte del nuovo «hangar» e a contatto con l'antico piazzale di manovra N. 2, veniva ricavato con l'imbonimento di un ulteriore tratto di mare. Provvedimenti questi che aumentavano costantemente la capacità e la sicurezza agli ambienti di ricovero per gli apparecchi.

Sempre nello stesso anno, gli idrovolanti «Cant. 10» di linea subivano un'opportuna trasformazione con l'adozione di costosi Isotta Fraschini tipo Asso 500 HP, ciò che aumentava la capacità di carico e migliorava sensibilmente le caratteristiche e la sicurezza degli apparecchi. Non basta, ma grazie a questa trasformazione, la S. I. S. A. era la prima Società italiana esercente linee aeree che potesse vantare materiale di volo esclusivamente nazionale.

La prima società italiana di aviazione civile

Nello stesso anno la scuola di Portorose adottava un nuovo tipo di idrovolante — il «Cant. 18». — costruito espressamente dal Cantiere Aeronautico di Monfalcone: tipo di apparecchio perfettamente idoneo alle alte quote ed alle acrobazie, che fu assegnato al secondo periodo d'istruzione degli allievi e all'istruzione complementare, in corrispondenza ai programmi stabiliti nel nuovo contratto concluso col Ministero. Inoltre vennero adottati apparecchi tipo «Macchi 18» e tipo «S. 16» per il conseguimento del brevetto militare da parte degli allievi della R. Aeronautica.

Ed ecco, alla fine del 1928, entravano in linea i nuovi trimotori civili, espressamente studiati e costruiti per la S. I. S. A.: apparecchi di grande robustezza e sicurezza, dotati di ogni comodità per 10 passeggeri, con tre uomini di equipaggio. Si cominciò col sostituirli ai monomotori «Cant. 10» sulla linea di Zara, per iniziare successivamente il nuovo percorso Zara-Ancona e per destinarli infine anche alla linea Trieste-Venezia-Pavia, prolungata fino a Genova. Contemporaneamente i vecchi monomotori «Cant. 10» venivano messi fuori uso e sostituiti da nuovi monomotori tipo «Cant. 10» modificati con motore Asso 500, capaci di 6 passeggeri in comoda elegante cabina, che furono adibiti al tratto Pavia-Torino ed alle nuove linee Fiume-Abbazia-Brioni-Venezia e Fiume-Lussino-Zara, inaugurate in seguito a concessione ministeriale al principio del 1930.

Nel corso del 1931, dopo lunghi studi e trattative col Ministero e con gli enti locali, fu iniziata la costruzione del grande, moderno idroscalo di Trieste, dotato di tutte le innovazioni intese a rendere i servizi di linea sempre più sicuri e decorosi: opera imponente che sarà inaugurata, completamente ultimata, il 28 ottobre 1932. Il perfezionamento dell'attrezzatura della scuola di pilotaggio e delle singole linee completa il quadro dell'attività svolta nel 1931. E questo il cammino percorso in dieci anni di duro, pertinace lavoro, assolto non sempre con facilità, ma spesso attraverso a difficoltà tecniche e finanziarie che soltanto una potente forza di volontà e l'indomabile fede dei dirigenti, con la collaborazione efficace e disciplinata dei piloti e di tutto il personale potevano superare vittoriosamente.

Nel decimo annuale della sua attività la S. I. S. A. può sostare un istante, per rivolgere serenamente uno sguardo al suo passato e per raccogliere nuove energie, tutta protesa verso quegli ulteriori sviluppi e quelle più alte immancabili mète, che sono indicate dalla volontà creatrice del Duce, primo aviatore d'Italia, e dalla trascinante guida del Ministro e Quadrumviro Italo Balbo, asso fra gli assi, pilota superbo fra i piloti dell'Italia fascista».

Pubblicazione. Lo scrittore goriziano Ranieri Mario Cossàr ha pubblicato in questi giorni un breve, ma pregevole opuscolo illustrativo sulla vita e sull'opera dell'infaticabile irredentista goriziano Melchiorre de Pregl, autore di un famoso proclama patriottico comparso a Gorizia nel 1869.

Il volumetto, centocinquantesima pubblicazione del prof. Cossàr, è edito dalla tipografia de *L'Eco dell'Isonzo*

Biglietto del Monte di Pietà rinvenuto. Si trova a disposizione del proprietario presso il nostro Ufficio amministrazione un biglietto di pegno del Monte di Pietà per oggetti preziosi della Gestione 171, trovato sulla via a San Giacomo e dall'onesta rinvenitrice Anna Mulich consegnato ai nostri uffici.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 settembre 1932-X

Nati vivi: 4; maschi 3, femmine 1.
Nati morti: —.
Morti: 10.
Matrimoni: —.

La nuova denominazione della linea 1
Stazione centrale - Stadio del Littorio

Domenica prossima, in occasione della solenne inaugurazione dello Stadio del Littorio, sarà soppressa sulle tabelle del tram numero 1 l'antica denominazione di San Sabba, sostituita con la dicitura «Stadio del Littorio». Segnaliamo con particolare soddisfazione la bella innovazione, che al nome del patrono della Chiesa nazionale sismatica serba sostituirà quello romano della nuova grande opera sportiva creata dal Fascismo, in quanto l'opportunità di tale sostituzione è stata segnalata proprio dalle colonne del nostro giornale.

Una diffida del Sindacato giornalisti

Il Segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti, comm. dott. Michele Risolo, comunica:

Da parecchi giorni sono stato inviate, ad enti e persone della città di Trieste e d'altrove, delle circolari con le quali si annuncia la prossima pubblicazione di un settimanale dal titolo *Il Corriere del Sabato - La Fiamma*», direttore il signor Rodolfo Pertusi, direttore amministrativo il signor Sperato Zanetti, direzione amministrativa e redazione via Santa Caterina 1, Trieste. Le circolari chiedono adesioni nella forma tangibile e concreta dell'abbonamento. Il Sindacato fascista dei giornalisti fa presente che le Gerarchie sindacali e la presidenza dell'Albo dei giornalisti della Venezia Giulia ignorano completamente quanto concerne il suddetto nascituro periodico e meno che mai ne hanno autorizzato la pubblicazione e la gerenza.

L'on. Maracchi commissario straordinario
del Comitato istriano per il turismo

POLA, 21

In seguito a recenti disposizioni del Commissario per il turismo, concernenti il riordinamento dei Comitati provinciali, S. E. il Prefetto, con decreto 19 settembre, ha proceduto allo scioglimento del Comitato provinciale turistico di Pola ed ha nominato l'on. comm. Giovanni Maracchi commissario straordinario per la temporanea amministrazione dell'ente, in attesa della ricostituzione del Comitato secondo le nuove disposizioni contenute nel decreto 9 luglio 1932 di S. E. il Capo del Governo.

Il programma della festa di chiusura
alla Scuola della Società contro la tubercolosi

Come annunciato, sabato 24 alle 16, avrà luogo la festa di chiusura della scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Ecco i numeri dell'interessante saggio scolastico, sostenuto dagli allievi e dalle allieve, istruiti dal direttore Mario Coretti, dai maestri Luigi Butti, Paola Buchberger e Melitta Dittler, nonchè da valenti insegnanti specialisti di canto, ginnastica e danza: 1) Marcia Reale - Inno «Giovinezza» (coro); 2) Franco: Inno in memoria del Condottiero della III Armata (coro); 3) esercizi di respirazione (vocalizzi); 4) saggio ginnastico; 5) Lecocq: solfeggio dell'operetta «Il Duchino» (coro); 6) Zardini: «Stelutis alpinis» (villotta friulana); 7) Ponchielli: «Furlana», dell'opera «La Gioconda» (danza); 8) Strauss: walzer (coro e danza); 9) «Maddalena e la tombola» (scherzo, a solo e coro); 10) pittori lampo; 11) Sinico: prologo dell'opera «Marinella».

Nelle aule scolastiche sarà allestita un'esposizione didattica comprendente saggi di lingua italiana, diari della vita di scuola, applicazioni scentifiche, attività artistica (disegno e modellatura), lavori femminili e manuali, giardinaggio.

«L'Ala silenziosa». E' uscito in questi giorni coi tipi dell'«Aviazione», a cura di E. Bartocci e M. Righetti, due giovani che al volo a vela hanno dedicato anni di attività e di studio severo, il volume «L'Ala silenziosa», dedicato alla memoria di Francesco Baracca. «L'Ala silenziosa» è certamente quanto di più completo sia uscito in questi ultimi tempi intorno al volo a vela, perchè offre al lettore la possibilità di conoscere la storia del volo a vela, dai primi tentativi del grande Leonardo fino agli ultimi records dei moderni veleggiatori. Speciale cura è stata dedicata allo studio dei venti e delle correnti in genere, nei riflessi del volo silenzioso, sì da permettere al lettore, anche profano, di addentrarsi profondamente nei segreti del volo silenzioso. Le numerose fotografie che ornano questa bella pubblicazione passano in rassegna i migliori apparecchi nazionali ed esteri con la presentazione dei dati costruttivi. Due capitoli conclusivi trattano l'argomento del tutto nuovo dell'organizzazione degli aeroporti di volo a vela e fanno risaltare nella sua giusta luce l'utilità di questo nuovo sport che si avvia a conquistare le masse di giovani dinamici aspiranti al pilotaggio.

Scrittori triestini. Un giovane studioso nostro, il signor Vittorio Castiglioni, ha pubblicato a Roma, nella rivista *Economia*, un lavoro di polso veramente interessante: «Natura giuridica e caratteristiche costituzionali del Reich». La costituzione della odierna Germania è una delle più moderne, risalendo appena a dodici anni, e tutti conoscono le situazioni singolarissime alle quali diede motivo la sua complessità: il Castiglioni, che si mostra acuto conoscitore del diritto costituzionale, illumina con molta evidenza i precedenti questa struttura giuridica assunta dallo Stato, ne descrive i tratti predominanti, entra nei problemi che ne nascono e ne possono nascere, e discute infine le riforme che a suo modo di vedere saranno inevitabili in questo centro costituzionale germanico, dove è facile ravvisare i caratteri di una concezione transitoria.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

ASTERISCHI

Giubilei di servizio

Il signor Massimiliano Engel, condirettore delle Assicurazioni Generali, ha compiuto in questi giorni mezzo secolo di intelligente e proficuo lavoro. La rara ricorrenza è stata festeggiata dalla Compagnia con particolare cordialità e al signor Engel sono stati offerti da parte dei colleghi ricchi doni, accompagnati dalle più fervide congratulazioni.

— Il dott. Cairoli Abeatici, valoroso combattente nella grande guerra, procuratore presso la Direzione centrale delle Assicurazioni Generali, ha festeggiato l'altro giorno 25 anni di appartenenza alla Compagnia cittadina. La lieta ricorrenza è stata ricordata con larga affettuosa partecipazione di direttori e colleghi e in una semplice ma cordialissima cerimonia sono stati offerti al dott. Abeatici alcuni doni di valore.

Ripresa delle aste alla Galleria Vianello

Nella nuova sede di via Mazzini 30 la Galleria Vianello ha già ripreso le aste con grande concorso di scelto pubblico. Visto il grande interesse, incominciando da oggi, le aste avranno luogo ogni giovedì, venerdì e sabato alle ore 18. Le distinte degli oggetti, esposte al pubblico, comprendono: cassepanche, mobili Biedermeier e d'altri stili, argenteria, sopramobili, quadri, servizi, bronzi, oggetti d'arte e d'uso comune: tutto quello insomma che serve ad abbellire la casa.

Nozze

La gentile signorina Ester Piussi è andata sposa al capomanipolo Antonio Viezzoli, direttore della O. R. Balilla di Servola. Vive felicitazioni e auguri.

Lire 500.000

tutte in contanti, sono i premi della **Grande Tombola** la di cui estrazione avrà luogo in Roma il **29 settembre 1932-X, data assolutamente certa.**

La prima Tombola è della importante somma di L. **250.000**, la seconda di L. **40.000 e possono essere guadagnate con sole Lire DUE** che è il prezzo di una cartella.

Costo di tre cartelle unite con numeri stampigliati, L. **5**; Buste della Fortuna con 9 cartelle contenenti tutti i 90 numeri L. **15**, compreso la tassa di bollo.

Chiunque acquisti anche una sola cartella di L. **DUE**, oltre ad essere certo di compiere opera veramente benefica e umanitaria può guadagnare con probabilità una forte somma che può superare anche L. **250.000.**

Le **Cartelle** da L. **2**; i **Biglietti di 3 cartelle** del costo di L. **5** e le **Buste della Fortuna** del costo di L. **15** sono **in vendita in tutto il Regno,** e presso la Commissione Esecutiva in **Roma, Piazza del Gesù, 48.**

Ultimi giorni di vendita

AI FUMATORI!

Il FUMO, a causa del' **nicotina** e dei prodotti **catramosi** del tabacco, dà origine alla irritazione cronica della bocca e delle gengive, con le sue conseguenze di **flaccidità e scollamento gengivale.** Questi disturbi si evitano con l'uso preventivo della

GENGIVINA
VETTOR PISANI
RIMEDIO DETERSIVO ASTRINGENTE TONIFICANTE «SENZ'ALCOOL»

il quale agisce anche ottimamente su quelle **striscie** e **macchie biancastre** (Leucoplasia boccale) tanto comuni nella bocca dei vecchi fumatori che sono non di rado il punto di partenza dei **tumori maligni** (Epiteliomi).

Con la **«GENGIVINA VETTOR PISANI»** si curano inoltre le **Gengiviti espulsive**, gli **Scollamenti gengivali**, le **Piorrea Alveolo-dentario**, le **Stomatiti** (catarrali, uratiche, mercuriali e bismutiche) purchè non acutissime, le **Faringiti** e le **Tonsilliti croniche.**

Rinforza e ferma i denti resi mobili dalla piorrea

Nelle farmacie al prezzo di L. 11.00 il flac. Per posta anticipare L. 12.50

Concessionari esclusivi per l'Italia: Dott. R. RAVASINI & C.ia - ROMA

MAGNESIA
Patrono
S. GIUSTO
L. 0.50
Purgante ideale.
Ottimo rinfrescante.
Due tipi: effervescente e non effervescente.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Pittoreschi cortei e gare canore

per la Festa dell'uva a Trieste e nella regione

Il nostro Dopolavoro provinciale, presi accordi dal dott. Carlo Perusino, Segretario federale e Presidente dell'organizzazione dopolavoristica di Trieste e della Provincia, e prese le necessarie intese col Comitato presieduto dal Podestà sen. Pitacco, ha ideato quest'anno una serie di manifestazioni che costituiranno una pittoresca innovazione alla celebrazione della III Festa dell'uva, che assumerà quest'anno in tutta Italia, per disposizione di S. E. Starace, particolare solennità e festosità.

I preparativi del Dopolavoro

La mattina di domenica 25 avrà luogo a Trieste un corteo folkloristico composto di una decina di carri addobbati con pampini di uva, con tralci di edera, con rami di quercia, intonati perfettamente col carattere della manifestazione. Sui carri prenderanno posto la sezione corale di Montebello, diretta dal m.o Obersnell, la sezione corale del Dopolavoro rionale «L. Lucchini», diretta dal m. Terran, la sezione corale del Circolo rionale «Quis contra nos?», diretta dal m.o Egidio Cossutta-Pellizzoni, la sezione corale del Dopolavoro Elettricità Acqua e Gas, diretta dal m. Occini e la Società liutistica «Euterpe», diretta dal m.o Aleffi.

Al corteo folkloristico prenderà parte inoltre il Dopolavoro comunale di S. Dorligo della Valle, con due carri artistici e con un gruppo di dopolavoristi in costume, forniti di fisarmoniche e chitarre. Quasi tutti i componenti delle sezioni corali indosseranno il costume contadinesco costituito, per le donne di un corpetto, gonne lunghe, grembiulino bianco e fazzoletto; per gli uomini dai calzoni lunghi, camicia bianca e cappello di feltro.

Le sezioni corali eseguiranno canzoni folkloristiche durante le soste fissate in Piazza Goldoni, Piazza Garibaldi, Piazza della Borsa e Piazza Unità. In Piazza Goldoni e in Piazza della Borsa canteranno le sezioni corali di Montebello e del Dopolavoro elettricità, gas e acqua; in Piazza Garibaldi le sezioni corali del Dopolavoro «Lucchini» e del Circolo Rionale «Quis contra nos?». In Piazza Unità le sezioni corali canteranno insieme e sarà eseguito fra loro un brindisi vendemmiale.

Il corteo si muoverà dalla via Cologna e farà il seguente percorso: via Carducci, via Muratti, piazza Goldoni, Corso Garibaldi, piazza Garibaldi, via Ugo Foscolo, via Gatteri, viale XX Settembre, via Cesare Battisti, piazza S. Giovanni, via Imbriani, Corso Vittorio Emanuele, piazza della Borsa, piazza dell'Unità. La manifestazione avrà inizio alle 10 e terminerà verso le 12. Il Comitato cittadino ha stabilito la concessione di medaglie e diplomi ai gruppi che prenderanno parte alla manifestazione folkloristica.

Un'adunata imponente a Monfalcone

A Monfalcone avrà luogo nella stessa giornata del 25, un'altra grande manifestazione folkloristica alla quale prenderanno parte tutti i Dopolavoro comunali della zona. Dai rapporti pervenuti al Dopolavoro provinciale risulta che al corteo folkloristico prenderanno parte 19 carri addobbati artisticamente.

I Dopolavoro della zona che prenderanno parte alla manifestazione sono i seguenti: Dopolavoro aziendale del Cantiere con un carro; Dopolavoro comunale di Doberdò del Lago con un carro; Dopolavoro comunale di Fogliano con 3 carri; Dopolavoro comunale di Monfalcone con 2 carri; Dopolavoro comunale di Pieris con 2 carri; Dopolavoro comunale di Ronchi con 2 carri; Dopolavoro comunale di S. Pietro d'Isonzo con 2 carri; Dopolavoro comunale di Staranzano con 3 carri; Dopolavoro comunale di Turriaco con 2 carri ed il Circolo Lussino di Monfalcone con un carro.

Alle 10.30 avrà luogo in Piazza del Duomo il concentramento di tutti i Dopolavoro della zona, i quali interverranno con le seguenti Sezioni: Dopolavoro aziendale del Cantiere con le Sezioni: banda, ciclismo, corale, mandolinistica, orchestrale e tiro alla fune; Dopolavoro aziendale della «Solway» con le Sezioni: ciclismo, calcio, bocce, atletica, escursionismo e musica; Dopolavoro comunale di Fogliano con le Sezioni: filodrammatica, escursionistica ed atletica; Dopolavoro comunale di Monfalcone con le Sezioni: corale, orchestrale, escursionistica «Stella Alpina», bocciofila, filodrammatica, pugilistica, calcio e turistica; Dopolavoro comunale di Pieris con le Sezioni: corale, bocciofila, tiro a volo, orchestrale e calcio; Dopolavoro comunale di Ronchi dei Legionari con le Sezioni: banda, corale, filodrammatica, sportiva; Dopolavoro comunale di Staranzano con le Sezioni: corale, bocciofila, sportiva, filodrammatica, escursionistica; Dopolavoro comunale di S. Pietro d'Isonzo con le Sezioni: filarmonica, filodrammatica, bocciofila, sportiva; Dopolavoro comunale di Turriaco con le Sezioni: banda e sportiva; Circolo familiare «Lussino» con la Sezione filodrammatica; Dopolavoro impiegati e professionisti di Monfalcone con le Sezioni: filodrammatica, turistica ed escursionistica.

Mentre i carri folkloristici si disporranno per lo sfilamento in corteo, si procederà alla rassegna di tutte le Sezioni facenti parte dell'organizzazione dopolavoristica nella zona del Monfalconese.

Per disposizione del dott. Perusino, il Dopolavoro provinciale ha stabilito di premiare i più originali carri folkloristici con i seguenti premi in denaro: 1.o premo lire 150; 2.o premio lire 100; 3.o premio lire 100; 4.o premio lire 50; 5.o premio lire 25. A tutti i Dopolavoro che prenderanno parte al corteo folkloristico sarà inoltre rilasciata un'artistica medaglia-ricordo con diploma. Per l'assegnazione dei premi il dott. Perusino ha già nominato una Commissione di artisti, i cui nomi sono stati già pubblicati.

A Postumia e ad Aurisina

Per cura del Dopolavoro comunale di Postumia avrà luogo nella simpatica cittadina una manifestazione folkloristica che affiancherà efficacemente il lavoro predisposto dalla Federazione dei commercianti, affinchè domenica prossima la vendita dell'uva sia largamente diffusa anche a Postumia.

La Festa dell'uva sarà celebrata anche dal Dopolavoro comunale di Aurisina e da molti sodalizi dopolavoristici di Trieste, i quali stanno organizzando nelle proprie sedi sociali delle simpatiche manifestazioni improntate all'esaltazione del frutto di cui la nostra terra è così ricca.

Alla Società Ginnastica, infatti, si svolgerà l'annunciata festa campestre. Le pergolate che copriranno la palestra, i chioschi per la vendita dell'uva, la fontana del vino, i tavoli rustici e l'indovinato impianto di luce, daranno all'ambiente il carattere di un'autentica osteria di campagna. Un gruppo di bambini eseguirà un balletto allegorico. La festa avrà inizio alle 18

Per le Giovani Fasciste le iscrizioni per partecipare alla Festa dell'uva sono aperte alla sede del Fascio femminile, Piazza Verdi 1, dalle 18 alle 20.

Alla Casa Balilla «E. De Amicis» di S. Vito la Festa sarà celebrata con un programma svariato che si svolgerà dalle 16 alle 21. Ci saranno attrattive per grandi e piccini, dalla classica gara nei sacchi a quella futurista della corsa su quattro appoggi, a salto di rana, ad andatura scimmiesca, acrobazie su bicicletta, cori di Balilla, balletti allegorici di villanelle eseguiti da Giovani Italiane, rivendite d'uva, una pesca miracolosa dotata di 1000 premi e ballo nella sala maggiore.

Uva in dono a Capodistria

Il Comitato per la Festa dell'uva di Capodistria ha ideato pure un originale e ricco programma per la giornata. Sarà disposto anzitutto per la vendita di forti quantitativi di uva a prezzo mite, in città e a Trieste. Nella nostra città giungerà da Capodistria un piroscafo addobbato per l'occasione. A tutti i gitanti delle 15 provenienti da Trieste gruppi di gentili signorine capodistriane, vestite dei bellissimi costumi contadineschi, offriranno in dono un sacchetto di speciale uva capodistriana. Inoltre in tutti i negozi di generi alimentari saranno allestite mostre d'uve da tavola e rivendite si troveranno ovunque per le vie e al porto. L'attraente giornata si chiuderà con una grande festa vendemmiale sulla riva di Capodistria, organizzata dal Dopolavoro.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera dalle 21 alle 23 il corpo bandistico del Dopolavoro tranviario sosterrà un concerto svolgendo il seguente programma: 1) Novelli: Marcia d'introduzione. 2) Balfè: «Zingara», sinfonia. 3) Mascagni: «L'amico Fritz», fantasia. 4) Verdi: «Aida», finale II atto. 5) Lèhar: «La vedova allegra», potpourri.

Festosa celebrazione a Pola

POLAR, 21

La festa dell'uva nella nostra città verrà organizzata per domenica 25, come l'anno scorso, dal Dopolavoro provinciale. La vendita dell'uva avverrà in appositi posteggi nelle vie e durerà fino alla mezzanotte.

Per gli addobbi delle rivendite sono stati predisposti dei premi e precisamente importi di denaro da lire 100 e lire 50, nonchè medaglie e diplomi. Per i chioschi sono stati pure disposti dei premi.

Ciò che costituirà l'attrazione della giornata sarà un imponente corteo folkloristico; sfileranno carri chiassosi e pittoreschi, con la partecipazione di tutti i Dopolavoro rionali, con bande musicali, orchestrine e cori. Il corteo si snoderà da piazza Foro alle 10, facendo il giro della città e sostando nei punti più centrici. I migliori carri saranno premiati. Dai paesi vicini giungeranno nella nostra città gruppi di villici in costumi locali.

La conferenza sulle riparazioni al C. R. F. «Ivancich». Domani alle 20.30 il dott. Guido Felice Simonetti tratterà il problema dei debiti e delle riparazioni in una conferenza al C. R. F. «Aldo Ivancich», in Gretta, Vicolo S. Fortunato 1.

Nuove impressioni americane di Carlo Wostry

Il lusso vertiginoso delle stelle e i segreti di fabbrica dei films

Hollywood e i misteri del cinematografo sono il soggetto d'un altro capitolo del «letterone americano» di Carlo Wostry. Hollywood, la città delle illusioni, è il sogno il miraggio di quasi tutte le americane dai quindici in su. E' il paese dell'oro, della vanagloria, delle mille possibilità e la tomba di molte virtù. Hollywood è diventata già da molti anni, il dispensario della moda. I suoi Patou, i suoi Paquin, i suoi Worth si chiamano Greer, Colins e Banton.

Gli eccelsi sarti delle eccelse creature

Greer è il generalissimo dei sarti. Da lui si spendono fortune. Un quinto di ciò che guadagnano le attrici, passa nella sua cassa. Secondo lui, lo stretto necessario del guardaroba di un'attrice comune deve consistere di sei vestiti «tailleur», altri sei da sport, dieci da sera, otto per il pomeriggio, una pelliccia di ermellino, altre tre di pelo differente, un paio di scialli più gli annessi. Per una «stella» vi sono ben altri comandamenti: deve spendere da 10 a 15 mila dollari all'anno per il vestiario.

Per una film occorrono di solito una ventina di vestiti di ricambio che vengono forniti dallo studio. Ma se l'attrice usa i suoi le viene pagato il noleggio. Queste sono cose comuni.

Lupe Velez ha 14 pellicce e 75 cappellini. Loretta Yonny possiede quattro dozzine di pigiama. Gloria Swanson ha una scelta di 200 paia di scarpe. Lilyan Tashman indossa una pelliccia di chinchilla che costa 45 mila dollari.

La collezione di scarpine di Lupe Velez è sorprendente: di pelle, di capretto, di velluto, di seta, di tela, di paglia, di merletto. Le sue calze costano 19 dollari tre paia. Loretta Yonny possiede 90 paia di scarpette custodite in una cassetta di vetro foderata di velluto. Il debole di Norma Shearer è il vestito tailleur, di Joan Crawford quello da sport.

I quarantacinque abiti da sera di Evelyn Brent sono solo in bianco e nero, talvolta con un po' di verde. Poi ne ha altri 12 per la mattina e 16 per il pomeriggio. La casa di Joan Crawford rassomiglia a una bottega da sarte. Il mantello di Billie Dove costa 75 mila dollari. Ruth Chaterton comperò da Greer 21 vestiti in una volta. Lupe Velez quando andò in Europa, mise da parte 35 mila dollari esclusivamente per comperar vestiti.

Ecco i prezzi di favore di Greer per le attrici: Un cappotto di ermellino costa dai 3 ai 5 mila dollari. Un vestito da sera 250. Un «tailleur» idem. Una blusa da 100 a 150. Le scarpe da 50 a 150 il paio. Da 20 a 50 dollari una camicia o altri indumenti che devono essere tagliati su misura per non far perdere la correttezza al vestito. Millecinquecento dollari sono riservati di solito per i profumi e i guanti.

Psicologia del vestito femminile

Secondo Claudette Colbert, il motivo fondamentale del vestito è «l'uomo, che non capisce i dettagli ma conosce gli effetti». Invece Greer insiste nel sostenere che coteste donne fanno simili lussi per impressionare le altre donne. (Quarant'anni fa, Oscar Wilde scriveva a Sarah Bernhardt: «Le donne prendono marito per far dispetto alle altre donne»). Ancora Greer soggiunge che queste donne non capiscono mai ciò che loro sta bene, che bisogna sempre consigliarle e persuaderle.

Carole Sombard dice che essere conscie dell'importanza del vestito, diventa un disastro mentale ed economico. Perciò una sola attrice entra nei saloni di Greer con disinvoltura: Joan Crawford. Le altre passano la soglia cerimoniose, nervose, parlando sotto voce.

Ma Greer sa come prendere le sue allodole: Crawford vien fatta entrare nel salone tutto bleu che dà le vertigini. Una bionda la fa passare nel salone nero dal soffitto di ebano. La Shearer in quello delle brune, dalle pareti gialle e dalle tende rosse. Il salone delle piume è riservato per quelle dalla carnagione e dai capelli color pastello. Il salone color «platino» è esclusivamente per le attrici mature.

Una su duemila diventa una stella

Greta Garbo è la sola che veste su per giù sempre nella stessa maniera e di colori oscuri e adottato un modello se lo fa ripetere in diverse stoffe. (Greta Garbo è l'unica attrice che non fa mai parlare di sè. Vive ritiratissima in una villa abbastanza modesta colla sua cameriera. Raccontano che è molto timida, al punto che quando prova, esige che il suo direttore si nasconda «dietro le quinte»).

Norma Shearer passò pomeriggi interi dal sarto a correggere un taglio, una linea, una piega. Talula Bankhead dice che se non fosse una stella si comprerebbe dei vestiti fatti. Pola Negri e Jetta Gaudal dal sarto diventano delle menadi. Louise Brook ha cinquantasette pigiama ed è stata la prima a portarli la sera in società.

Ora si noti che una gran parte di questi astri dello schermo proviene dagli «extra». Gli «extra» appartengono a quella categoria eterogenea di gente che la mattina — a migliaia — aspetta fuori delle porte degli studi, che il capriccio del direttore chiami a fare qualche parte secondaria, da comparsa o da folla. Chi ha questa fortuna arriva a farsi da 50 a 100 dollari alla settimana fino che la film è girata, ma è calcolato che la media del guadagno di questi «extra» si aggira intorno ai 37 dollari all'anno.

Una su duemila diventa una stella! Ho queste cosidette indiscrezioni da una ex attrice che non avendo mai potuto raggiungere l'empireo di Hollywood ha trovato la sua buona strada scrivendo «scenari» per lo schermo.

Essa mi ha introdotto in diversi studi, ma non era novità per me. Ho potuto convincermi solo un'altra volta, come quell'apparecchio è brutto visto da vicino: arredi e vesti costose diventano orpelli e stracci sotto quelle luci sfacciate, in un cosmo di cartapesta. Sono brutte caricature quei volti impiastricciati di belletto e smalto. «Hollywood è una specie di Babele» essa mi dice. «Dei 3761 attori, 1031 parlano altre lingue che l'inglese. I francesi sono 371, gli spagnoli 312, i tedeschi 258, gl'italiani 50, i russi 18. Poi cinesi, giapponesi, albanesi, algerini, arabi, cecoslovacchi, polacchi, egiziani, greci, marocchini e una dozzina di altri paesi».

Le confessioni d'un'autrice di «films»

«Non è cosa troppo piacevole» — essa continua — scrivere «scenari». Intanto come principio, chi scrive deve mettere da parte la propria personalità e adattarsi alle esigenze dei produttori. Ne consegue che usa la sua penna solo come espediente economico.

«La maggior parte di films non hanno che la vita di una stagione. I nuovi vengono rimodellati su quelli che già ebbero un successo per la cassetta. Originalità non si domandano nè si arrischiano.

I films devono essere alla portata comprensiva anche delle più basse intelligenze del pubblico più eterogeneo, e secondo il canone americano devono finire sempre felicemente. (Ottanta milioni di americani vanno ogni sera a teatro). Devono accontentare anche il cinese, il piantatore di banane di Giamaica, il contadino, Fiftavenue, Piccadilly, Roma, Berlino, Parigi, la Corte di Sovrani. Questa universalità è la ragione per la quale i films di Hollywood sono spesso stupidi e ben pochi si elevano alquanto.

Anni fa, da New York chiesero la ragione per la quale la produzione di Hollywood era così insipida e anemica. Consigliarono d'impiegare buoni scrittori per gli scenari. Allora fecero venire dallo Estremo Oriente e dall'Europa letterati di vaglia pagando loro salari più che profumati. Fu una corsa a Hollywood da tutte le parti, come quella ai filoni d'oro di 80 anni fa.

Buoni scrittori non ve ne sono

Ma nessuno di questi scrittori potè resistere a lungo. Già dopo la prima prova i più se ne andarono appena spirato il loro contratto. Nessuno lavora con entusiasmo a questo genere di produzioni sapendo che ben poco rimane del proprio sforzo dopo che il film è girato. Il libretto appena finito passa nelle mani di altri, per il cosidetto «trattamento». Prima è il chirurgo letterario di Hollywood che amputa senza usare anestetici. Poi c'è un altro che riscrive la storia in continuità, ed è ancora il gran sacerdote dell'«ovvio», e rinnova le frasi troppo fine, le sfumature dell'azione e del carattere. Ora, lo «scenario» è pronto per la produzione.

Il direttore taglia o altera le scene come gli piace. Gli attori hanno anche le loro idee. Consigliano altre operazioni che si adattino meglio alla loro persona. Ciò che nasce è un ibrido.

E' vero che lo schermo ha le sue esigenze di tecnica e che la storia non può essere riprodotta nella sua integrità come è stata scritta. Ma risulta che lo scrittore che è venuto qui con tutta fiducia per dare il meglio che può, si vede manipolata in così svariata maniera la sua opera, che appena incassato il suo assegno se ne va. Dunque buoni scrittori non ve ne sono a Hollywood.

E' anche da aggiungere che non esiste la libera critica riguardo i films che si producono. Gli «studi» pagano salato lo spazio sui giornali, che serve alla «reclame» della loro produzione e la critica la forniscono essi stessi.

Mantengono così il pubblico alla dieta che vogliono e il pubblico è... il pubblico. Non domanda che di ammazzare il tempo e non manca mai di mettersi in coda con disciplina dinanzi alle porte dei teatri».

Esami e iscrizioni

Prova suppletiva di educazione fisica

In via del tutto eccezionale, la Presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla ha concesso una prova suppletiva per quei candidati agli esami di ammissione e di idoneità che per giustificati motivi non hanno potuto sostere l'esame di educazione fisica nel giorno 19 u. s.

La prova avrà luogo sabato 24 corr. alle 10, nella palestra di via della Valle per la sezione maschile e nella palestra dell'Istituto magistrale «G. Carducci» per la sezione femminile.

Scuola sindacale «L. Domeneghini»

Per essere ammessi agli esami della prossima sessione autunnale, che si terrà nel mese d'ottobre, gli allievi dovranno presentare domanda, in carta libera, al Direttore della scuola entro il 30 corrente. La domanda dovrà essere accompagnata dal libretto d'iscrizione e dall'importo di lire 20.10, quale tassa di ammissione agli esami stessi, semprechè però detta tassa non sia stata pagata nel giugno scorso per l'ammissione agli esami di quella sessione.

Entro lo stesso termine i laureati e gli studenti presso una facoltà universitaria o altro istituto o scuola d'istruzione superiore del Regno, che intendono chiedere di essere esonerati dal sostenere gli esami già superati in una delle predette facoltà, scuole o istituti, debbono presentare domanda, pure in carta libera, al direttore della scuola. La Segreteria della scuola è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.

Scuola commerciale «Guido Corsi»

Col giorno 28 settembre si chiuderanno definitivamente le iscrizioni al primo, secondo e terzo corso della R. Scuola secondaria commerciale «Guido Corsi». Anche gli alunni che frequentavano la scuola già negli anni precedenti devono provvedere a regolare l'iscrizione, se intendono continuare gli studi presso la scuola. Dopo il giorno 28 nessun alunno sarà più accettato. Le lezioni avranno inizio col primo di ottobre.

Scuola di avviamento industriale

La sessione autunnale d'esame nella scuola industriale «A. Bergamas» avrà inizio il 26 settembre alle ore 8. Il calendario d'esame è visibile nell'atrio della scuola« La direzione avverte gli interessati che le iscrizioni sono obbligatorie anche per gli alunni interni.

3000 lire e un maiale vivo

alla tombola di Roiano

Liete sorprese attendono per domenica prossima a Roiano i partecipanti alla grande festa popolare: con l'acquisto di una cartella al prezzo di lire una essi concorreranno al terno, alla quaterna, alla cinquina, alla prima e seconda tombola, per complessive vincite di lire 3000, tutte in contanti, pagabili subito e senza tassa alcuna. Ma il Dopolavoro del C. R. F. «Aldo Ivancich», organizzatore dei festeggiamenti, ha voluto aggiungere, come noto, un premio di consolazione sotto le specie dell'ormai famoso maiale vivo, che sarà sorteggiato solo fra le cartelle che non avranno vinto nessun premio in denaro.

Data la stagione avanzata, l'estrazione avrà luogo già alle ore 16. Alle 13 avranno inizio le gare per i giuochi sportivi ed umoristici e il concerto, che verrà svolto dall'ottima banda del Circolo fascista, sotto la direzione del maestro Di Jorio. Dalle 16.30 in poi si danzerà all'aperto in via Giacinti e nella bella nuova sala di via Boccaccio, che in tale occasione verrà inaugurata.

I contratti autunnali alla Fiera di Leopoli. L'annuale Fiera orientale di Leopoli (Polonia) organizza dal 25 settembre al 6 ottobre uno speciale mercato e mostra sotto il nome di «contratti autunnali a Leopoli», per favorire il commercio di prodotti agricoli e per creare una possibilità di contratto tra gli importatori esteri e i produttori.

I «contratti autunnali» costituiranno indubbiamente una magnifica occasione per la conclusione di una grande quantità di transazioni per la Polonia e per l'estero.

I bagni di Grignano. Contrariamente a quanto comunicato ieri a proposito del servizio Trieste-Miramare della Navigazione Giuliana, rileviamo che lo stabilimento balneare di Grignano è ancora aperto.

Bambino in fin di vita

per l'investimento di un'automobile

MONFALCONE, 21

Stamane verso le 10 veniva d'urgenza trasportato al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III Renato Brach, di cinque anni, abitante a Cervignano, il quale poco prima era stato investito e gravemente ferito da un'auto di passaggio per quell'abitato.

Il medico di turno ha constatato al piccino la frattura del cranio, dell'avambraccio sinistro, ferite multiple e commozione cerebrale. Dopo le cure è stato giudicato con prognosi riservata e accolto nel reparto chirurgico.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 21

L'inizio delle lezioni alle Scuole elementari. Con lunedì 26 settembre si inizieranno le lezioni regolari in tutte le scuole elementari del Comune.

L'elenco artistico per il melodramma «Il passo cieco». Fervono i preparativi e gli allestimenti per l'opera «Il passo cieco» del maestro Giuseppe Vitussi, musicata dal maestro Mafaldo De Biasi, che verrà data al Teatro «Azzurro» nella prima decade del mese di ottobre. Ecco pertanto l'elenco degli artisti: tenori: Varagnolo, Asquini e Renato Potosnich (la voce d'un pastore); baritono: Tonet; basso: Fabbroni; soprano: Zoratti; mezzo soprano: Jersich; coro di Monfalcone diretto dal maestro Zernetti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mafaldo De Biasi; rammentatore maestro Vitussi. Tanto a Monfalcone che a Trieste vi è grande attesa per quest'opera che sarà una nuova rivelazione del maestro De Biasi.

Turisti. Stamane sono giunti nella nostra città diversi turisti austriaci, i quali sono in escursione sui campi di battaglia. Dopo di avere visitato le adiacenze di Monfalcone i turisti si sono diretti nella zona di Gorizia.

Di chi sono? Presso il Comando dei vigili urbani si trovano depositate due chiavi rinvenute sulla via.

La fiera. Stamane sulla Piazza Cavour si è svolta la grande fiera mensile. Essa fu frequentatissima per tutta la sua durata e furono conclusi numerosi affari.

Una via viene rinnovata. La via che dal passaggio a livello di via Ponziana porta all'ingresso postico dell'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove sorge la chiesa, con annesse la sala mortuaria e quella delle autopsie, è in via di completo rinnovamento, con la posa in opera di massicciata.

Littoria

641.a Legione mista «G. Boscarolli». Comando I Centuria. Domani 23, alle 21, adunata della I Centuria in borghese, al Comando di via Sette fontane 57. Oggi alle 20.30, adunata di tutti i graduati al Comando, in borghese.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16: «La guard'a nera», bellissimo Fox film Movietone, con Victor Mac Laglen e Myrna Loy.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 22 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 1?8, 186, 159; carbonai 101, 102, 105 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 247, 279, 280, 181, 282; giov. coperta in I 126, 109, 125, 126, 127; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 62, 63, 65, 67, 68; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 269, 220, 270, 221, 271; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 70, 71, 72, 73, 74; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 37, 38, 39, 43, 45; giov. coperta in II 20, 21, 22, 24, 25; mozzi coperta 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori pass. 26, 27, 28, 29, 30; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 49, 50, 51, 52, 53; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 13 marinai, 3 giovani coperta I, 1 carbonaio, 2 mozzi coperta.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: 4 marinai, 2 giovani coperta, 1 mozzo coperta, 1 carbonaio, 2 ingrassatori, 1 cameriere, 1 garzone camera, 2 mozzi camera, 1 mozzo cucina.

L'Assemblea Generale

della Società Finanziaria Assicurativa

Il 21 corrente ha avuto luogo l'Assemblea Generale della **Società Finanziaria Assicurativa.**

La relazione del Consiglio, dopo aver ricordato con commosse parole di profondo cordoglio la dipartita improvvisa del Vicepresidente gr. uff. dott. ing. Giovanni Pavia, accenna alle ripercussioni della crisi sull'andamento dell'industria assicurativa specialmente all'estero, rilevando come gli azionisti della Società continuino a trovare preziosa e sicura garanzia negli accordi da essa conclusi, fin dalla sua fondazione, con la Riunione Adriatica di Sicurtà.

L'Assemblea, approvata la relazione e il bilancio al 30 giugno 1932 — che chiude con un saldo utile di 1.534.421.35 lire — deliberò la ripartizione di un dividendo di lire 30 alle azioni di Categoria A, pari a quello dello scorso anno, pagabile dal **26 settembre** in poi presso le sedi di Trieste e di Milano della Riunione Adriatica di Sicurtà e presso le principali sedi del Credito Italiano.

Indi, preso atto con rammarico delle dimissioni del Consigliere S. E. Fulvio Suvich, dovute alla sua nomina a Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, passò alle elezioni delle cariche sociali, integrando il Consiglio con la nomina del cav. uff. Alessandro G. Afenduli e riconfermando in carica il Collegio sindacale uscente.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica 25 dalle 18 in poi, si terrà nella palestra la festa dell'uva.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione in Valbruna. Iscrizioni per l'antomezzo in segreteria.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica, in occasione della Festa dell'uva, il gruppo corale si recherà a Muggia. Ritrovo in Piazza Unità alle 14.15.

I componenti la Sezione filodrammatica sono invitati in sede questa sera, per la lezione.

Circolo Impiegati Commerciali. Domenica gita con camion attrezzato a Plezzo, con visita della Val Trenta e delle Sorgenti dell'Isonzo. Chi sarà munito della tessera del turismo alpino potrà effettuare la salita alla Sella Moistrocca. Pranzo dal sacco e cena a Plezzo. Iscrizioni in segreteria (via S. Caterina 1) dalle 19 alle 21. Domenica la Sezione ciclo-turisti effettua la gita annunziata. Partenza alle 6 dalla sede. Oggi dalle 20 alle 21, lezione di atletica leggera femminile.

G. E. T. Domani alle 20.30, i soci in sede. La Sezione volata per domenica al completo. I volatisti devono dare accertazione di presenza entro domani.

Gruppo E.I.A. Questa sera la Sezione atletica in sede (via Piccardi 24 A).

G.E.M.M.A. Questa sera alle 21, chiusura delle iscrizioni (via S. Marco 17, I, interno) per la marcia «Silvano Filosa» di domenica 25. Alle 22 verrà fatto il sorteggio delle squadre partecipanti per l'ordine di partenza. I rappresentanti sono pregati di comunicare i nominativi delle squadre. In occasione della marcia la Società organizza una gita con automezzi alla volta di Monfalcone. Si accettano seralmente le iscrizioni.

S. C. «Aquila». Questa sera in sede (via S. Francesco 16, I) i componenti la Sezione escursionisti e cicloturisti per comunicazioni in merito a domenica prossima.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, ballo.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30, trattenimento di danza. Signore ingresso libero.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi: Bencich Francesco di Giuseppe in Bensi; Bencich Giovanni di Giovanni in Bensi; Bencich Giovanni fu Giovanni in Bensi; Bencich Francesco di Antonio in Bensi; Bencich Francesco di Francesco in Bensi; Bencich Francesca di Antonio in Bensi; Bencich ved. Dorotea in Bensi; Bencich ved. Giovanna fu Giovanni Ianesich in Bensi-Gianese; Bencich Antonio di Giovanni in Bensi; Bencich ved. Francesca fu Giuseppe Zibal in Bensi; Bencich Francesca fu Giuseppe in Bensi; Bencic Carlo fu Giuseppe in Bensi; Bencic Carlo fu Antonio in Bensi; Bencic Giovanni di Giovanni in Bensi; Bencic Giovanni fu Giovanni in Bensi; Bencic ved. Maria fu Giovanni Gregorio in Bensi-Gregori; Bevcich Francesco di Giovanni in Bensi.

La Borsa di Trieste

settembre	20	21	settembre	20	21
Rend. 3½%	75.75	76.80	Premuda	165	165
Cons. 5%	82.60	83.—	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	84.75	85.—	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	100.—	100.—	Tram	178	178
B. T. n. 1940	100.40	100.50	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	100.40	100.50	Ampelea	160	160
Dan. Sava	161	161	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	34	34
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2960	2955	Cem. Spal.	50	59
Ass. Ital.	416	417	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1400	1410	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1210	1215	S. I. P.	43	44
Riun. B	1150	1150	SELVEG	394	394
Sigorta	102.50	102.50	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	788	787
Costiera	102	102	Edison or.	467	460
Cosulich	26	26.50	Edison p.	266	266
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	263	233
Istria-Tr.	156	156	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	166	169
Meridion.	615	618	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.65; New York 19.49; Francia 76.40; Svizzera 375.75.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.50 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle); 23.10 A.

La Vostra Nuova Pelle

Bianca, Fresca, Vellutata

Portate via Questi Punti Neri e Queste Brutte Scaglie della Pelle

Le ultime scoperte hanno reso ora facile ad ogni donna di purificare rapidamente, ammorbidire ed imbiancare la propria pelle — non importa quanto essa sia ruvida, rugosa e scolorita. La nuova Crema Tokalon, Color Bianco (per il giorno), la celebre crema parigina, e' tonica, astringente ed imbianca la pelle. Essa penetra istantaneamente. E' così' che calma l'irritazione delle glandole cutanee e che i pori dilatati si restringono. I punti neri si dissolvono e spariscono. Le rughe di stanchezza svaniscono. La pelle piu' arida e' rinfrescata. La pelle oleosa non luccica piu' e perde l'aspetto untuoso.

Si garantisce che, se usata regolarmente ogni mattina, questa nuova Crema Tokalon (Color Bianco) dara' alla vostra pelle una nuova bellezza e freschezza stupefacenti, impossibili ad ottenere in nessun altro modo.

GRATUITO: In seguito ad accordi speciali presi con i fabbricanti ogni lettrice di questo giornale puo'ora ottenere un nuovo Cofanetto di Lusso di Bellezza, contenente i seguenti prodotti: un tubetto di Crema Tokalon, Biocel, Alimento per la Pelle, Color Rosa, da adoperarsi alla sera prima di coricarsi, un tubetto di Crema Tokalon, Color Bianco (non grassa) per il giorno; una scatola di Cipria Petalia, alla Spuma di Crema (indicare la tinta preferita), come pure dei campioni delle quattro tinte di cipria in voga. Mandate 2 Lire per coprire le spese di porto imballaggio ecc. alla Farmacia Roberts-Reparto 5 S Via Tornabuoni, Firenze.

Non indugiate a liberarvi dal male ai piedi!

Non è possibile sopportare il male ai piedi! Non bisogna nemmeno permettere che, causa la sofferenza cagionata da tale male, lo intero organismo ne risenta e perciò non si possa accudire colla consueta energia al lavoro quotidiano ed a quei piaceri che la vita ogni giorno può offrire!

Perchè soffrite inutilmente?

Qualsiasi male ai piedi — dal più piccolo callo all'abbassamento dell'arco del piede — si può subito alleviare e permanentemente correggere col

metodo del dott. SCHOLL

Prima di tutto fatevi visitare i piedi da un nostro Esperto diplomato. Questa visita è GRATUITA. Apprenderete come si mantengono i piedi sani. Non vi è obbligo d'acquisto. NON INDUGIATE! VISITATECI!

NEGOZI DOTT. SCHOLL PER IL CONFORTO DEI PIEDI

MILANO — Via Mercanti, 10.
ROMA — Via Milano, 2.
TORINO — Via XX Settembre, 4.
GENOVA — Via XX Settembre, 168 r.
FIRENZE — Via del Corso, 2.
TRIESTE — Via Dante, 6.

BLENORRAGIA CRONICA

Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, rapida guarigione con i Cilindri Uretrali, Balsamici Torresi (burro cacao medicato) di uso facile innocuo. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farm. Dott. C. TORRESI,** Via Cerveteri 5, Roma (140) — In **Trieste: Farm. Croce Azzurra, via Commerciale** 16 e primarie farmacie.

ITALASPIRINA

ESIGETE LA MARCA

È IL NOME DEL PRODOTTO CHE DOVETE ESIGERE DAL VOSTRO FARMACISTA. È UN PRODOTTO ITALIANO CHE "NON TEME CONFRONTI CON ALTRI SIMILARI STRANIERI„

(Prof. Augusto Murri)

Concess. Esclusiva Soc. An. Stab. Chimici SCHIAPPARELLI - TORINO

TRIPLE SEC LUXARDO

Usata da Secoli contro i disturbi di stomaco, intestino, reni, è l'acqua minerale di NOCERA UMBRA

SORGENTE ANGELICA

alcalina leggera digestiva

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Collegio Vescovile "Dante Alighieri„ - Vittorio Veneto
Scuole Elementari e Medie — Chiedere programma

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Inattese complicazioni giudiziarie
di una baruffa all'osteria

(Tribunale Penale) La notte del 21 novembre u. s. in un'osteria di piazza del Rosario, avvenne una rissa furiosa tra certi Giorgio Zanellato, Umberto Zanellato, Venanzio Deacovich e Tommaso Raner.

I rissanti uscirono dalla tenzone pesti e malconci. L'Umberto Zanellato riportò, infatti, due ferite al collo, il fratello suo, Giorgio, s'ebbe un morso al braccio sinistro, il Raner una ferita alla regione sottorbitale e il Deacovich lesioni alla bocca, all'avambraccio destro e alle mani.

La commedia di un arrestato

Avvertiti del fatto alcuni agenti del Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, furono solleciti a recarsi sul posto per gli opportuni rilievi e per procedere agli arresti eventuali. Oltre ai rissanti furono arrestate due donne e cioè Matilde Alaibez in Sibenik e Clelia Kussel, per avere partecipato anch'esse alla zuffa. Anzi, fu accertato che a provocare la rissa era stata appunto la Kussel, la quale, per i suoi vezzi avrebbe dato fomite ad un'aspra rivalità tra il Giorgio Zanellato e il Raner. Quest'ultimo il giorno appresso dovette essere trasportato dalle carceri del Coroneo all'Ospedale Regina Elena perchè si lagnava di forti dolori allo stomaco provocati da alcuni pezzettini di lama di rasoio che sosteneva di avere inghiottito per finirla con la vita. Ma, sottoposto ad un accurato esame radioscopico, si scoprì trattarsi di una commedia che egli aveva escogitato evidentemente per evitare le poco comode celle del Coroneo. Il Raner, visto fallire il suo progetto di trascorrere qualche mese all'ospedale, colto il momento in cui l'agente di p. s. Salvatore Soliero, addetto alla sua sorveglianza, s'era allontanato un momento, balzato improvvisamente dal letto e in mutande com'era, scavalcò risoluto una finestra riuscendo così ad eclissarsi. Le ricerche per rintracciarlo furono molto laboriose e solo alcuni mesi più tardi e cioè il 14 marzo, gli agenti riuscirono a scovarlo nell'abitazione di certe Teresa e Luigia Sinigoi, in via dell'Industria 53, presso le quali fu pure sequestrato un vero deposito di istrumenti e di ordigni sospetti.

Le Sinigoi, assieme al resto della combriccola, furono subito deferite all'autorità giudiziaria ed inviate a giudizio.

Prime sorprese

Il processo s'iniziò nel giugno u. s. Il Raner, al quale si faceva carico di avere ferito con un rasoio il Deacovich s'era protestato innocente dichiarando di essere stato ferito dall'Umberto Zanellato. Escludeva di avere morsicato il Giorgio Zanellato ed in quanto agli arnesi sequestrati presso le Sinigoi, spiegava che gli stessi erano stati costruiti da lui per venderli.

L'Umberto Zanellato, il quale, assieme al fratello Giorgio, s'era presentato a piede libero, affermava contrariamente a quanto aveva dichiarato in sede di polizia e davanti al giudice istruttore, che a ferire il Deacovich non era stato il Raner.

Chiestogli chi fosse stato allora il feritore, il giudicante rispondeva:

— Non lo so. Mio fratello non conosce il Raner e facendo il suo nome avrà preso un abbaglio.

Anche il Giorgio Zanellato faceva dichiarazioni completamente diverse da quelle rese in istruttoria. Infatti, mentre allora aveva accusato il Raner di averli feriti, in udienza affermava di avere visto il Deacovich, armato di rasoio, ferire il fratello Umberto.

Le dichiarazioni dello Zanellato provocarono delle complicazioni inattese perchè il P. M. proponeva immediatamente l'arresto dei due Zanellato per avere incolpato il Deacovich di fatti che avevano precedentemente attribuiti al Raner.

Il Tribunale, con apposita ordinanza, rimettendo gli atti al P. M. per l'ulteriore provvedimento, rinviava il processo a nuovo ruolo.

Il Deacovich, citato come teste, veniva incriminato di falsa deposizione continuata, per avere affermato il falso sostenendo di avere visto il Raner in possesso di un rasoio, col quale sarebbe stato ferito l'Umberto Zanellato.

La fase conclusiva

In seguito a questi nuovi accertamenti, l'autorità giudiziaria potè assodare che il ferimento dell'Umberto Zanellato era avvenuto dopo l'allontanamento del Raner. Inoltre prima del fatto era stato visto, in mano al Deacovich, un rasoio ed egli era stato udito esprimere il proposito di difendere il Raner. Infine, dopo il fatto, il Deacovich stesso si era vantato di essere stato lui a ferire l'Umberto Zanellato.

Risultò inoltre che gli Zanellato non erano incorsi nel reato di calunnia e per tanto furono assolti in istruttoria, fermo restando le imputazioni riflettenti la rissa.

Ora, alla quarta sezione presieduta dal cav. Pollanzi e composta dai giudici Zetto e Gnezda; P. M. cav. Colotti; cancelliere Janni, si è ripreso nuovamente il processo.

Di nuovo non vi è stato che la comparsa del Deacovich, il quale ha sostenuto di essere innocente.

Il dibattimento è stato molto movimentato per le continue interruzioni da parte degli imputati, per i quali, dopo le richieste del P. M. cav. Colotti, parlarono in difesa gli avvocati Robba per i fratelli Zanellato, la Alaibez, la Kussel e il Raner, e Matosel-Loriani per le due Sinigoi ed il Deacovich.

In seguito alle risultanze di causa, il Tribunale ha condannato: Giorgio e Umberto Zanellato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione ciascuno; Clelia Kussel a 3 mesi e 20 giorni di reclusione ed a 3 mesi e 20 giorni di arresto; Tommaso Raner a 7 mesi di reclusione ed a 7 mesi di arresto; Teresa Sinigoi a 2 mesi di reclusione; Luigia Sinigoi a 2 mesi di reclusione col beneficio della condizionale e Venanzio Deacovich a 3 anni, 9 mesi e 5 giorni di reclusione ed a 100 lire di ammenda.

La Alaibez, per la quale il P. M. aveva chiesto 4 mesi e 20 giorni di reclusione, è stata invece assolta per insufficienza di prove.

Così, dopo una lunga e laboriosa serie di procedimenti istruttori e di udienze che hanno messo a dura prova i giudici inquirenti nonchè il collegio giudicante, si è concluso finalmente un processo che per continue ed inattese complicazioni, minacciava di non terminare più. Ma non è ancora detto che debba proprio finire così. C'è ancora lo spiraglio dell'appello!...

Scontro di veicoli... nel cortile di una casa

Dovendo effettuare la consegna di alcuni pacchi di burro, il fattorino Amedeo Bartuzzi, di 16 anni, abitante al n. 40 di via Conti, stava entrando ieri mattina nel cortile di uno stabile di Piazza della Libertà, conducendo un carretto a due ruote. Ma in quella entrò a ritroso nell'atrio un'automobile (U. D. 9229), la quale urtò con una certa violenza il carretto, e il Bartuzzi, investito dal timone, riportò contusioni alla faccia e al ginocchio sinistro.

Soccorso premurosamente dall'autista, involontario autore dell'investimento, il giovane fattorino fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

Bimba atterrata da un ciclista

Ieri mattina la cinquenne Liliana Forni, abitante in via delle Settefontane n. 47, appena uscita dal portone di casa, fu investita e atterrata da un ciclista e riportò nella caduta una ferita lacero-contusa alla tempia destra. La bimbetta fu soccorsa da alcuni passanti e accompagnata poi all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure necessarie. Fu dichiarata guaribile in dieci o dodici giorni.

Un pugno che... deraglia

L'altra notte, venuto a diverbio con un suo amico, il marittimo Giovanni Tizolo, di 52 anni, abitante in via delle Settefontane, s'irritò in tal modo che a un certo momento volle colpire il suo interlocutore con un pugno alla faccia. Ma andò invece a colpire il vetro di una finestra infrangendolo e riportando ferite al polso e all'avambraccio destro. Il Tizolo si presentò ieri all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò anche la lesione di un tendine. Medicato e dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, il marittimo potè poi incasare.

Mentre stava lavorando a bordo del «Conte di Savoia», il meccanico Gaetano Stabile, di 30 anni, abitante in via Leone Fortis, incespicò ieri mattina in un tubo di ferro e cadde in modo da prodursi una forte contusione alla gamba destra. Medicato dapprima all'infermeria del Cantiere S. Marco l'infortunato fu poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli prestò le ulteriori medicazioni e lo dichiarò guaribile in una settimana circa. Lo Stabile potè quindi rincasare.

L'enigma di una revolverata chiarito
Inventa un tentato omicidio
per evitarsi una contravvenzione

La sera del 13 corr., come a suo tempo abbiamo rilevato, un giovane di 18 anni circa si presentava all'Ospedale Regina Elena e chiedeva, pallido e tremante l'assistenza del sanitario di turno. Ammesso all'astanteria, si accasciava su una sedia, lagnandosi di acuti dolori al fianco destro. Il sanitario, visitatolo, gli riscontrava una ferita d'arma da fuoco all'ipocondrio, penetrante in cavità. Poichè le sue condizioni apparivano preoccupanti, il giovane, dopo essere stato sottoposto a un atto operatorio per l'estrazione del proiettile, veniva accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico.

La versione del ferito

Qualificatosi per Pietro Battistella, di 18 anni, meccanico, abitante in via S. Maurizio n. 16, il ferito interrogato dal brigadiere di p. s. di servizio all'astanteria, come avesse riportato quella lesione, narrò che essa gli era stata prodotta da uno sconosciuto, con una rivoltella, durante una rissa. Spiegò poi che verso le 22 di quella sera passando per via delle Beccherie, giunto all'angolo di via Malcanton s'era visto venire incontro un giovanotto sui ventidue anni, che egli mai prima di allora aveva visto e che, a quanto faceva supporre il suo modo di camminare, doveva essere in preda ai fumi del vino.

Nel passargli accanto, il Battistella avendolo involontariamente urtato, stava per scusarsi quando lo sconosciuto, senza attendere scuse di sorta, lo colpiva alla faccia con un potente manrovescio accompagnando il gesto con una sequela di improperi. Irritato il Battistella rispondeva a sua volta con un pugno, così che fra i due s'era impegnata una zuffa violenta. D'improvviso lo sconosciuto tratta una rivoltella gli aveva esploso un colpo a bruciapelo contro un fianco. Poi s'era dato alla fuga.

I risultati delle indagini

Alla richiesta del funzionario di p. s., che gli aveva domandato se avesse avuto in precedenza questioni con l'individuo che lo aveva ferito, il Battistella replicò che non lo aveva mai visto. Secondo lui, doveva trattarsi del gesto malvagio di un ubriaco.

La narrazione del giovane fu messa a verbale. La sera stessa gli agenti della Questura e del Commissariato di p. s. di via S. Giorgio iniziarono alacri indagini per fare luce completa sul misterioso ferimento, ma recatisi sul posto ove doveva essere avvenuto il fatto, poterono accertare che nessuno degli abitanti delle case vicine aveva udito la detonazione prodotta dalla rivoltella. Risultò inoltre che nessuna rissa era avvenuta in via Malcanton. Poichè la versione del ferito lasciava parecchi dubbi sulla sua veridicità, il Battistella fu sottoposto a un nuovo interrogatorio, durante il quale però egli insistette nell'affermare di essere stato ferito da uno sconosciuto.

Successivamente gli agenti di p. s. interrogato un conoscente del Battistella, riuscirono a fare un po' di luce sul ferimento. Risultò anzitutto che il Battistella aveva inventato di sana pianta la storia della rissa avuta con lo sconosciuto e il conseguente ferimento e si potè invece accertare che nel pomeriggio del 13 corrente, il giovane Battistella dopo aver pulito una rivoltella di sua proprietà, mentre ne provava il funzionamento, s'era ferito accidentalmente.

La verità

Sebbene le sue condizioni fossero gravi, il giovane non pensò al primo momento di recarsi alla Guardia medica o all'ospedale. Poichè non possedeva la licenza per il possesso dell'arma, sapeva bene che gli sarebbe fioccata una contravvenzione qualora avesse raccontato come gli era capitato l'accidente. Ma poi, venuta la sera e non potendo più reggere alla sofferenza, s'era presentato all'ospedale, ove, nell'intento di evitarsi la contravvenzione, aveva inventato la storia dello sconosciuto, della rissa e della revolverata.

Dopo questo accertamento, il ferito, che va lentamente migliorando, fu sottoposto ad altri stringenti interrogatori, durante i quali cercò ancora di sfuggire con una certa abilità allo varie domande, ma alla fine, non potendo reggere ai confronti e alle dichiarazioni fatte dai suoi stessi familiari, narrò diffusamente come era andata veramente la faccenda.

Ora il Battistella, che ha già avuto in precedenza qualche bega con l'autorità di p. s. e con quella giudiziaria, dovrà rispondere per simulazione di reato.

Teatri e Concerti

Per le serate mozartiane al Verdi. S'è iniziata ieri sotto i migliori auspici la vendita dei posti per le due rappresentazioni straordinarie dell'opera comica «Così fan tutte» di Mozart, che il rinomato Complesso Mozartiano di Vienna darà al Verdi la sera di martedì 27 e mercoledì 28 corrente. La vendita continua giornalmente al Camerino del teatro dalle ore 10.30 alle 13.30.

Harry Fleming al Rossetti. Domani a sera debutterà al Politeama Rossetti un complesso artistico di bella rinomanza internazionale: Harry Fleming con la sua Compagnia e la sua famosa orchestra-jazz che sulle maggiori scene di varietà d'America e d'Europa hanno conseguito vivissimi successi.

La Compagnia «Buonasera» alla Fenice. La nuova rivista «Fatti furbo» di Fiorita e Carbone presentata ieri alla Fenice dalla Compagnia «Buonasera», diretta dal cav. Raele Cappelli, ha riportato un caloroso successo d'ilarità. Molti applausi a tutti gli spigliati esecutori e numerose richieste di bis. Oggi il divertente lavoro si replica.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: «Fiamme di gelosia» con W. Baxter e J. Bennet e Compagnia Pieri.
Nazionale. 17: «Due cuori felici», prod. Cines con V. De Sica e U. Melnati. Successo.
Excelsior. 17: «Il congresso si diverte», capolavoro «UFA» con Lilian Harvey, Lil Dagover, Willy Fritsch e Conrad Veidt. «Fori Imperiali»: Documentario Cines.
Fenice. 17: «Volti e maschere» e Compagnia «Buonasera» in «Fatti furbo!». Successone.
Eden. 16.30: L. 1: «Verso la vita», capolav. rivoluzione russa. Sonoro. Prima visione.
Italia. 16: «La guardia nera», Movietone Fox con Victor Mac Laglen e M. Loy.
Regina. 16: «La casetta sulla spiaggia», con J. Gaynor e C. Farrell e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Il fantasma di Parigi» con J. Gilbert, Leila Hyams e Lewis Stone. Capolavoro Metro.
Massimo. 16: «Sua Altezza comanda» con Kate von Nagy e W. Fritsch. II L. 1.
Garibaldi. 16: «Notte d'angoscia» con J. Murat e B. Astor. Spettacolo giallo. L. 1.
Odeon. 17: «Mater dolorosa», il poema della grande tragica Henny Porten.
Reale. 16: «L'ingannatrice» con Lily Damita. Capolavoro Metro Goldwyn.
Novo Cine. 16.30: L. 1: «Il bacio», dramma d'amore con Greta Garbo.
Savoia. 15.30: «I miserabili», capolavoro di Victor Hugo. Tutto in un giorno.
Aurora. 16: «Casa degli amanti», son. cant. e Compagnia comica De Micheli.
Popolo. 15.30: «Passione di mamma», commovente, e Duo Sarocià.
Centrale. 16: «Il guerriero», supercomica con Buster Keaton. Ultimo giorno.
Roma. 16.30: «Papà mio», son. cant. con Al Jolson e il piccolo David Lee. Ore 19 all'aperto.
Galileo. 16: «Rolin Hood» con D. Fairbanks. Varietà, fantocci parlanti di Mistinguett.
Armonia. 15.30: «Rinascita», parl. ital. con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Belvedere. 15.30: «Sivigliana», cant., parl. ital. con R. Novarro e C. Montenegro.
Venezia. 16: «I poliziotti di Scotland Yard» (due serie, tutto in un giorno).

Trattenimenti:

Ristorante Cimatta. Piazza S. Giovanni 5. Marano-Schrammel-Quartet.

Recite di filodrammatici

«Gutlibi» al Dopolavoro ferroviario. Sabato alle 21.30 si avrà la ripresa dell'attività filodrammatica, con la messa in scena di «Gutlibi». Il valente attore Angelo Carmelo Calabrese prenderà parte allo spettacolo di apertura, interpretando il lavoro di Forzano. Per agevolare i soci, la Presidenza del Dopolavoro ferroviario ha disposto che sia messo a disposizione un limitato numero di posti prenotati. La vendita dei biglietti viene fatta al Dopolavoro ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto n. 3. «Gutlibi» sarà replicato anche domenica 25.

Radio Gruppo Nord
Programma del 22 settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Quintetto. 19-20 (Trieste): Quintetto.

20.30: **«Tosca»**, opera in 3 atti, musica di Giacomo Puccini. - Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Giuseppe Adami: Conversazioni pucciniane; «O dolci baci.. Tosca». Dopo l'opera: Giornale radio.

Mortale infortunio di un minatore

GORIZIA, 21

Giunge notizia da Idria di un mortale infortunio occorso al minatore Francesco Cral fu Giacomo, di 55 anni, rimasto schiacciato sotto il peso di una frana di rocce. Il Cral si era recato, come ogni giorno, a lavorare nella miniera. Era intento ad allontanare un cumulo di pietre che ostruivano il passaggio della galleria quando, per lo scoscendimento delle acque, avvenne il franamento che lo travolse schiacciandolo sotto il grande peso. In suo soccorso si portarono prontamente alcuni minatori che durarono non poca fatica per estrarlo dalla critica posizione in cui si trovava. Nulla però è stato possibile di fare in suo soccorso, giacchè il disgraziato aveva ormai esalato l'ultimo respiro.

Sul posto si recò la Commissione giudiziaria col pretore Cangiolosi per le necessarie constatazioni di legge, ordinando la rimozione della salma, che fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero locale.

Scossa di terremoto nel Friuli

UDINE, 21

Questa mattina è stata avvertita in città e in gran parte del Friuli una scossa di terremoto in senso sussultorio, della durata di circa due secondi. La scossa fu un po' più forte in Carnia, ma non si hanno a deplorare danni di sorta alle persone, nè ai fabbricati. Questa sera poi, verso le 17, si è scatenato in città un violento temporale con vento impetuoso, scariche elettriche e pioggia torrenziale, per la durata di qualche ora. Il temporale ha provocato anche l'interruzione della corrente elettrica.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

L'attesa per la partita Triestina-Napoli
e per l'inaugurazione dello Stadio del Littorio

Domenica, come tutti sanno, la Triestina incontrerà la forte squadra dei Napoli nella partita inaugurale dello Stadio del Littorio. Questo sarà, dunque, un avvenimento di carattere non soltanto sportivo che è vivamente atteso dalla cittadinanza. Chi non vorrà, infatti, assistere, oltre che alla partita, alla cerimonia inaugurale dello Stato del Littorio che rappresenta una realizzazione fascista per il potenziamento dello sport, ed è un'opera edilizia veramente degna della nostra città? Potrà bastare lo Stadio, che pure può contenere oltre 20 mila spettatori?

L'allenamento dei triestini

I lavori di preparazione alla manifestazione sportiva e alla cerimonia inaugurale procedono di pari passo e possono dirsi avviatissimi. La squadra in vista del grande incontro col Napoli, è stata preparata a dovere e si presenta ora in eccellenti condizioni. Anche ieri nel pomeriggio i giocatori sono stati convocati sullo Stadio ed hanno lavorato per un'ora e mezzo agli ordini dell'allenatore e sotto la sorveglianza dei dirigenti. La squadra titolare si è schierata contro una formazione di riserve ed ha disputato una partita che generalmente ha convinto e soddisfatto.

A quanto sembra la formazione che incontrò, seppure con scarsa fortuna il formidabile squadrone del Genova, sarà confermato in pieno. I giocatori titolari saranno ancora convocati sul campo dello Stadio venerdì e vi compiranno un leggerissimo lavoro a base di esercizi atletici, sprints e massaggi.

Con la massima alacrità procedono i lavori organizzativi che riguardano i servizi allo Stadio, le comunicazioni e in genere tutti quei particolari che garantiscono la piena comodità del pubblico che si prevede enorme. Dalla regione vengono annunciati i treni speciali. Ne verranno da Pola, Fiume, Gorizia, Udine e centri minori.

Ma si prevede anche un grosso contingente di sportivi napoletani che organizzano per l'occasione un treno speciale. Saranno circa 1500 sostenitori delle maglie azzurre.

In previsione di così rilevante afflusso, i lavori di organizzazione hanno raggiunti proporzioni adeguate. Il problema più difficile ed importante era naturalmente quello delle comunicazioni. Si trattò di provvedere ad un comodo, sollecito, ordinato trasporto di qualcosa come 20 mila persone dal centro della città allo Stadio del Littorio. Gli organizzatori hanno dovuto perciò mettersi a contatto con i dirigenti delle aziende tranviarie, dei taxi, torpedoni e anche dei piroscafi, sì anche dei piroscafi. Dalla riva partiranno diretti al Molo di S. Sabba due piroscafi che faranno servizio di spola contribuendo efficacemente a convogliare la folla.

L'organizzazione dei trasporti

Ma naturalmente il lavoro maggiore spetta al tram. La Direzione dell'Azienda ha disposto i servizi in maniera che in un'ora potranno essere trasportate da Piazza Goldoni allo Stadio ben 10 mila persone. Partiranno completi, e quindi non si soffermeranno nelle fermate intermedie, cento vetture con rimorchio alla distanza di un minuto e compiranno l'intero percorso in meno di 15 minuti. Lo stesso servizio è stato beninteso predisposto per la fine della partita in maniera da favorire al massimo uno sfollamento sollecito ed ordinato.

Naturalmente, facilitato sarà per la occasione il servizio degli autotassametri che nella quasi totalità si metteranno a disposizione degli sportivi nei punti di raccolta della folla (piazza Goldoni, piazza della Borsa, Volti di Chiozza, piazza Garibaldi). Ma soprattutto notevoli sono le facilitazioni economiche con cui la benemerita S. E. A. ha voluto favorire gli sportivi. In un accordo intervenuto con gli organizzatori e definito in linea di massima, è stato ottenuto che per l'occasione i prezzi saranno sotto tutti i riguardi convenienti. I taxi trasporteranno il pubblico allo Stadio con la esigua somma di lire 2 (al massimo lire 2.50) per persona, semprechè la vettura sia completa (4 persone). Facilitazioni notevolmente più forti sono state ottenute per le autocorriere che domenica saranno numerosissime al servizio sulla linea.

La Navigazione a Vapore Municipalizzata effettuerà le seguenti corse: Partenza da Trieste per S. Sabba: ore 13.45 e 15.15; partenza da S. Sabba per Trieste: ore 14.30 e 18. Prezzo di andata e ritorno lire 1.20.

E' presumibile e sperabile che con tale ordine di servizio sarà assicurato il più comodo e regolare dei servizi. Ma naturalmente, per facilitare il compito degli organizzatori, si fa appello al senso di urbanità del pubblico e siamo certi con tale collaborazione anche da questo lato la riuscita sarà completa.

I prezzi d'ingresso

Ripetiamo per conoscenza i prezzi di ingresso come sono stati fissati:

Tribuna centrale (ingresso e posto a sedere numerato) lire 20. Tribuna laterale (ingresso e posto a sedere numerato) lire 15. Parterre lire 8. Gradinata (dirimpetto la tribuna coperta) lire 5. Le signore pagano la metà.

Notevolissime facilitazioni sono concesse a chi si fa socio della Triestina. Ecco le quote d'abbonamento:

Tribuna centrale (diritto all'ingresso e al posto a sedere numerato fisso per tutto l'anno scelto dal socio stesso) lire 30 mensili.

Tribuna laterale (idem) lire 20 mensili.

Parterre lire 10 mensili.

Istruzioni, schede d'associazione eccetera si possono avere alla Biglietteria Centrale (piazza della Borsa) o direttamente alla sede dell'U. S. Triestina (via Carducci 28, tel. 89-46).

La segreteria dell'U. S. T. ha emanato il seguente comunicato:

«Per l'inaugurazione dello Stadio del Littorio che avrà luogo domenica con la partita di campionato Triestina-Napoli, tutti i soci che saranno in possesso della nuova tessera potranno accedere dall'ingresso lato tribune.

A parziale modifica di quanto venne giorni fa pubblicato, le tessere dei soci non vengono recapitate a domicilio, ma si trovano disponibili, per il ritiro, presso la Biglietteria Centrale (piazza Borsa, ore 10-13 e 16-20) sino a tutto domenica mattina. I soci, sia i vecchi per i quali è stata rinnovata la tessera, come i nuovi sono quindi pregati di andarla a ritirare e fissarsi nel contempo il posto a sedere.

Le tessere vengono naturalmente rilasciate solamente a coloro che si trovano in regola con le quote mensili. In più deve essere fatto il versamento dell'importo di lire 25, per il costo complessivo del bollo C.O.N.I., F.I.G.C. e tessera».

Le regate di domenica
La vendita dei biglietti

Nel pomeriggio d'oggi giovedì avrà inizio alla Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa la vendita dei biglietti per le grandi regate di domenica prossima a Barcola. I prezzi sono i seguenti: ingresso lire 5, posti in tribuna lire 5, posti a sedere lire 3 oltre l'ingresso. Dato il numero molto limitato dei posti in tribuna e di quelli a sedere, il Comitato organizzatore avverte il pubblico di non indugiare nell'acquisto dei biglietti al fine anche di evitare domenica mattina affollamenti eccessivi dinanzi agli sportelli.

Continuano ad affluire premi al Comitato organizzatore da parte di autorità, enti, ditte concittadine e di singoli sportivi che vogliono in tal modo concorrere alla migliore riuscita di questa grande manifestazione remiera. Ci consta che tutti i premi saranno esposti da domani mattina nelle belle vetrine del negozio Velicogna in Piazza della Borsa.

I tiratori triestini a Roma
alla gara del X Annuale

La Sezione di tiro a segno nazionale di Trieste parteciperà alla Gara Straordinaria Nazionale di Roma, indetta dall'Unione Italiana Tiro a Segno a celebrazione del X annuale della Marcia su Roma e del 50.o anniversario dell'istituzione del Tiro a Segno Nazionale, con una rappresentanza di tiratori, che a seguito delle prove eliminatorie svoltesi recentemente viene ad essere così composta:

Campionati e rappresentanza per fucile mod. 91: cap. Renato Pimazzoni, ing. Sulligoi-Silvani cav. Riccardo, Eugenio Comici, Francesco Tuzi, cap. Luigi Fantapiè, Paolo Hahn, Sante Cinque.

Campionati e rappresentanza pistola: Paolo Hahn, ing. Sulligoi-Silvani cav. Riccardo, Eugenio Comici, cap. Luigi Fantapiè.

Campionati e rappresentanza per carabina cal. 22: Paolo Hahn, cap. Renato Pimazzoni, Francesco Tuzi, cap. Luigi Fantapiè. Capo gruppo: ing. Sulligoi-Silvani cav. Riccardo.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 21

Premio Taliedo: 1) «Regina Sancia»; 2) «Mask». Tot.: 7.50.
Premio Alagna: 1) «Fiery»; 2) «Arbio»; 3) «Giglio candido». Tot.: 13.50, 7.50, 9.50.
Premio Quinto: 1) «Mrs. H.»; 2) «Alciona»; 3) «Ramo d'ulivo». Tot.: 22, 8.50, 10, 13.
Premio Isolino: 1) «Farandola»; 2) «Galdino»; terzi a pari merito: «Salamanca» e «Piandeina». Tot.: 13, 6.50, 7.50, 6.50, 6.50.
Premio Acquabella: 1) «Blanchefleur»; 2) «Mira»; 3) «Arabis Alpina». Tot.: 24, 6, 5.50, 6.50.
Premio Peso: 1) «Meggie»; 2) «Aleso»; 3) «Dourga». Tot.: 25.50, 7.50, 9.50, 6.50.
Premio Clusone: primi a pari merito: «Bussola» e «Giovanella d'Angiò»; 3) «Fortunello». Tot.: 14.50, 13.50, 13.50, 11.50, 14.50.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Soldano.* Non è sempre la stessa: infatti causa l'eccentricità del sole nell'orbita descritta dalla terra, la sua distanza dal nostro pianeta varia da un minimo di 147 milioni di chilometri, al principio di gennaio, a 152 milioni di chilometri, ai primi di luglio. Il volume del sole equivale a quello di 1.300.000 terre.

Don Egidio. 1) Per l'art. 10 della Legge 13 giugno 1912, n. 555, la donna cittadina italiana che si marita ad uno straniero perde la cittadinanza italiana, semprechè il marito possieda una cittadinanza che pel fatto del matrimonio a lei si comunichi. In caso di scioglimento del matrimonio ritorna cittadina se risiede nel Regno o vi rientri, e dichiari in ambedue i casi di voler riacquistare la cittadinanza. Alla dichiarazione equivale il fatto della residenza nel Regno protratta oltre un biennio dallo scioglimento, qualora non vi siano figli nati dal matrimonio suddetto. 2) Può rimaritarsi nuovamente. Non prima però che la sentenza di scioglimento sia stata presentata ad una Corte d'Appello del Regno e che questa abbia pronunciato il giudizio di delibazione circa la forza esecutiva della suddetta sentenza emanata da un'autorità straniera. 3) Riprende naturalmente il suo nome di famiglia.

Milite goriziano. Alla sua morte, se non ha lasciato testamento, le succedono i parenti più vicini. Se non ha più la madre, nè i nonni, eredita tutto il fratello o i fratelli, se ve ne sono più. — *Millreiss.* 1) Sì, in America. 2) A quanto ci consta, no. — *Volontario.* Non ci consta. — *Arte.* Dovrebbe iscriversi ad una Accademia di Belle Arti.

Arditus, Pola e Massaia. Ecco due procedimenti indicati nel ricettario Ghersi per la conservazione dei pomidoro: 1) Si tagliano a pezzi e si fanno bollire a fuoco vivo. In meno di un'ora le bucce si staccano dalla polpa e si accartocciano; allora si toglie la caldaia dal fuoco e, prima che il liquido sia del tutto freddo, si fa passare attraverso ad uno staccio di maglia non troppo fitta. Si rimette al fuoco la salsa, piuttosto liquida, che si ottiene e la si fa cuocere, rimestando, fino a tanto che diventa densa così da opporre una leggera resistenza. Allora si versa in piatti o su di un asse e si espone al sole per completare la condensazione. Se si facesse essiccare completamente al fuoco, si correrebbe il rischio di comunicarle sapore di bruciaticcio. Quando ha acquistato la consistenza della pasta del pane, se ne fanno tante pallottole, ungendosi prima le mani con un po' d'olio. Queste pallottole si lasciano ancora per poco al sole e quindi si serbano in alberello di vetro o di terra, in luogo asciutto. Questa è la migliore di tutte le conserve che si usano preparare coi pomidoro. 2) Si passano i frutti a setaccio di crine di maglia fitta; si mette la polpa ottenuta in bottiglie di vetro resistenti e si chiudono a macchina con buoni turaccioli di sughero. Indi si mettono le bottiglie in un recipiente che contenga acqua fino al livello della polpa nelle bottiglie e si porta all'ebollizione, avendo cura di mantenere costante il livello dell'acqua con opportune aggiunte d'acqua calda, fino a che la polpa nelle bottiglie sia in perfetta ebollizione. Dopo mezz'ora di ebollizione si ritirano le bottiglie e si conservano in luogo fresco.

— *Ignorante.* «Self-help» è un'espressione che significa «aiutarsi da sè» e corrisponde circa al nostro «aiutati che Dio t'aiuta».

Continua nel «Piccolo della Sera»

INUTILE
ASSICURARVI CONTRO I FURTI
COL "SALVA„ VI
ASSICURATE DA VOI
UNA MODESTA SPESA UNA VOLTA PER SEMPRE
UN FILO INTORNO ALLA CASA... E BASTA
Richiedetelo a noi o agli elettricisti autorizzati per i nostri impianti.

Trattiamo esclusività regionali Venezia Giulia - Istria
Per ottenere risultati rapidi sicuri è indispensabile disporre capitale occorrente ed adottare nostro metodo di organizzazione e penetrazione. Solo offerte positive vengono prese in considerazione.

DISPOSITIVI D'ALLARME "SALVA„
Via Cavallotti, 5 Milano Telefono 84-474

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis„ a richiesta.
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Bruno du Ban, dalla famiglia Gino Tolentino lire 50, dall'avv. Ferruccio Lauri lire 30, da Lina e rag. Angelo Luzzatto lire 20, dal comm. Arturo Coverlizza lire 20, dalla famiglia comm. Francesco Gatti lire 30, da Mario Gambardella e famiglia lire 15, dal dott. Arrigo Steindler lire 10 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Massimiliano du Ban lire 30, dalla famiglia Toffanin-Coffou lire 30, da Enrico Walter lire 10 pro Guardia Medica; dalla litografia De Rosa e Crisman lire 100 pro Asilo Rittmeyer; dal farm. Max e Carla du Ban lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; dalla famiglia comm. Gino Treves lire 20, dal sottotenente Ezio Ravenna lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Lydia Morpurgo lire 15, da Anita Cumani lire 15, da Guido Adami lire 15 pro Unione Stenografica Triestina (fondo propaganda); dall'ing. Francesco Garavini lire 20 pro Fascio di Opicina; dalla famiglia dott. Carlo Artico lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Carlo Rangan lire 20 pro Nido S. Giusto; dal dott. Lorenzo Lorenzutti lire 10 pro Asilo Jolanda; dalla famiglia prof. G. Grassi lire 20 pro R. Istituto Industriale; dai funzionari addetti alla cassa dell'economato municipale: Eugenio Gollo lire 10, Giacomo Vittori lire 5, Giovanni Cocco lire 5, da Alfredo Foelkel lire 2 pro Congr. di Carità; dalla famiglia comm. Arturo Coen lire 30 pro Fascio di Opicina; dal rag. Emilio Gioseffi lire 10 pro O. N. Balilla; da Antonio e Maria Fogazzaro lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia ing. Wolf lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Geppino Samaja lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dalla famiglia Marino Trevisini lire 50, da Renato Pettinello lire 15, da Virgilio Risigari lire 5, da Eugenio Sigon lire 20 pro Congr. di Carità; dal conte e dalla contessa Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Giuseppe, Gustavo e Mario Treves lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; da Giovanni e Franca Vuga lire 30, dalla famiglia Maria Medani lire 20, dal rag. Erminio Arneris lire 25 pro Congr. di Carità; dal prof. Mario Ive lire 15 pro Ass. Stenografica Magistrale Italiana (fondo propaganda); da Carlo Lona lire 20 pro Congr. di Carità; dal prof. Giacomo Braun lire 10, dal dott. Mario Moro lire 2, Giulio Ventura lire 1, Riccardo Stamini lire 1, Carlo Canciani lire 1, Bruno Cecchi lire 1, Giordano Boschini lire 1 pro Congr. di Carità; dai seguenti funzionari componenti l'Ufficio di Polizia annonaria: Cipriani Giacomo lire 5, Selva Romano 5, Chiari Giulio 5, Viatori Guglielmo 5, Schivi Alberto 5, Agacci Marcello 5, Coceani Mario 5, Bassa Luigi 3, Gregoretti Edoardo 5, Martinelli Anna 3, Ribolli Vito 5, Decleva Mario 2, Padovan Galliano 2, Rassol Stefano 2, Furlan Giovanni 2, Pitacco Nicolò 3, Pregarz Sebastiano 3 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giunio Pessi, da Giorgio B. Spence lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'amato padre, nel I anniversario della morte, dalla figlia Odinea Rosman e genero lire 50, dalla cognata Giuseppina ved. Terni lire 20 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni).

Per onorare la memoria del caro Carluccio, nel giorno del compleanno, dalla mamma Adele ved. Zanier lire 25 pro Liceo G. Oberdan e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del conte Ercole Gaddi-Pepoli, dal conte e dalla contessa Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria dell'addetto prov. Giacomo Cerquini, dalla Provincia di Trieste lire 100 pro Liceo G. Oberdan (cassa scol.).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: NASCITE (21 settembre 1932): Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Dotta in Baisero Giuseppina a. 58; Ursich Francesco a. 69; Godina Mario a. 13; Gombach Giuseppe a. 48; Rizzan in Gherlizza Maria a. 48; Cossutta in Sedmak Maria a. 57; Posar Pia a. 39; Pi'ar Mario a. 31; Fabris Giov. a. 62; Sereni Angelo a. 77.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi, personale vario offronsi. Zonta 5, primo. 80238 A

A. A. PERSONALE sceltissimo, di servizio, ogni nazionalità offre Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17, telefono 5049. Informazioni gratuite). 22005 A

BONNE tedesce, italiane; cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, scelto personale offro. Zeidler, Machiavelli 7 48232 A

CAMERIERA praticissima, con lunghe referenze offresi distinta famiglia. Cassetta 21993 A. Unione Pubblicità. 21993 A

CAMERIERA, domestica, eventualmente bambinaia pulita, svelta, capace tutti lavori offresi miti pretese. Offerte «Ruberto», casella postale 591, oppure telefonare 5049. 22007 A

CUOCA ottimi attestati, occuperebbesi pure fuori Trieste. Battisti 33, II, porta 11. 80221 A

CUOCA federata, con buoni attestati, offresi per trattoria. Piazza S. Silvestro 2, I. 80215 A

CUOCA giovane, finissima, offresi. Via Coroneo n. 5. 48243 A

DOMESTICA seria, capace, con attestati offresi. Telefonare 3373. 48197 A

DOMESTICA capace cucinare, tutti lavori offresi. Giuliani 8, IV. 80260 A

DOMESTICA giovane, pratica tutti lavori offresi. Via Commerciale 8, portinaia. 80210 A

DOMESTICA capace cucinare e tutti altri lavori offresi. XX Settembre 32, portinaio. 48224 A

DOMESTICA capace lavori casa, robusta, offresi. Via Udine 61, presso Kenda. 80211 A

DOMESTICA brava, buona, onesta, capace tutti lavori, con lunghi attestati offresi. Piccolomini 9, u. 10. 48249 A

DOMESTICA onestissima, pratica tutti lavori, attestati, offresi. Genova 4, Salamon. 80250 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, offresi a piccola famiglia. Offerte cassetta 21993 A, Unione Pubblicità. 21993 A

DOMESTICA brava tutto fare offresi. Via Battisti n. 24. 48242 A

DONNA prestaservizi brava, onesta, offresi ore da combinarsi. Via Udine 37, IV, Pressen. 48240 A

DONNA capace cucinare, brava e fidata offresi stabile. Via Ginnastica 43, mezzanino. 80195 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Cesare Battisti 19, III p. 48202 A

PRESTASERVIZI giovane, capace offresi. S. Sergio 5, interno, Montanaro. 80213 A

PRESTASERVIZI giovane capacissima offresi per mattina. Ginnastica 46, II, porta di mezzo. 48221 A

PRESTASERVIZI con attestati, tutto fare, cognizioni sarta offresi. Indirizzo al Piccolo. 48189 A

PRESTASERVIZI offresi per ore mattina. Via Tesa 3, II, Viezzoli. 80235 A

RAGAZZA principiante cerca servizio anche bambini. Commerciale 33, portiere. 80159 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Cecilia n. 6, portiere. 80142 A

RAGAZZA forte, pratica tutti lavori, lavare, stirare, cucinare, paga minima offresi stabile o prestaservizi. San Giorgio 5, portineria. 8762 A

RAGAZZA brava, principiante offresi. Via P. Diacono n. 2, presso Anici. 48186 A

RAGAZZA di buona famiglia offresi tutto giorno o stabile. Tor San Lorenzo 8, t.p. 48191 A

RAGAZZA slava, robusta, offresi a famiglia. Zadini, Carpison 12, II. 48205 A

RAGAZZA brava qualunque lavoro casalingo offresi ovunque. Rivolgersi Zonta n. 9, portineria. 48207 A

RAGAZZA 24-enne offresi a buona, piccola famiglia. Parini 13, portinaio. 48213 A

RAGAZZA per trattoria offresi. Madonnina 21, III, destra. 80199 A

RAGAZZA friulana 15-enne, con attestati, occuperebbesi quale domestica, prestaservizi. Machiavelli 29, IV. 80205 A

RAGAZZA onesta, laboriosa, capace cucire offresi quale domestica presso piccola famiglia. Timeus 4, IV, porta 18. 80219 A

RAGAZZA bella presenza, buoni attestati offresi presso piccola famiglia. Via S. Slataper 23, portiere. 80216 A

RAGAZZA principiante offresi bambinaia. Cassa Risparmio 6, portiere. 48220 A

RAGAZZA tutto fare, anche benissimo cucinare offresi. San Lazzaro 9, II, destra. 48217 A

RAGAZZA robusta offresi. Via Petronio n. 6, p.terra. 48231 A

RAGAZZA pratica tutti lavori domestici, anche cucinare, bella presenza, offresi. Via Udine 24, pianoterra, sinistra. 80253 A

RAGAZZA brava, capace tutti lavori di casa offresi. Via Picolomini n. 13, Mauro. 48230 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, onesta, bella presenza, 12-enne, offresi. Via Udine 36 III sinistra. 48241 A

RAGAZZE due buone, giovani offronsi. Tiepolo 1, pianoterra, destra. 80157 A

RAGAZZE due, forti, sane, pratiche lavori di casa, buoni attestati, pratiche cucinare offronsi. Piazza Garibaldi 6, portinaio. 80250 A

SIGNORINA 28-enne, orfana, sana, ottime referenze, cerca posto presso persona sola o vedovo con bambino. Indirizzo al Piccolo. 8758 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, istitutrici, governanti, donne fiducia, Trieste, fuori, tutta Italia, estero, cercansi. Ventisettembre 17 (ufficio), telefono 50-49. 2203 B

A A. CAMERIERE, domestiche, governanti, direttrici, bambinaie, signorine, personale fiducia, cercansi. Zonta 5, I. 80239 B

A A. CUOCHE, domestiche, cameriere, cercansi Trieste, Catania. Goldoni 3. 80251 B

DOMESTICA cercasi. S. Nicolò 27, I, ore 9. 48156 B

DOMESTICA onestissima, cerca famiglia due persone. Via Scorcola 16, II. 80224 B

DOMESTICA capacissima, sana, cercasi. Gelateria Nazario Sauro 24; presentarsi 4-6. 80271 B

RAGAZZETTA orfana lavori domestici, cercano coniugi. Direzione Ferrovie, stanza 200, Mengossi. 80190 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti minimo lire cinque-dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino», istrumenti prestito, Foscolo 6, porta 13. 8755 C

AUTISTA patente II grado, offresi. Ferriera 19, interno, Toros. 80095 C

CAPOCONTABILE provetto, ottimo amministratore, conoscenza tedesco e francese, primissime referenze, miti pretese, offresi a seria ditta, società o Banca. Offerte cassetta 21994 C Unione Pubblicità. 21994 C

COMMESSO ventiduenne pratico generi alimentari, parla italiano, sloveno, cerca posto anche per piccola paga. Cassetta 22014 C Unione Pubblicità. 22014 C

CONTABILE bilancista, organizzatore, praticissimo accomodamenti, sistemazioni nonchè corrispondente italiano-tedesco, francese, offresi singole ore; mitissime pretese. Offerte cassetta 21941 C Unione Pubblicità. 21941 C

ENOTECNICO anziano esperto spumanti, vermouth, liquori, sciroppi, cerca occupazione anche estero. Silvio Frojo, Verona (Santa Lucia). 21637 C

ENOTECNICO lunga pratica grande stabilimento vini tipici, esperto vermouth, spumanti, distillazioni, offresi miti pretese referenze ineccepibili, disposto recarsi esteso. Cassetta 21603 C, Unione Pubblicità. 21603 C

EX negoziante età 50, parla diverse lingue, cerca occupazione. Cassetta 21939 C Unione Pubblicità. 21939 C

INFERMIERE, ottimi attestati, miti pretese, offresi qualunque prestazione. Taddia Celso, via Concordia 19. 48204 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C. Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA anziana, paziente, conosce italiano, tedesco, francese, offresi pomeriggio istruire accompagnare bambini, signora. Offerte cassetta 22001 C Unione Pubblicità. 22001 C

SIGNORINA, offresi praticante ufficio. Offerte cassetta 22003 C Unione Pubblicità. 22003 C

SIGNORINA bella presenza, parla tedesco, pratica lavori casa, offresi persona sola o piccola famiglia. Cassetta 22013 C, Unione Pubblicità. 22013 C

VENDITRICE latteria-pasticceria, cauzione, offresi. Cassetta 22017 C Unione Pubblicità. 22017 C

VETRINISTA abilissimo, giornata o stabile, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 80245 C

18ENNE buona famiglia, ottime referenze, media cultura, pratico lavori ufficio, cerca posto in qualità di dattilografo, fattorino o usciere, miti pretese. Cassetta 22018 C Unione Pubblicità. 22018 C

29ENNE ammogliato, cittadinanza veneta, occuperebbesi quale posto di custodia ovunque possedendo porto d'armi. Indirizzo Piccolo. 48235 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CALZE smagliate, tappeti qualsiasi specie, riparansi esatto. Artisti 7. 80261 CC

A. PELLICCIAIO confeziona, trasforma, ripara massima perfezione qualsiasi pelliccia, prezzi modicissimi. San Maurizio 2, secondo. 80226 CC

A. PERMANENTI garantite su qualsiasi capelli lire 30. Crispi 7, angolo San Zaccaria. 80265 CC

ABITI uomo confezionansi massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 80269 CC

CAMICIAIA cuciti familiari, riparazioni esatte, offresi giornata minima. Via Milano 14, III. 48253 CC

FALEGNAME, assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 48238 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 80079 CC

MODISTA diplomata confeziona cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 22039 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 13 e rmiodernature lire 6. Corso Garibaldi 7. 80262 CC

ONDULAZIONI permanenti lire 25, lavorazione perfettissima, garantita. Barcola Volti, tel. 55-49. 80179 CC

PERMANENTI con l'ultimo sistema «Demon 32», ondulazione perfetta anche senza l'ondulazione all'acqua. Crispi 13. 48260 CC

RIPARAZIONE orologi con garanzia da cronometrista svizzero. Fumis, Corso Vitt. Eman. 10. 79807 CC

RIPARAZIONI gioielli e qualsiasi oggetto d'oro con garanzia a prezzi modici. Fumis, Corso Vitt. n. 10. 79805 CC

SARTA donna esattissima, pratica bambini, prezzi modicissimi, offresi. Indirizzo Piccolo. 48243 CC

SARTA parigina confeziona mantelli, lire 40, abiti 30. Piazza Goldoni 10, I. 22039 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli 50, vestiti massima eleganza 30, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 48259 CC

SARTA taglia vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente lire 30. Campo S. Giacomo 13, I, porta 1. 80217 CC

SE volete una bella, buona permanente per lire 30, rivolgetevi Salone Martina, via Crispi 41. 48090 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CORRISPONDENTE indipendente, stenodattilografo italiano francese tedesco, referenze primo ordine, provetto, cercasi. Cassetta 21855 D Unione Pubblicità. 21855 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 23, porta 37. 80207 D

GARZONA sarta donna cercasi. Felice Venezian 30, porta 13. 80244 D

GIOVANE buone referenze, abile trattazione affari, desideroso formarsi posizione, trova pronto collocamento presso importante azienda. Cassetta 21713 D Unione Pubblicità. 21713 D

GIOVANETTA praticante, tedesca, cerca ufficio. Cassetta 21991 D Unione Pubblicità. 21991 D

INVALIDO guerra assumerebbesi quale addetto magazzino, preferibile conoscenza articoli tecnici. Offerte con referenze cassetta 21930 D Unione Pubblicità. 21930 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 31, negozio. 80202 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48245 D

MODELLA pittore cercasi. Indirizzo Piccolo. 48215 D

MEZZA lavorante parrucchiera, ragazzo pratico barba, cercansi stabili. Sette fontane 36. 22044 D

PARRUCCHIERA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8760 D

PARRUCCHIERE e garzone cercansi prontamente. Salone Unità, Passo di Piazza 1. 22025 D

PRINCIPIANTE sartoria uomo cercasi. Corso Garibaldi 29. 80187 D

RAGAZZO falegname che sappia lucidare cercasi. Donadoni 10. 48184 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Cologna n. 15. 80205 D

RAGAZZO buona famiglia, praticante negozio manifatture, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48193 D

SARTORIA uomo, cerca lavorante capace, referenze. Cassetta 22019 D Unione Pubblicità. 22019 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, altri usi, cercansi. XX Settembre 17 (sempre nuove richieste). Telefono 5049. 22006 E

CAMERA, salotto, molto bene mobiliati, possibilmente bagno, ingresso scale, cercasi. Cassetta 22010 E Unione Pubblicità. 22010 E

CAMERA mobiliata pulitissima, indipendente, tranquilla, cerca capitano. Scrivere Zingale, cap. medico, Ospedale Militare Trieste. 48214 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERE, vuote, mobiliate, stanzini, abitazioni, qualunque uso, scapolo gorçonniere, matrimoniali, uffici, affittansi Venti Settembre 17, (Ufficio informazioni gratuite). Telefono 5049. 22006 F

A A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi. Torrebianca 27, terzo. 48222 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via Pietà 31, pirta 25. 48141 F

A A. MATRIMONIALE, grande, pulita, affittasi. Maiolica 14, porta 5. 80211 F

A A. MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, porta 18. 80131 F

A A. MOBILIATA elegante affittasi. Ireneo 3, porta 10, II. 48229 F

A A. MOBILIATA, cura vestiario, eventualmente vitto affittasi a persona distinta. Rapicio 5, porta 11, II p. 80183 F

A A. MOBILIATA con o senza vitto affittasi. Cecilia Rittmeyer 6, porta 5. 80247 F

A A. STANZA lussuosa, bagno telefono, ingresso libero, affittasi anche coniugi. Genova 17, primo. 22033 F

A. CAMERA, salotto, ingresso scale, buonissimo vitto affittasi. Rossetti 11, porta 6. 48257 F

A. CAMERINO, vitto, stanza affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 22030 F

A. MOBILIATA bellissima, scrupolosa pulizia affittasi distinto. Paduina 5, secondo, porta 12. 48195 F

A. MOBILIATA elegante, eventualmente vitto affittasi. Aleardi 8, porta 4. 80248 F

A. STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Luciani 13, I. 81085 F

A. STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Via Cologna 11, porta 4. 80204 F

A. VUOTA indipendente, centrale, eventualmente anche camerino affittasi uso ufficio o a distinta anziana. Indirizzo Piccolo. 48254 F

CAMERA e salotto indipendente, mobiliate elegantemente, comfort, centro affittansi 1.o ottobre. Indirizzo Piccolo. 100364 F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Via Pietà 8, mezzanino, porta 8. 2255 F

CAMERA vuota affitta signora sola. Sanmichele 19, porta 1. 8756 F

LETTO persona onesta affittasi. Via Venezian 26, IV piano. 48161 F

MATRIMONIALE cucina, presso persona sola affittasi. Crispi 51, terzo, sinistra. 80260 F

MATRIMONIALE, cucina affittasi eventualmente amici. Prezzo medico. Palestrina 1, terzo, sinistra. 80197 F

MATRIMONIALE pranzo cucina, affitta persona sola. Giulia 15, porta 12. 22036 F

MATRIMONIALE, vitto affittasi prontamente a distinti. Udine 2, porta 11 8761 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia affittasi a distintissimo. Battisti 8, terzo, porta 10. 48206 F

MOBILIATA bellissima, grande, ingresso scale affittasi a distinti. Vespucci 13 B.

MOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi prezzo modesto. Foscolo 4, porta 12. 48188 F

MOBILIATA comodo cucina, pulita, affittasi. Giulia 19, I, porta 7. 80194 F

MOBILIATA affittasi a distinto, Posta Centrale. Galatti 14, secondo, sinistra. 80109 F

MOBILIATA semilibera, stufa, unico subinquilino affittasi. Vittoria Colona 2, quarto, Magazzin. 8759 F

MOBILIATE due, volendo una, soleggiate, scrupolosa pulizia, affitta piccola distinta famiglia. Battisti 20, III piano, porta 19, visitare dalle 9 alle 17. 48215 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Ginnastica 7, I, sinistra. 22031 F

STANZA vista Unità, ingresso libero affittasi. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 22029 F

STANZE 2, vuote, ingresso scale, con parchetti, comfort per ufficio, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 48237 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 48199 F

VITTO buono, abbondante, darebbesi 1-2 persone, Ventisettembre 9, I, sinistra. 48244 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie. 80253 G

A A A. BALLERETE elegantemente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 48041 G

A A A. DANZE moderne, ultime novità, imparerete metodo speciale, rivolgendovi «Scuola delle Grazie», via San Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 21715 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 1.o ottobre iniziansi corsi economici. Iscritti sino 29 settembre 15 lire mensili tutto l'anno. Corso Vittorio Emanuele 21, terzo. 21725 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accelerata conseguimento abilitazione magistrale, ammissione medie, superiori, idoneità qualunque classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 80254 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telef. 31-21. 1738 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 8748 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze, Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Chiedere programma. 5454 G

ISTITUTRICE tedesca, buona conoscenza italiano, lunga pratica bambini. Presentarsi solo ottime referenze, via del Pesce 4. 100363 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 80214 G

PROFESSORESSA Coceani-Albertani; diplomata Liceo Musicale Bologna, dà lezioni piano; prepara esami. Zanetti 1, III piano. 80232 G

PROFESSORESSA dà lezioni pianoforte, teoria, solfeggio, 40-45 mensili. Viale Venti Settembre 88, I p. 48103 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA bianca, smarrita negozio manifatture Marcello Sessi. Prego portarla, verso mancia, al Piccolo. 80242 H

CUCCIOLO bianco macchiato nocciola chiaro, nome Tommy, smarrito. Mancia riportandolo Cattaneo. Giustinelli 1-a. 48152 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. ALLOGGIO moderno, soleggiato, 3 stanze, salotto, cucina, spazzacucina, gabinetto bagno, cantina, fermata tram, affittasi 1.o ottobre. Indirizzo Piccolo. 48212 I

A. APPARTAMENTI 2 camere, camerino, in casa nuova, pronti primo ottobre, 250 mensili, via Giulia 65, affittansi. 80116 I

A. CAMERE 2, uso ufficio o altro, affittansi. Corso V. E. 2, II. 48210 I

A. QUARTIERE 2 camere, cucina, comfort, mobiliato, adatto sposi, affittasi 110 mensili. Piazza Garibaldi. Rivolgersi via Ginnastica 3, trattoria. 48200 I

A. QUARTIERE 3 stanze, stanzino, perfetto ordine, affittasi. Bramante 2, I. Rivolgersi Finzi, Paduina 9; dalle 16-18. 80209 I

A. QUARTIERI piccoli grandi, affitti mensili 55, 80, 110 fino 330, grandi fino 700 mensili, orti, giardini, ville, campagne ecc. affittansi scambiansi. Ventisettembre 17 (ufficio) telefono 50-49. 21914 I

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, centro, per abitare soli, affittasi. Telefonare 25582. 80191 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, poggiolo, rimesso nuovo, affittasi lire 300 mensili. Maiolica 9, II. 22038 I

APPARTAMENTO primo piano, tre stanze, camerino, accessori, affittasi. Aleardi N. 7. 80222 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo e vista, 4 stanze, stanzetta, bagno cucina, cantina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 80198 I

APPARTAMENTO centro, 4 camere, 2 camerette, camerino bagno, ripostiglio, cucina, soffitta (ambienti ampi, ariosi, soleggiati), vista anche al mare, in stabile rimodernato, affittasi. Informazioni dalle ore 14-16, via Venezian 2, III, sinistra; telef. N. 7097. 80220 I

APPARTAMENTO 4 camere e cucina, accessori, situato Piazza S. Giovanni, affittasi prontamente. Telefonare ore 10-11, N. 3906. 48223 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camera servizio, soleggiato, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80212 I

APPARTAMENTO 5 stanze, termosifone, ascensore, affittasi. Rossetti 37; rivolgersi notaio Froglia, Bellini 9. 80237 I

APPARTAMENTO pianoterra, 6 stanze, accessori, con giardino, garage, affittasi. Via Navali 4. 48252 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort, affittasi, paraggi piazza Vico. Rivolgersi «ACI» San Nicolò 15, telefono 6047. 48256 I

CAMERA e cucina, in soffitta, affittansi. Massimo D'Azeglio 24. 48225 I

CAMERA cucina, orto, casetta isolata; camera camerino e cucina; camera cucina, affittansi. Commerciale 67. 48227 I

CAMERA con focolaio, 110 mensili; trimestre deposito, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80188 I

CASETTA tre locali, terreno, scambiano coniugi cinquantottenni con portineria. Via del Prato 7, porta 12. Sacher. 48209 I

MAGAZZINO grande, affittasi. Via S. Maurizio 14. 48193 I

MAGAZZINO luce, acqua, gas, centotrenta mensili, affittasi. Via Tesa 1. 80208 I

MAGAZZINO piccolo, con bell'ufficio, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 48251 I

MATRIMONIALE soleggiata, stufa, volendo camerino, cucina. Tor S. Piero 6, p. 12. 100365 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina, affittasi. Castaldi 9, II, porta 15. 80245 I

QUARTIERE 1-2 camere, cucina, affittasi. S. M. Madd. sup. 634, Campanelle. 48187 I

QUARTIERE di tre camere, camerino, cucina, bagno, anticamera, rimesso a nuovo, affittasi per 1.o ottobre, in via Rapicio. Indirizzo Piccolo. 80223 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi. Rivolgersi via Veltro 12. 80252 I

QUARTIERINI orto, stanze, camera focolaio, affitto 65. Rivolgersi Slataper N. 26. 48239 I

QUARTIERINO affittasi. Via Molin a vento N. 50. 48203 I

SALA e stanza, I piano, Coroneo 17, con magazzinetto interno, affittansi. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 48250 I

VILLA 3 stanze, cucina, garage, giardino, 3200, pronto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80257 I

STANZE quattro, camerino, cucina, bagno rimesso a nuovo, affittasi 350 mensili, prontamente. Portineria, Ruggero Manna N. 18. 48196 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA, camerino, cucina, moderno, chiaro, cerca persona sola, pagando trimestre. Offerte con prezzo: Cassetta 21996 L Unione Pubblicità. 21996 L

CAMERA e cucina o camera sola, paraggi Piazza Unità, cercansi. Cassetta 22016 L Unione Pubblicità. 22016 L

CAMERA cucina, anche soffitta, cercano coniugi persone dabbene, subito o 1.o novembre. Milloch, via dell'Istria 20-c, p. 11. 80092 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, comfort moderno, massimo II piano, paraggi Stazione, Carducci, Acquedotto, rimesso nuovo, cercasi. Cassetta 22021 L Unione Pubblicità. 22021 L

QUARTIERINO indipendente, vuoto, due camere, cucina ed accessori, cercano coniugi, possibilmente centro. Indicare prezzo Cassetta 21995 L Unione Pubblicità. 21995 L

QUARTIERINO mobiliato completamente, indipendente, cercasi per fine settembre. Inviare dettagliate offerte: Gatti, Rismondo N. 1. 48183 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLI 2 modernissimi con brillanti a veri prezzi di occasione vendonsi. Fumis, Corso Vittorio 10. 79808 M

BAGNO completo nuovo, stufa Weillant, bidè, lavandino, vendo in giornata, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 22024 M

CARROZZELLA quasi nuova, vendesi occasione. Androna Cristoforo Colombo 7, III, porta 24. 48182 M

CARROZZELLA per bambini da vendere. Settefontane 34. Trevisan. 48218 M

CASSE vuote, vendonsi. Rivolgersi San Spiridione 7. 22028 M

CUFFIE, altoparlanti radio, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 80253 M

DISCHI 15, lire 55, grammofono valigia, vendonsi. Settefontane 4, II sinistra. 22032 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, 11 volumi, vendo. San Lazzaro 20, porta 14. 8757 M

FOTOGRAFICA piccolissima, luminosissima, binoccolo prismatico, acquisto. Tre Novembre 7. Iossif. 48185 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo, 110 vendesi, anche rate. Galleria 14. Magazzino. 22040 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, con dischi, 120 vendo. Via Arcata 10, bottega Clama. 22020 M

IMPERMEABILE, tailleur e mantello donna, usati, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 80218 M

LIBRI testo Ginnasio Liceo Classico Scientifico, ottimo stato, vendonsi occasione. Trattoria Vespucci. Via Vespucci. 80201 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi, vera occasione. Toti 1, portinaio. 22046 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi lire 100. Solitario 11, terzo, destra. 22045 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altre rientranti, anche rate. Natale. Arcata 9. 22034 M

MACCHINA cucire Singer per famiglia, vendesi 120. Maurizio 14, mezzanino. 80266 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi rara occasione causa partenza. Timeus 16, III, porta 12. 80264 M

MACCHINA scrivere Olivetti, perfetta, vendesi. Rivolgersi Boccardi 1. 80227 M

MACCHINA cucire Singer, garantita, vendesi occasione. Madonnina 4, I sinistra. 48234 M

MACCHINA da scrivere «Stoewer», quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80243 M

SPARHERD grande, massiccio, due forni, caldaia, carro quattro ruote, vendonsi. Caffè Reclame. 80189 M

SPECCHIO adatto sartoria 133x70, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 80228 M

STUFA per stireria, vendesi. Via Crispi 48. Intagliatore. 48219 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PORTE e finestre nuove o usate, cerco. Cassetta 21992 N. Unione Pubblicità. 21992 N

SCALDABAGNO automatico acquisterei se occasione. Scrivere Cassetta 22035 N. Unione Pubblicità. 22035 N

STUFA fuoco continuo, grande, marca tedesca, cercasi. Offerte Cassetta 22005 N. Unione Pubblicità. 22005 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 80171 NN

A A. CAMERE noce, piene, 1500, cucine, letti ferro. Mazzini 24. 80172 NN

A MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, cucina olandese, stanza bambini, stanza pranzo, vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 22041 NN

AL magazzino mobili via Carducci 10, vendonsi camere letto noce, porte piene, lire 1500. 21935 NN

ARREDAMENTO bottega barbiere, 2 poltrone, specchi, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 80270 NN

ARREDAMENTO negozio, lussuoso, ufficio, Underwood, pressa, vendonsi. San Nicolò 34, primo. 22043 NN

CAMERA mogano una persona, vendesi causa partenza. S. Anastasio 16, porta 5. 80196 NN

CAMERA completa moderna, singoli pezzi, vendonsi occasione. Parini 2, magazzino. 48247 NN

CAMIONCINO scambierei con camera matrimoniale e cucina. Indirizzo al Piccolo. 48192 NN

MATRIMONIALE, cucina marmi, complete, vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 80259 NN

MATRIMONIALE e stanza pranzo, lussuose, massiccie, vendonsi. Aleardi 6, terzo. 80256 NN

MOBILI moderni. Nessun lusso locale, perciò prezzi ribassatissimi. Turk, Battisti 12. Sempre occasioni speciali. 48261 NN

PIANINI Hofmann, Bechstein d'occasione, vendonsi. Assortimento noleggi. Benporat, Imbriani 7. 80192 NN

PIANINO buono per studio, prezzo mite, esclusi rivenditori. Terza Armata 15, p. 7. 80249 NN

PIANINO perfetto, vendesi. Visitare al mattino. Indirizzo Piccolo. 80231 NN

PIANINO buono, acquistasi occasione. Offerte Cassetta 22004 NN. Unione Pubblicità. 22004 NN

POLTRONE moderne 150. Ottomane 90. Suste imbottite 70. Materassi 40. Assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 80240 NN

SALA pranzo, lampadario, divano, coltrine, tappeti, salottino completo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48194 NN

SALOTTO lussuoso, lampadario dorato stile, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 48233 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80186 NN

STANZA pranzo noce, occasione vendesi. Toti 9, III, p. 9. 48201 NN

TAVOLA barocco allungabile, sedie, mobili pranzo, anche separati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80241 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 80003 O

ATTENZIONE! Acquisto brillanti, gioie, pago oro 13 grammo. Disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 22026 O

BOTTIGLIE, casseforti di occasione, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1388 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSUMIAMO capace serio produttore lavoro dignitoso, ottime provvigioni, eventuale stipendio. Scrivere dettagliatamente Cassetta 22040 P Unione Pubblicità. 22040 P

PIAZZISTA serissimo per calendari profumati di rinomata profumeria italiana cercasi. Referenze Ginnastica 25, corte. 48211 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL lussuose moto inglesi: pronte consegne, facilitazioni. S. Lazzaro 17. 80267 Q

BARCA completa vendo qualunquep rezzo. Indirizzo Piccolo. 80229 Q

BERLINA 509 ottime condizioni occasione cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22012 Q Unione Pubblicità. 22012 Q

CAMION Ford portata 20 quintali vendesi occasione. Garage Europa. 48258 Q

FIAT 520 oppure altro tipo simile, guida interna acquisterei se occasione. Cassetta 22022 Q Unione Pubblicità. 22022 Q

GOMME Dunlop-Michelin Pirelli per tutte le moto. Cremascoli, S. Lazzaro. 80268 Q

MOTOCARROZZELLA 500 perfetto stato vendesi lire 2800 trattabili. Panificio Corso Garibaldi 4. 80193 Q

MOTOLEGGERA come nuova 1931 occasione Garage S. Giacomo in monte 20. 22042 Q

509 berlina lussuosa, ultima serie, ottimo stato, 6 ruote, ben gommate, vendesi occasione, eventualmente facilitazioni pagamento. Garage via Zovenzoni 7, tel. 8282. 21906 Q

509 quattro posti noleggiasi con,senza autista. Cassetta 21990 Q Unione Pubblicità. 21990 Q

1500 vetturetta 2 posti vendesi subito. Tessera 19441 fermo posta Udine. 22015 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi o darebbesi in consegna. Ginnastica 33. 80181 R

CONIUGI assumerebbero osteria trattoria quali interposte persone. Offerte Cassetta 22023 R Unione Pubblicità. 22023 R

GABINETTO dentistico completo acquisterei se occasione. Offerte Cassetta 21997 R Unione Pubblicità. 21997 R

GESTIONE Bar-Pasticceria cedesi preferibilmente a barista ammogliato conosca piccola contabilità, con serie referenze, disponga importo cauzionale. Offerte Cassetta 22000 R Unione Pubblicità. 22000 R

LATTERIA, spaccio vini, trattoria in consegna con cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 80161 R

LOCALE adatto piccola industria ottima posizione cedesi. Indirizzo Piccolo. 48255 R

NEGOZIO commestibili vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 80184 R

POSTO dignitoso offro a persona disponga 3000 liquide. Casetta 22027 R Unione Pubblicità. 22027 R

SOCIO ambulante cerco per vendita articolo mercerie. Indirizzo al Piccolo. 48190 R

TRATTORIA venderebbesi oppure assumerebbesi conduttore. Informazioni personali presso avv. Ferfolja, Filzi 17. 80182 R

TRENTAMILA lire cerco, buoni interessi e garanzie. Cassetta 22022 R Unione Pubblicità. 22022 R

VENDITORE ambulante con automezzo cerca socio con buoni articoli per mercati. Indirizzo Piccolo. 48246 R

3000 cercansi urgentemente con buona garanzia. Cassetta 21999 R Unione Pubblicità. 21999 R

33.000 primo rango città, 15.000 territorio cercansi 10 percento. Caffè Negozianti. 80255 R

50.000 per costruzione stabile città cercansi I intavolazione, esclusi mediatori. Cassetta 22002 R Unione Pubblicità. 22002 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA rustica con campagna e una villetta con giardino vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 48208 S

CASETTA recente costruzione due quartieri da due camere, orto, vendesi 18.000. Caffè Venezia, Ventisettembre. 80233 S

STABILE città, rende 10 percento netto vendesi subito. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 48226 S

STABILI centro vendo esclusi mediatori. Rendita. Offerte Cassetta 22011 S Unione Pubblicità. 22011 S

VILLETTA nuova Scorcola, 4 stanze, stanzino, camera bagno, gareg, termosifone, vendesi. Caffè Venezia, Ventisettembre, Bisiach. 80234 S

VILLINO 2 quartieri, giardinetto, vicinissimo tram, vendesi, saldoprezzo 30.000. Indirizzo Piccolo. 80203 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 53 (ex Chiozza). 48236 V

Vittima di una sciagura automobilistica

BRUNO DU BAN

studente universitario, sottotenente del 2.o Battaglione Radiotelegrafisti, professore di stenografia

morì a Cesena il 18 corrente mese, a soli 22 anni.

Straziati dal dolore, il **comm. dott. GUIDO, IRMA** e **GUIDO DU BAN,** padre, madre e fratello, a nome anche degli altri congiunti, ne dànno, a tumulazione avvenuta, il tristissimo annuncio.

Trieste, 21 settembre 1932.

Ieri spegnevasi serenamente

GIUSEPPINA BAISSERO

Ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero, il marito **PIETRO,** la figlia **NERINA,** la mamma **ORSOLA DOTTA,** in unione alle famiglie **MORIN, PALUTAN** e **PRICHEL,** nonchè i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16.15, partendo dalla via Lavoratori N. 24.

Trieste, 22 settembre 1932.

Erich von Stroheim

RICHARD DIX — MARY ASTOR

in una gigantesca creazione della «Radio Pictures» prodigiosa per tecnica e insuperabile per interpretazione

L'ULTIMA SQUADRIGLIA

Tenebroso dramma di generosi ardimenti, insidiati dalle spire mortali della gelosia.

In assoluta prima visione

Prossimamente al Nazionale

---

4 — Giorgio Sim

Fanciulla americana

Riassunto delle prime puntate

Miss Elene Gresby, dopo una notte di orgia nel suo appartamento a Parigi, assieme a parecchi amici e amiche, chiama al mattino il commissario di polizia per comunicargli di essere stata derubata di una collana di perle del valore di ventimila dollari. Più tardi viene a casa sua il commissario Maigret, incaricato delle ricerche, che chiede alla ragazza i nomi delle persone che hanno passato la notte con lei. Elene fa il nome di sua sorella Betty, bellissima, divorziata e ricca, poi di molti uomini. Maigret — nella camera della ragazza — trova un gemello da collo e capisce che non ha passato sola la notte. Lo scrigno dei gioielli non si poteva chiudere già da qualche settimana, essendo rotta la serratura, e da quello scrigno è scomparsa la collana. Dopo aver interrogato Elene e visitato tutto l'appartamento, il commissario se ne va. Più tardi egli riceve la visita dell'architetto Mercadet. Il giovane è fidanzato, e desidera non si sappia che egli ha passato la notte con Elene; teme pure di essere incolpato del furto. Maigret lo rassicura, dicendogli che, per il momento, non aveva nulla da temere. Nel pomeriggio, il commissario ritorna dall'americana e vi trova il giovane Jackie.

— Chi è costui? — domandò in inglese.

— Un uomo della polizia... Sta occupandosi della collana...

Aveva accompagnato con una smorfia queste parole.

— Molto gin? chiese ancora, dopo aver versato acqua di soda sul succo di un limone. Un poco di maraschino?

Continuava a parlare inglese. Osservava intanto il commissario che accese la pipa, lanciando nell'aria dense nuvolette di fumo.

— Parla inglese?

Aveva rivolto questa domanda all'amica, rapidamente e con tono più basso. Elene Gresby crollò le spalle in segno di ignoranza, e poi s'industriò di avviare la conversazione su altro argomento.

— Cosicchè, Jackie, voi dicevate che Leegan non ha voluto tornare a casa sua? E che cosa ha fatto?

— Ci ha condotti, me a Rasamat, fino a quel ristorante del Bois, che si trova in mezzo al lago... Ha messo in acqua lui stesso una barca... Saranno state le otto circa... Il padrone s'era appena alzato e Leegan ha preteso che gli portasse un'infinità di bottiglie. E s'è messo a preparare cocktail in una secchia di «champagne...» Era divertentissimo... Il brav'uomo aveva paura di non incassare il suo denaro...

Maigret aprì la porta della camera da letto. La cameriera cominciava allora a riordinarla. E sembrò imbarazzata nel sentirsi quell'individuo alle spalle, che la fissava, senza spostarsi d'un pollice. Ella non lo vedeva, ma le boccate di fumo l'investivano in piena faccia.

— Siete meridionale? — le chiese, a un tratto il commissario.

— Sissignore, di Tolosa.

E rimase in attesa d'altre domande, ferma, un cuscino tra mano.

Però Maigret sembrò soddisfatto. Si avvicinò al «sécretaire», di cui manovrò a lungo lo sportello.

Il mobiletto conteneva oggetti di ogni specie, biglietti di visita, cineserie (ricordi del Monte Bianco, di Roma, di Wiesbaden?). V'erano anche, accanto a un ukukele senza corde, i ritratti di un americano al cento per cento, dal viso glabro, dai lineamenti duri, che doveva essere il padre di miss Gresby.

La ragazza e Jackie continuavano la loro conversazione nella stanza vicina. Talvolta commentavano ad alta voce, gli episodi grotteschi della serata. Tal'altra si scambiavano parole a bassa voce, che giungevano all'orecchio del commissario come un mormorio.

— Una storia abbastanza seccante per noi! — disse improvvisamente Emma.

— Per voi?... Voi, chi?

— Gli impiegati della casa... (evitava la parola domestici). Perchè yueste storie finiscono sempre col ricadere sulle nostre spalle...

Il commissario non rispose. Si bussò alla porta d'ingresso. Maigret, con la speditezza di chi sia in casa propria, attraversò il salotto nel momento in cui Jackie faceva per levarsi e andò ad aprire.

Una donnina bionda, nervosa, lo guardò, stupita, quindi si precipitò verso Elene che baciò, mettendosi a discorrere volubilmente con lei.

Aveva gli occhi molto stanchi, cerchiati di nero. Miss Gresby aveva detto che sua sorella non aveva che ventotto anni... Da lontano li dimostrava appena. Ma da vicino, sull'incarnato, si notavano sottilissime rughe e già, nell'insieme, qualcosa di avvizzito anzi tempo.

Parlava inglese, come gli altri due. Tuttavia, ripetè più volte una parola francese:

— Inammissibile... Assolutamente inammissibile!...

Jackie le preparò un gin-fizz, rimanendo seduto a terra, sul cuscino, con le bottiglie e il sifone a portata di mano.

— Molto zucchero?

Ella non rispose. Ingoiò la miscela d'un fiato. Poi guardò di nuovo il commissario che si era adagiato sulla più comoda poltrona, accavallando le gambe.

Miss Gresby fece un gesto d'impazienza. E, tagliando la parola a sua sorella che stava per parlare, chiese:

— Avete terminati i vostri sopraluoghi?

— Non ancora!

La ragazza voleva aggiungere qualcosa, ma si trattenne. Rivolta a Jackie gli disse a mezza voce in inglese:

— E' insopportabile!

Ma non potè più contenersi. Si levò. E si mise a misurare la stanza in lungo e in largo.

— Che desiderate di sapere, ancora? — domandò improvvisamente piantandosi dinanzi a Maigret.

— Vi assicuro che non ho bisogno di nulla... — rispose l'uomo, senza sorridere.

— Jackie... Telefonate per un taxi... Andremo a prendere il tè, fuori...

E se ne andò nella sua camera, sbattendo l'uscio.

Il giovinotto esitò un momento, guardò miss Lampson come per chiederle consiglio, poi afferrò il ricevitore.

— Dove avete lasciato Jeffrie Leegan? — disse con voce monotona, il commissario.

— A porta Dauphine... Lo abbiamo messo in una vettura e abbiamo dato il suo indirizzo allo chauffeur...

— Quando contate di lasciare Parigi?

— Quando ne avrò abbastanza...

— Credevo che vi aspettassero al Cairo...

L'altro non rispose. Il cameriere era all'apparecchio ed egli ordinò il taxi.

— Quando siete risalito, questa notte, sapevate che vi era un funzionario della polizia?

Jackie si volse vivamente al suo interlocutore.

— Che intendete dire? Non comprendo.

— Dove avete ritrovato i vostri amici, quando siete disceso?

— Non li avevo lasciati...

— Neppure un momento? E non siete venuto a picchiare a questa porta?

La signora Lampson non si mosse dalla sua poltrona e senza che il suo volto tradisse la benchè minima emozione, disse, in inglese:

— Non rispondete.

E, volgendo il capo, accese una sigaretta.

La porta della camera s'aprì. E si vide Elene, che la cameriera aiutava a indossare una toletta da passeggio. Si potevano ammirare, fino all'estremo limite, le sue calze di seta che le fasciavano le gambe dalle caviglie sottili e nervose.

— Dunque, avete telefonato, Jackie?.. Dove vogliamo andare?

(Continua)

Proprietà letteraria : Riproduzione vietata

«L'amante», il nuovo grande capolavoro della «Metro Goldwyn Mayer», darà una volta ancora le emozioni più profonde e più umane.

Joan Crawford, nel suo ultimo avvincente lavoro, «L'amante», ha profuso tutte le sue doti eccezionali che fanno di lei una delle più ammirate e ricercate artiste dello schermo.

Ne «L'amante», l'atteso capolavoro della «Metro Goldwyn» Joan Crawford e Clark Gable entusiasmeranno e commuoveranno le folle.

«L'amante», considerato come una delle più grandi pellicole dell'anno, sarà prossimamente presentato al Politeama Rossetti.